



COMUNI AMICI DELLA FAMIGLIA

Piani annuali 2014

SECONDA PARTE



Foto: Frédéric BISSON (www.flickr.com/photos/zigazou76/) rilasciata con licenza Creative Commons



Agenzia per la famiglia



TRENTINOFAMIGLIA N. 7.19

La collana "TRENTINOFAMIGLIA" è un'iniziativa dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana "TRENTINOFAMIGLIA":

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" (gennaio 2015)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione Family Audit: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)
- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2012)
- 4.7 Dossier politiche familiari (aprile 2012)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (marzo 2013)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (maggio 2013)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (aprile 2014)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (maggio 2014)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (gennaio 2010)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (gennaio 2010)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (gennaio 2011)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (gennaio 2012)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie *(settembre 2010)*
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale *(giugno 2010)*
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno *(ottobre 2010)*
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy *(ottobre 2010)*
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori *(ottobre 2010)*
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti *(aprile 2011)*
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno *(aprile 2011)*
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno *(aprile 2012)*
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale *(giugno 2012)*
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni *(luglio 2013)*

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0 I Marchi Family *(novembre 2013)*
- 7.1 Il Distretto famiglia in Trentino *(settembre 2010)*
- 7.2 Il Distretto famiglia in Val di Non *(marzo 2015)*
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee *(maggio 2014)*
- 7.3 Il Distretto famiglia in Valle di Fiemme *(febbraio 2015)*
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme *(novembre 2011)*
- 7.4 Il Distretto famiglia in Val Rendena *(marzo 2015)*
- 7.5 Il Distretto famiglia in Valle di Sole *(aprile 2015)*
- 7.6 Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino *(marzo 2015)*
- 7.7 Il Distretto famiglia nell'Alto Garda *(giugno 2014)*
- 7.8 Standard di qualità infrastrutturali *(settembre 2012)*
- 7.9 Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg *(aprile 2015)*
- 7.10 Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri *(giugno 2014)*
- 7.11 Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi *(giugno 2014)*
- 7.12 Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home *(agosto 2014)*
- 7.13 Il Distretto famiglia nella Giudicarie *(marzo 2015)*
- 7.14 Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico *(settembre 2014)*
- 7.15 Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo *(novembre 2014)*
- 7.16 Il Distretto famiglia nella Paganella *(marzo 2015)*
- 7.17 Welfare sussidiario *(agosto 2015)*
- 7.18 Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale *(agosto 2015)*
- 7.19 Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 *(agosto 2015)*

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini" *(giugno 2012)*
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno "Genere (uomo e donna) e Medicina", Trento 17 dicembre 2011" *(maggio 2012)*

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno "Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive" *(settembre 2012)*

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito *(settembre 2012)*

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia *(ottobre 2013)*

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Piazza Venezia, 41 - 38122 Trento

Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

A cura di: *Francesca Tabarelli de Fatis, Paola Trenti, Stefania Tommasini, Andrea Ferrari*

Il presente lavoro è stato realizzato con la collaborazione di:

Erica Bortolotti e Giulia Stea

Università degli Studi di Trento – Dipartimento di sociologia e ricerca sociale

Copertina a cura di: *Lorenzo Degiampietro*

Stampa: *Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento*

INDICE

INTRODUZIONE	pag. 7
--------------------	--------

PIANI PER LE POLITICHE FAMILIARI COMUNALI

PRIMA PARTE

n. 1	Comune di Arco	pag. 19
n. 2	Comune di Villalagarina	pag. 31
n. 3	Comune di Roncegno Terme	pag. 39
n. 4	Comune di Brentonico	pag. 55
n. 5	Comune di Dro	pag. 69
n. 6	Comune di Canal San Bovo	pag. 79
n. 7	Comune di Pinzolo	pag. 89
n. 8	Comune di Giustino	pag. 101
n. 9	Comune di Lavis	pag. 111
n. 10	Comune di Carisolo	pag. 129
n. 11	Comune di Massimeno	pag. 137
n. 12	Comune di Vigolo Vattaro	pag. 149
n. 13	Comune di Cles	pag. 167
n. 14	Comune di Cavalese	pag. 195
n. 15	Comune di Rovereto	pag. 209
n. 16	Comune di Ragoli	pag. 225
n. 17	Comune di Bocenago	pag. 233
n. 18	Comune di Vigo Rendena	pag. 245
n. 19	Comune di Ossana	pag. 253
n. 20	Comune di Mezzocorona	pag. 263
n. 21	Comune di Dimaro	pag. 273
n. 22	Comune di Pergine Valsugana	pag. 277
n. 23	Comune di Darè	pag. 289
n. 24	Comune di Caldes	pag. 297
n. 25	Comune di Canazei	pag. 313
n. 26	Comune di Ruffrè-Mendola	pag. 333
n. 27	Comune di Cagnò	pag. 347
n. 28	Comune di Baselga di Pinè	pag. 359
n. 29	Comune di Riva del Garda	pag. 365
n. 30	Comune di Mezzolombardo	pag. 379

SECONDA PARTE

n. 31	Comune di Torcegno Terme	pag. 405
n. 32	Comune di Ronchi Valsugana	pag. 417
n. 33	Comune di Novaledo	pag. 429
n. 34	Comune di Varena	pag. 443
n. 35	Comune di Sarnonico	pag. 451
n. 36	Comune di Borgo Valsugana	pag. 465
n. 37	Comune di Crotiana	pag. 473

n. 38	Comune di Castelnuovo	pag. 479
n. 39	Comune di Castelfondo	pag. 489
n. 40	Comune di Vermiglio	pag. 497
n. 41	Comune di Terzolas	pag. 509
n. 42	Comune di Rumo	pag. 515
n. 43	Comune di Folgaria	pag. 523
n. 44	Comune di Lavarone	pag. 547
n. 45	Comune di Grigno	pag. 565
n. 46	Comune di Telve Valsugana	pag. 579
n. 47	Comune di Bosentino	pag. 597
n. 48	Comune di Carzano	pag. 611
n. 49	Comune di Castello Tesino	pag. 625
n. 50	Comune di Malè	pag. 637
n. 51	Comune di Castello-Molina di Fiemme	pag. 649
n. 52	Comune di Carano	pag. 661
n. 53	Comune di Cunevo	pag. 671
n. 54	Comune di Trento	pag. 681
n. 55	Comune di Tione di Trento	pag. 693
n. 56	Comune di Rabbi	pag. 703
n. 57	Comune di Ton	pag. 719
n. 58	Comune di Cinte Tesino	pag. 729
n. 59	Comune di Pieve Tesino	pag. 739

SECONDA PARTE

N. 31

COMUNE DI TORCEGNO



COMUNE DI TORCEGNO
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione n. 19
della Giunta comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TORCEGNO" ANNI 2014 E 2015.

L'anno DUEMILAQUINDICI, il giorno QUINDICI, del mese di APRILE alle ore 18.30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

CAMPESTRINI ORNELLA - Sindaco

CAMPESTRIN LUIGI

DALCASTAGNE' DANIELA

DALCASTAGNE' ROBERTO

GANARIN GIACOMO

Assenti giustificati i signori: //

.....

.....

.....

.....

Assiste il Segretario comunale signora Priami Sabrina

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Campestrini Ornella nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

CERTIFICATO
DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario del comune di:
TORCEGNO certifica che il presente verbale è in pubblicazione nei modi di legge,

dal 16.04.2015

al 26.04.2015

☒ sul portale telematico
www.albotelematico.tn.it

☒ all'Albo comunale in formato cartaceo, su attestazione del Messo;

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Sabrina Priami

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TORCEGNO" ANNI 2014 E 2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Relazione:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009- 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, è istituito il "Fondo per la famiglia", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In data 7 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Novaledo, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Torcegno, il Comune di Ronchi Valsugana, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale ed alcuni operatori privati.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Con delibera giuntale n. 127 dd. 28.11.2012 è stato approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anni 2012 e 2013";

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2014, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2015, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B", formandone parte integrante e sostanziale;

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Ritenuto di approvare in sanatoria del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2014 (allegato "A");

Ritenuto di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2015 (allegato "B");

Acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'81 del vigente T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.ii;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i., non comportando impegni di spesa;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

lo Statuto Comunale vigente

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare in sanatoria il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2014, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "A";
2. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativo all'anno 2015, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera "B";
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
5. di dichiarare la presente deliberazione, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del D.P.Reg. n. 3/L del 01 febbraio 2005 al fine di provvedere agli adempimenti gestionali di competenza;
6. di comunicare ai Capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 79, c. 2 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
7. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30/11/1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del DPR 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, n. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199, in alternativa alla possibilità indicata al punto precedente, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 56 DELLA L.R. 04.01.93 N. 1, COSÌ COME
MODIFICATO DALLA L.R. 23.10.98, N. 10."**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04.01.93 n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa.

Parere reso dal Segretario comunale.

Torcegno, 15.04.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa Sabrina Priami

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il SINDACO
F.to Campestri Ornella

L'Assessore
F.to Dalcastagnè Roberto

Il Segretario comunale
F.to Dott.ssa Sabrina Priami

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Torcegno, 15.04.2015

Il Segretario comunale
Dott.ssa Sabrina Priami

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

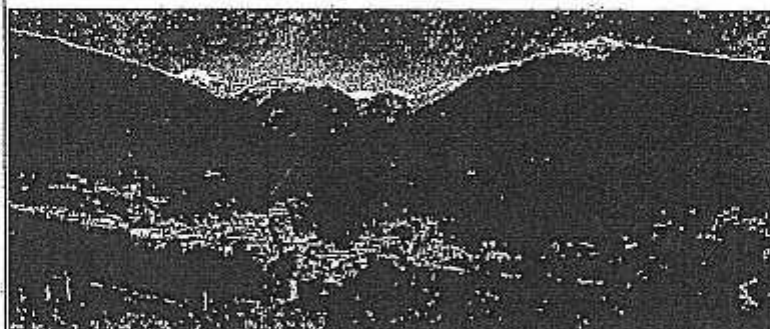
- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3 del T.U.L.L.R.R.O.CC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- ☒ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.R.R.O.CC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Torcegno, li 15.04.2015

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Sabrina Priami



**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI TORCEGNO
2014**



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Torcegno, con l'adesione al Distretto Famiglia della Bassa Valsugana e Tesino, ed il conseguimento del Marchio Family in Trentino, ha cercato di rendere il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento in materia di politiche familiari del Comune di Torcegno è strutturato nelle seguenti azioni:

1. Diffusione del marchio "Esercizio amico dei bambini" e acquisizione nuovi marchi

Marchio "Esercizio amico dei bambini"

Verrà organizzato un incontro con gli operatori economici del paese per presentare loro il marchio "Esercizio amico dei bambini" e le modalità per conseguirlo al fine di ampliare gli interventi in materia di politiche familiari configurando sempre più il territorio come amico della famiglia e creando reti di collaborazioni tra i diversi soggetti implicati.

Nuovi marchi family per iniziative a misura di bambino

E' prevista la possibilità di acquisire il marchio family per le iniziative "Do pasi a Traozen" e "Passeggiando nell'Ecomuseo".

2. Interventi economici

Sono confermati i seguenti interventi economici:

Contributi nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100 e di € 120 dal terzo figlio, sotto forma di buono spendibile presso le farmacie e gli Enti convenzionati con il Comune per l'acquisto di prodotti per l'infanzia (pannolini biodegradabili, salviette umidificate, bidoncino sigillapannolini, alimenti, farmaci pediatrici, ...).

Un libro per ogni nato

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene donato un libro da ritirare presso il Punto Cultura. In conformità con il progetto provinciale "Nati per leggere", si vuole in questo modo avvicinare i

bambini fin da piccoli al magico mondo delle storie, delle favole e dei libri. Inoltre si invitano le famiglie a scoprire il Punto Cultura come luogo di lettura, studio, consultazione internet, ma anche come spazio di incontro e socializzazione.

Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte da associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Il Comune concede alle famiglie un contributo settimanale di € 25 (per un massimo di due settimane) per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività ludico-ricreative organizzate su base settimanale da Associazioni convenzionate con il Comune e operanti nel territorio limitrofo.

Sono previsti inoltre nuovi contributi alle associazioni per permettere alle famiglie di abbattere la quota di iscrizione a corsi e iniziative.

3. Azioni di informazione, formazione e comunicazione

Il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione.

Come lo scorso anno verrà realizzato un opuscolo informativo sulle attività estive proposte dai partner del Distretto Famiglia.

4. Interventi didattici – educativi

Progetto colonia estiva – Ecomuseo del Lagorai

L'Amministrazione comunale e L'Associazione Ecomuseo del Lagorai organizzano la colonia estiva "Ascolta la natura" rivolta ai bambini dai 5 agli 11 anni.

La colonia vuole soddisfare le esigenze di conciliazione famiglia-lavoro attraverso l'organizzazione di settimane educative improntate al gioco, al divertimento, alla scoperta del territorio (sono programmate uscite, attività di riscoperta delle tradizioni, momenti di conoscenza della storia e della cultura, laboratori con i materiali naturali,...).

Progetti didattici in collaborazione con le scuole

L'Amministrazione comunale sostiene la progettazione didattica della scuola dell'infanzia e della scuola primaria intervenendo con un sostegno economico per il finanziamento di progetti per le attività opzionali (corso di musica, acquisto di libri e albi illustrati, ...)

5. Ambiente e qualità della vita

E' prevista l'organizzazione, in collaborazione con le associazioni del territorio, di passeggiate ed escursioni per le famiglie alla scoperta del territorio. Saranno organizzate delle iniziative a misura di famiglia (Do pasì a Traozen, giornata di giochi, Passeggiando nell'Ecomuseo, ...)

Permane presso il Punto Cultura uno spazio dedicato ai bambini che possono trascorrere un tempo piacevole mettendo in gioco creatività e libertà di sperimentare. Sono stati predisposti alcuni tavolini con sedie circondati da scaffali sui quali si possono trovare molteplici materiali e strumenti (fogli, colori, forbici, colle, stoffe, creta, ...) adatti alla manipolazione e alla realizzazione di esperienze laboratoriali.

All'interno del Punto Cultura è inoltre presente una ricca sezione di albi illustrati per bambini e di letteratura dedicata all'infanzia.

La sala comunale situata al primo piano della Canonica verrà concessa ad uso gratuito per genitori e famiglie che intendono organizzare momenti conviviali per bambini e ragazzi. Al fine di agevolare l'aggregazione giovanile, il Comune concederà inoltre gratuitamente l'utilizzo del campo sportivo polivalente e della palestra della scuola primaria a bambini e ragazzi (fino ai 16 anni) del Paese.

Gli spazi verdi saranno abbelliti con prati fioriti e saranno sistemati i parchi giochi con nuove palizzate in legno e la sistemazione di altri giochi.

Verrà proposto per il secondo anno l'iniziativa "Crea il tuo spaventapasseri" che coinvolge le famiglie della comunità nella realizzazione di originali, divertenti spaventapasseri da collocare negli orti e negli spazi verdi del paese.

Torcegno, 20 marzo 2014

IL SINDACO

Campestrini Ornella

N. 32

COMUNE DI RONCHI
VALSUGANA



COMUNE DI RONCHI VALSUGANA
Provincia di Trento

COPIA

**Verbale di deliberazione
della Giunta Comunale n. 26**

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA VALSUGANA E TESINO – APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di maggio alle ore 20:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

COLLA	GIANCARLO	– Sindaco
GANARIN	FEDERICO MARIA	- Assessore
CAUMO	DEMIS	- Assessore
LENZI	DIEGO	- Assessore

Assenti giustificati i Signori: GANARIN CINZIA

Assiste e verbalizza il Segretario Comunale dott.ssa Sabrina Priami

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Colla Giancarlo

Nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 26 dd. 22.05.2014

OGGETTO: ACCORDO VOLONTARIO DI AREA PER FAVORIRE LO SVILUPPO DEL "DISTRETTO FAMIGLIA" NELLA VALSUGANA E TESINO – APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RONCHI VALSUGANA PER L'ANNO 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

con deliberazione della Giunta Comunale n. 4 dd. 07.02.2012 è stato approvato in ogni sua parte, lo schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia nella Valsugana e Tesino tra la Provincia Autonoma di Trento, Consigliera di Parità, Comune di Roncegno Terme, Comunità Valsugana e Tesino, Comune di Ronchi, Comune di Novaledo, Comune di Torcegno, APT Lagorai Terme e Laghi, Rete Trentina di educazione ambientale, Golf Club Roncegno, Associazione "Vacanze in Baita", Associazione "Cavalieri della Valsugana", B&B Monte Tesobo, Associazione "Limite Zero", Albergo Roncegno, Pizzeria "Goloso", Agritur "Rincher", Ristorante "La Stua", Cassa Rurale di Roncegno, Associazione Accademia della musica di Roncegno, Centro benessere "Fit" di Roncegno, Azienda Agricola "Rincher";

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Cinte Tesino, Grigno, Telve, Telve di Sopra, Carzano, Castello Tesino, Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao" – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto nel corso dell'anno 2014;

Visto il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare nel territorio per l'anno 2014;

Acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa espresso in modo favorevole, ai sensi dell'81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i.;

Dato atto che sulla presente deliberazione non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile, di cui all'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm.i., non comportando impegni di spesa;

Visti:

la L.P. n. 01 dd. 02.03.2011, avente per oggetto "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";
lo Statuto Comunale vigente;

Ad unanimità di voti espressi nella forma di legge

DELIBERA

1. di approvare, per quanto in premessa il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Ronchi Valsugana, che prevede le azioni da attivare sul territorio nel corso dell'anno 2014 e che si allega alla presente deliberazione sotto la lettera "A", formandone parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta impegni di spesa;
3. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Agenzia della Famiglia, natalità e politiche giovanili della P.A.T.;
4. di disporre che del provvedimento adottato venga data comunicazione ai Capigruppo consiliari, ai sensi del secondo comma del precitato art. 79;
5. di dare evidenza che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1119. I ricorsi b) e c) sono alternativi.

**PARERI OBBLIGATORI ESPRESSI AI SENSI DELL'ART. 56 DELLA L.R. 04.01.93 N. 1, COSÌ COME
MODIFICATO DALLA L.R. 23.10.98, N. 10."**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA

Esaminata ed istruita la proposta di deliberazione in oggetto, ai sensi dell'art. 56 della L.R. 04.01.93 n. 1, così come modificato dalla L.R. 23.10.98, n. 10, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa.

Parere reso dal Segretario Comunale,

Ronchi Valsugana, 22.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Sabrina Priami

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

F.TO COLLA GIANCARLO

L'ASSESSORE

f.to Caumo Denis

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Sabrina Priami

Copia conforme all' originale, in carta libera per uso amministrativo.

Addi, 10.06.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Sabrina Priami

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 – D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e Art. 32 – Legge 18.06.2009, n. 69)

Su conforme dichiarazione del Messo, io sottoscritto Segretario comunale certifico che copia del presente verbale viene pubblicata all' Albo pretorio elettronico il giorno 30.05.2014 per 10 giorni consecutivi.

Addi, 30.05.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Sabrina Priami

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il 10.06.2014 a seguito della pubblicazione all'albo comunale ed all'albo informatico per dieci giorni consecutivi ai sensi dell'art. 79 comma 3 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addi 10.06.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Sabrina Priami

IMPUTAZIONE CONTABILE

N. impegno

Atto

Al Cap.

Intervento

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale nr. 26 di data 22.05.2014



**Distretto
famiglia**
VALSUGANA e TESINO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI
RONCHI VALSUGANA
PER L'ANNO 2014**



PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel 2014 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valsugana e Tesino. Il piano si articola in **14 azioni** raggruppate in **5 macro aree** di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributi per i Nuovi Nati

Il Comune di Ronchi Valsugana intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 200,00 euro. Il provvedimento sarà valido per i nati a partire dal 01 Gennaio 2014 di cui almeno uno dei genitori risulta residente nel Comune di Ronchi Valsugana. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino..

1.2. Contributo legna

Il Comune di Ronchi Valsugana prevede di assegnare in forma gratuita bollette di legna morta alle famiglie residenti con tre o più figli a carico fino all'età di diciotto anni compiuti.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel corso del 2014 il Comune di Ronchi Valsugana ha come obiettivo di sostituirsi all'utenza nel pagamento della tariffa rifiuti, sfruttando l'articolo 9 del "Regolamento per la Disciplina per la Tariffa per la Gestione dei Rifiuti". L'intento è quello di farsi carico in modo parziale della tariffa per una quantità di litri annuali definita successivamente da delibera apposita. I beneficiari di tale iniziativa saranno le famiglie numerose con tre o più figli e le famiglie con bambini da 0-1anno.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare anche per il 2014 la convenzione con gli Asili Nido di Carzano e di Borgo Valsugana a favore dei propri residenti.

In collaborazione con il Comune di Roncegno si conferma la possibilità alle famiglie di Ronchi Valsugana di poter usufruire il servizio di Scuola Materna Estiva presso la scuola Materna di Roncegno.

2.2. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il comune è disponibile ad adattare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura pomeridiana al pubblico il giovedì dalle 16:00 alle 18:00.

2.3. Il progetto Liberamente

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con la Comunità di Valle, presso la locale Scuola Secondaria di Primo Grado, un operatore garantisce ai ragazzi da 11 a 14 anni, per un pomeriggio settimanale, **assistenza nello svolgimento dei compiti**. L'obiettivo è quello di offrire un supporto scolastico socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

In quest'ottica s'inserisce anche il **progetto Liberamente** che prevede una settimana di frequenza mattutina, durante il periodo estivo, per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con altri comuni della valle.

2.4. Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Ronchi, il cui statuto od indirizzo generale prevede delle politiche a favore delle famiglie numerose residenti.

3 PIANO GIOVANI E COMUNICAZIONE

Il Comune ha come obiettivo quello di coinvolgere nell'attività delle politiche familiari il Gruppo Giovani del Paese attraverso un percorso di sensibilizzazione e di lavoro.

Il Comune intende svolgere un'attività di divulgazione sui servizi del Distretto Valsugana e Tesino esistenti a livello comunale erogati da tutti gli attori aderenti all'Accordo Volontario di Area. Gli strumenti messi in campo saranno il sito internet comunale, il notiziario del paese sviluppato dal Gruppo Giovani e la pubblicità in genere.

3.1. Adesione Progetto Trashart

Il Comune di Ronchi Valsugana aderisce in qualità di partner al progetto Trashart indirizzato agli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto è incentrato sulla tematica dei rifiuti e del loro riutilizzo.

4. FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Acquisire sempre nuove competenze è oggi fondamentale nella gestione delle politiche familiari orientate al benessere: la formazione continua nonché l'informazione sulle opportunità esistenti è oggi indispensabile per mettere in luce e accrescere le capacità manageriali degli operatori pubblici e privati e anche le conoscenze delle famiglie.

Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori..

4.1. Evento formativo e informativo a supporto della famiglia

Famiglia e sport è un binomio importantissimo che può sviluppare delle opportunità a fini educativi per le famiglie. Il Comune intende approfondire questa tematica tramite l'organizzazione di uno specifico seminario ed incontro fra le scuole e le associazioni sportive del territorio. L'esperienza è già stata attuata nel corso del 2013.

4.2. Evento formativo e informativo sulla tematica dei rifiuti

Il Comune in collaborazione con i Comuni Limitrofi ha intenzione di organizzare nel corso del 2014 un percorso formativo ed informativo per i bambini a scuola e per le famiglie sulla tematica dei rifiuti, con il coinvolgimento anche della scuola Primaria del paese.

Il Comune come anche nel 2014 intende realizzare delle serate informative per le famiglie chiamando a riferire il personale tecnico del Servizio Raccolta Rifiuti della Comunità di Valle Valsugana e Tesino.

4.3. Eventi formativo e informativi sulle tematiche educative a sostegno delle famiglie

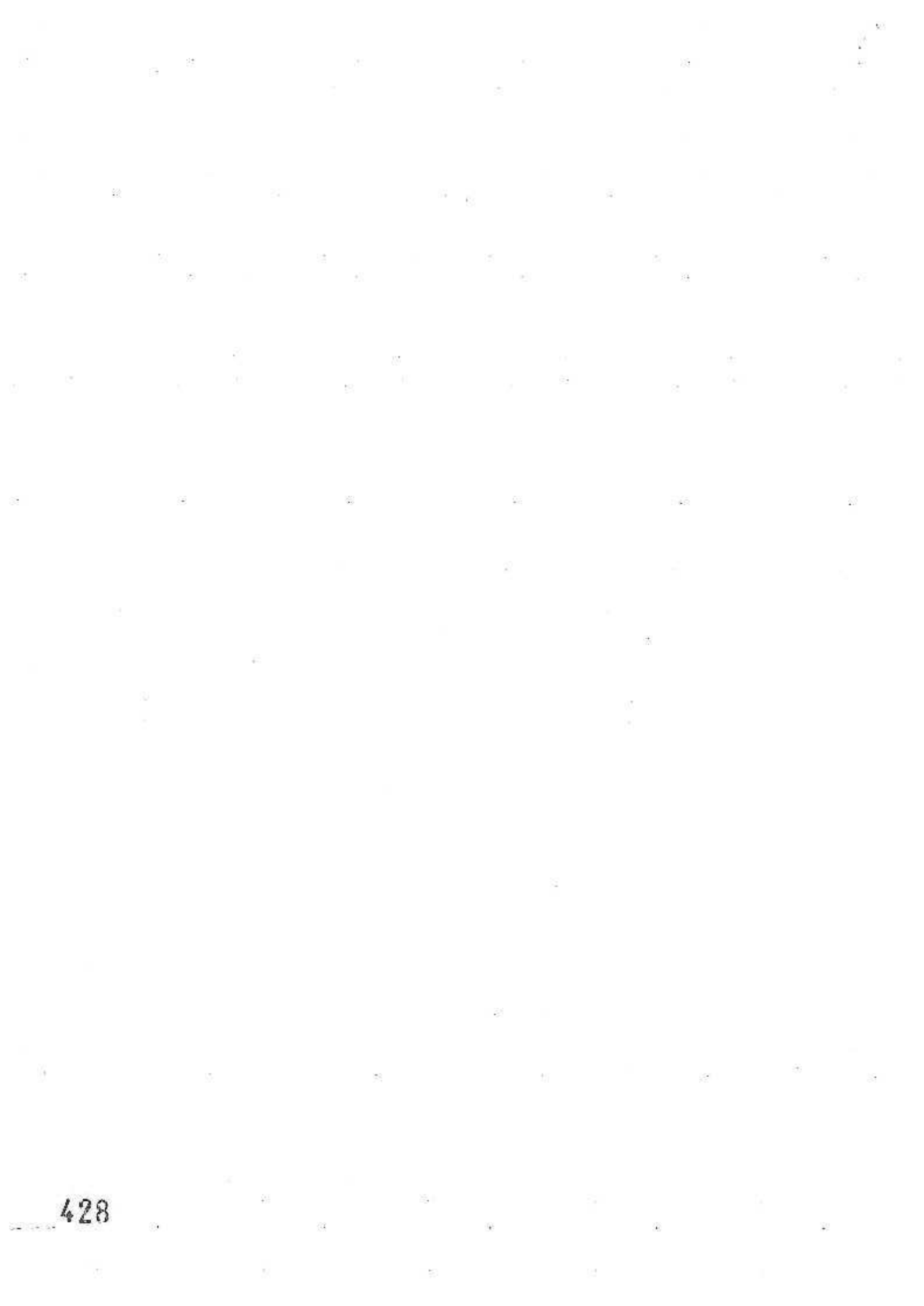
Il Comune attiverà sul proprio territorio una serie di azioni formative ed informative sulle tematiche dell'educazione per rafforzare le relative competenze dei genitori.

4.4 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

5 GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all' accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.



N. 33

COMUNE DI NOVALEDO

COMUNE DI NOVALEDO

Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE NR. 26/2014 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo" per l'anno 2014.

L'anno duemilaquattordici addì undici del mese di aprile alle ore 11.30 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale

Presenti i Signori:	Assenti i Signori:	Giustificato	Non Giustificato
ISEPPI Attilio			
MARGON Diego			
GOZZER Tania			
CESTELE Lorenzo			
ZEN Loris	X	X	

Assiste il segretario comunale dott.ssa Lucia Feller;

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor ISEPPI ATTILIO nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo" per l'anno 2014.

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" - destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

In data 7 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" dalla Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Novaledo, il Comune di Roncegno Terme, il Comune di Torcegno, il Comune di Ronchi, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, ed alcuni operatori privati.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Fra gli obiettivi indicati dal Piano di Lavoro 2012 del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconosciuto, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d'Intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

Con deliberazione della Giunta Comunale nr.87 di data 16.11.2012 è stato approvato il "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Novaledo" anni 2012 e 2013.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerato che il Comune di Novaledo ha ottenuto nel 2012 il marchio "Family in Trentino", assegnato dalla Provincia Autonoma di Trento per le numerose e qualificate iniziative a favore della famiglia attuate in questi anni sul territorio comunale;

Il Comune di Novaledo intende continuare a sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Novaledo intende intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Atteso che la spesa per i singoli interventi previsti nel piano è oggetto di appositi e separati provvedimenti;

Acquisiti i pareri:

- tecnico-amministrativo favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze;
- di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario in relazione alle sue competenze;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014" - nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili - Via Gilli, n. 4 - Trento;
3. di comunicare ai capigruppo consiliari il presente atto, ai sensi dell'art. 54 della L. R. 1/1993 e s.m., come modificata dall'art. 17 della L. R. 7/2004;

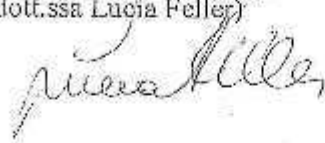
4. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, quinto comma, del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia amministrativa entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs 104/2010.
- (*) i ricorsi b) e c) sono alternativi

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
(Attilio Iseppi)



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE / COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Il sottoscritto Segretario del Comune di Novaledo su attestazione del funzionario incaricato

Certifica

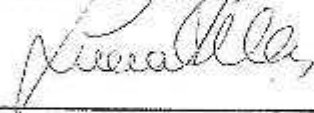
Che il presente provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio informatico, nei modi di legge il 14.04.2014.

Attesta altresì che, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione viene comunicata ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 79 - 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005, n.3/1.

Novaledo, li 14.04.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



RELAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per 10 giorni consecutivi fino al 24.04.2014 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Novaledo li, 30.04.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott.ssa Lucia Feller)



Allegato 1 alla F. D. n. 18/2014

esibito GIUNTA COMUNALE

del 26 del 11/01/2014

IL SINDACO COMUNALE

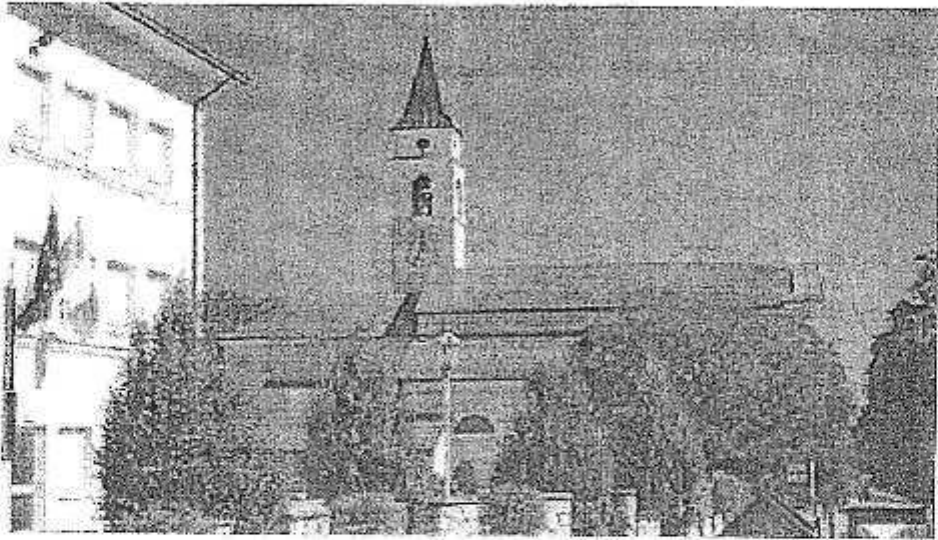
Donna Lucia



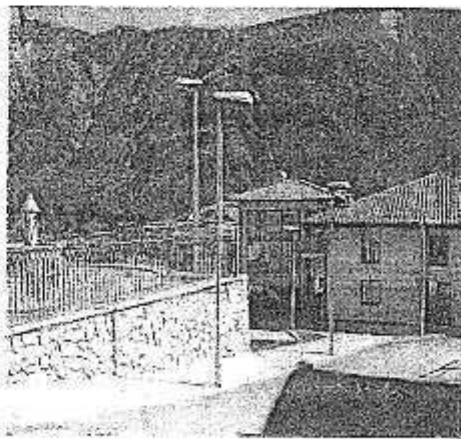
**Distretto
famiglia**

VALSUGANA@TESINO

COMUNE DI NOVALEDO



IL PAESE



CASA ZEN

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI NOVALEDO PER L'ANNO 2014

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Novaledo ha aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. I partner che hanno sottoscritto l'accordo volontario di area e che hanno condiviso i programmi di lavoro 2012 e 2013 sono attualmente quelli di seguito riportati. Nell'elenco sono compresi anche quelli che hanno dato la loro adesione al Distretto recentemente e che hanno condiviso il Programma di Lavoro 2014:

- | | |
|---|--|
| 1. Provincia Autonoma di Trento | 30. B&R Monte Tesobo |
| 2. Consigliera di Parità | 31. Associazione "Limite Zero" |
| 3. Comune di Roncegno Terme | 32. Albergo Roncegno |
| 4. Comunità Valsugana e Tesino | 33. Albergo Villa Rosa - Roncegno T. |
| 5. Comune di Ronchi | 34. Chalet Abete Rosso - Castello Tesino |
| 6. Comune di Novaledo | 35. Banda - Castello Tesino |
| 7. Comune di Roncegno | 36. Pro Loco - Castello Tesino |
| 8. Comune di Scurelle | 37. Pizzeria "Goloso" |
| 9. Comune di Strigno | 38. Agritur "Rincher" |
| 10. Comune di Castello Tesino | 39. Azienda agricola "Rincher" |
| 11. Comune di Cinte Tesino | 40. Ristorante "La Stua" - Ronchi |
| 12. Comune di Pieve Tesino | 41. Ristorante "Alle Pozze" - Roncegno T. |
| 13. Comune di Blegno | 42. Cassa Rurale di Roncegno |
| 14. Comune di Villa Agneda | 43. Circolo Primavera - Roncegno T. |
| 15. Comune di Grigno | 44. Centro Benessere "Fit" di Roncegno |
| 16. Comune di Carzano | 45. GSD Roncegno Calcio |
| 17. Comune di Castelnuovo | 46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao |
| 18. Comune di Telve | 47. Inbike Valsugana |
| 19. Comune di Telve di Sopra | 48. Veloce Club - Borgo Valsugana |
| 20. Comune di Ospedaletto | 49. Lago Striv - Novaledo |
| 21. Comunità di Valle | 50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" - Roncegno T. |
| 22. Comitato Turistico - Roncegno T. | 51. Oratorio - Roncegno T. |
| 23. APT Lagorai Terme e Laghi | 52. Oratorio - Telve |
| 24. Rete Trentina di educazione ambientale - Laboratorio territoriale | 53. Farmacia Santa Lucia - Roncegno T. |
| 25. Golf Club Roncegno | 54. Associazione "Il Cerchio della Luna" - Novaledo |
| 26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno | |
| 27. Associazione "Vacanze in Balta" | |
| 28. Associazione "Cavalieri della Valsugana" | |
| 29. Associazione Crea Rossa - Marter | |

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *"Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;

dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *"Trentino Distretto per la famiglia"* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;

attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Novaledo, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 4 macro aree d'intervento declinate in 9 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2014 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio, la Cassa Rurale e il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

1.2. Progetto scuola-sport.

E' attivo il progetto scuola sport per l'anno 2014 realizzato in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI. Tale progetto coinvolge la Scuola Primaria di Novaledo per cui, ai bambini di classe terza, è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale.

2. INCENTIVI ECONOMICI

2.1 Agevolazioni per lo smaltimento dei pannolini.

Sono in essere agevolazioni del Comune alle famiglie per lo smaltimento dei pannolini dei bambini fino a due anni di età e per gli anziani con certificazione medica (Deliberazione della Giunta Comunale nr. 25 del 30.03.2012 per l'anno 2012).

2.2 Concessione utilizzo gratuito della palestra comunale.

Con deliberazione del consiglio comunale numero 14 del 01 Agosto 2012 è stato approvato un nuovo regolamento che prevede per le associazioni con sede a Novaledo e che operano sul territorio comunale, l'uso gratuito della palestra per eventi culturali, sportivi, educativi o di intrattenimento per le famiglie o i bambini.

2.3 Concessione contributo per abbattere i costi delle attività estive dei figli proposte sul territorio comunale.

E' intenzione del Comune di concedere un contributo alle famiglie per l'abbattimento del costo della quota della prima settimana di attività dei bambini presso la colonia diurna estiva 2014 proposta dall'associazione di promozione sociale "Il Cerchio della Luna".

2.4 Concessione contributi alle associazioni.

- Il Comune sostiene anche nel 2014 le associazioni del paese con contributi ordinari e straordinari volti al coinvolgimento delle famiglie e al sostegno di eventi culturali o progetti specifici rivolti a bambini, ragazzi o anziani.

3. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE TEMPI LAVORO /FAMIGLIA.

3.1 E' in essere l'apertura degli uffici comunali il giovedì pomeriggio dalle ore 16.00 alle 18.00 per favorire la conciliazione dei tempi di lavoro/famiglia e per una miglior qualità della programmazione familiare.

4 SPAZI PUBBLICI

4.1 Completata Casa Zen per finalità sociali

Sono stati completati i lavori del complesso denominato Casa Zen, che verrà inaugurato nel mese di aprile 2014, all'interno della quale trovano spazio la Cassa Rurale, il punto Lettura/Cultura, una sala riunioni, una Sala Polivalente completa di tutti gli impianti audio/video e tre nuovi Ambulatori medici, oltre a tutti i servizi igienici fruibili anche per le famiglie che frequentano l'adiacente parco giochi. Nelle immediate vicinanze sono stati creati dei parcheggi a servizio della struttura, riservati alle famiglie.

4.2 Agibilità e messa a disposizione campo sportivo

Quasi ultimati i lavori per rendere agibili gli spogliatoi del campo sportivo comunale. Nel 2014 la struttura verrà messa a disposizione della comunità e affidata ad una società sportiva qualificata.

Il tutto nell'ottica di avvicinare allo sport famiglie e bambini di Novaledo considerando l'alto potenziale formativo e l'aspetto socializzante delle discipline sportive.

4.3 Completamento parco giochi scuola materna

Sarà completato nel 2014 il parco giochi della scuola materna con l'acquisto e il posizionamento di una nuova sabbiera con gazebo e un cestino per la raccolta differenziata.

N. 34

COMUNE DI VARENA

COMUNE DI VARENA
Provincia di Trento



VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 036
GIUNTA COMUNALE

Il SINDACO
dr. Gianmoena Paride

Il SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Varena, 11

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'albo pretorio il giorno 07.05.2014 per restarvi giorni 10 consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

COMUNICAZIONE ALL'ACQUA GRUPPO CONSILIARI
(Art. 75 comma 2 DPR n. 2005 n. 31)

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione al gruppo consiliari.

IL SINDACO
dr. Gianmoena Paride

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riporare, entro 10 giorni dall'affissione, denuncia di vizi di legittimità o incongruenze, per cui la stessa è divenuta esecutiva il giorno 16.05.2014 ai sensi dell'art. 54, 3° comma DPR n. 2005 n. 31.

Varena,

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez

IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

☒ Deliberazione dichiarata, per l'urgenza immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, 4° comma DPR n. 2005 n. 31.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dr.ssa Emanuela Bez



OGGETTO: APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI VARENA - ANNO 2014".

Il giorno 5 maggio 2014 alle ore 12.00 nella sala delle riunioni, a seguito di rogari avvisi, recapitati a termine di legge si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

GIANMOENA PARIDE SINDACO
FONTANA GIANCARLO VICE-SIND. - ASS.
BONELLI FLORIANO ASSESSORE
GOSS ALBERTO ASSESSORE
SCARIAN SILVIO ASSESSORE

Assenti	
Giust.	Ingiust.

Partecipa il Segretario Comunale
Sig. Bez dr.ssa Emanuela

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il Sig. GIANMOENA Paride nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

446

Deliberazione Giunta n. 036 dd. 06.05.2014

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Varena - anno 2014".

Premesso che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento in cui, nel corso della legislatura 2009-2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02-03-2011, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il fondo per la famiglia destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011 la Giunta Provinciale ha provveduto ad adottare i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Varena ha quindi inteso sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio, intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e propositivo, approvando un Piano di interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2012 con propria deliberazione giuntale n. 46 dd. 10.07.2012 e per l'anno 2013 con propria deliberazione giuntale n. 40 dd. 11.06.2013.

Per l'anno 2014 si propone l'adozione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari con lo scopo di promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni politico/amministrative, coinvolgere i giovani in un progetto di sensibilizzazione civica, attivare interventi economici come l'erogazione di un contributo una tantum per i nuovi nati del 2014, di un buono spesa, per le famiglie numerose, da spendere presso la Famiglia Cooperativa di Varena oltre ad un contributo ad integrazione delle spese legate all'iscrizione e frequenza di corsi di sport o/o di abbonamenti presso strutture sportive e abbonamenti presso strutture ricreative e/o culturali ed in aggiunta, l'uso gratuito per le famiglie di sale e strutture comunali.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Sentita la relazione;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014" nel testo che si allega alla presente a formare parte integrante e sostanziale,

Ribiancata la L.P. 02.03.2011 n. 1,

Visto il TULLAROC approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L,

Acquisiti preventivamente sulla proposta di deliberazione i pareri favorevoli previsti all'art. 81, comma 1, del T.U. medesimo;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di Legge (n. 5 favorevoli, n. 0 contrari, n. 0 astenuti su n. 5 presenti e votanti);

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014" nel testo che si allega al presente provvedimento, a formare parte integrante e sostanziale;
2. di impegnare allo scopo l'importo di € 2.200,00 a carico dell'intervento 1.10.04.05 - cap. 2160 del bilancio per l'esercizio finanziario, da destinare alla concreta attuazione del citato Piano;
3. di incaricare il Segretario comunale per l'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
4. di dichiarare, con successiva e separata votazione riportante voti favorevoli n. 5 palesemente espressi nelle forme di legge, la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- ✓ opposizione da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.L.R.R.O.C. - D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
- ✓ ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971, N. 1034;
- ✓ ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

ES/05

-----00000-----



Comune di Varena

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI

ANNO 2014



PREMESSA

Il Comune di Varena nell'ottica della continuità rispetto agli anni 2012 e 2013, predispone un proprio Piano di Interventi in materia di Politiche familiari per l'anno 2014.

Molte le attività sia di sensibilizzazione che di promozione di iniziative e di piccoli progetti che hanno dato buoni risultati da vari punti di vista: una maggiore consapevolezza da parte della popolazione in generale e delle famiglie in particolare rispetto al significato dell'agire "in un'ottica familiare", un coinvolgimento di diversi attori all'interno della nostra piccola comunità i quali si confrontano e crescono insieme (giovani, anziani, insegnanti, genitori, amministratori, etc.), una vicinanza dell'amministrazione comunale al cittadino che si sente in questo modo ascoltato e considerato.

Per l'anno in corso si cercherà quindi di dare seguito alle proposte già avanzate nei due piani precedenti, di coordinare le tre realtà presenti sul territorio comunale, due esercizi alberghieri (Pensione Serenetta e Hotel Alpino) e la Famiglia Cooperativa di Varena, facenti parte del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme e di sostenere e collaborare alle proposte rientranti nel piano del Distretto stesso.

Il Comune di Varena con propria deliberazione 036 di data 6 maggio 2014 ha approvato il presente Piano Comunale di interventi per l'anno 2014.

PIANO DI INTERVENTO

1. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE

1.1 Piano Giovani di Zona

Il Comune di Varena partecipa alla realizzazione di un progetto del "Piano Giovani di Zona, Ragazzi all'opera" in collaborazione con il Comune di Cavalese, lo Studio di Pedagogia e le Biblioteche comunali della Valle di Fiemme.

Il progetto dal titolo "Genitori! Proseguiamo il cammino con i figli" si propone di realizzare una serie di incontri per genitori su tematiche adolescenziali e non, al fine di favorire un

sano confronto mediato che al giorno d'oggi dà sostegno al difficile compito di essere educatori dei propri figli. Nel corso dell'anno 2014 si svolgeranno 8 incontri, 2 per ogni trimestre; la partecipazione è gratuita e, in un'ottica sovra comunale, aperta a tutti i genitori della Valle di Fiemme.

1.2 Progetto Piedibus

L'amministrazione comunale in collaborazione con la Scuola primaria di Varena ha dato il via ad una fase sperimentale del progetto Piedibus che si svolgerà nei mesi di maggio e giugno 2014.

Sono state curate tutte le fasi di predisposizione del progetto: sondaggio ai genitori, riunioni con gli insegnanti e i genitori, definizione dei percorsi e delle regole che sono alla base della realizzazione del progetto stesso. Per questa prima fase hanno aderito una quindicina di bambini (su 45 in totale che frequentano la scuola primaria di primo grado) e 9 genitori che si alternano nelle diverse tratte casa – scuola e ritorno. Il momento di inaugurazione ha visto presenti oltre ai bambini, ai genitori e agli insegnanti, il Sindaco dott. Paride Gianmoena, il dirigente scolastico dott. Marco Felicetti e due rappresentanti della Polizia locale.

Per il prossimo anno scolastico 2014-2015 l'intenzione è quella di proseguire per la strada intrapresa, raccogliendo nuovamente le iscrizioni sia degli alunni che dei volontari, cercando di coinvolgere non solo i genitori ma la popolazione più ad ampio raggio (nonni, zii, amici). L'amministrazione comunale, attraverso un delegato, terrà i contatti con la scuola e i genitori al fine di promuovere percorsi didattici paralleli che possono andare ad integrare il senso di condivisione e di promozione dell'essere comunità che tale iniziativa sottende.

1.3 Distretto Famiglia Valle di Fiemme

Il comune di Varena si impegna per l'anno in corso a collaborare attivamente alle iniziative formative e non previste all'interno del Piano del Distretto della Valle di Fiemme (temi della violenza intrafamigliare verso le donne e i bambini, della sicurezza digitale, etc.)

1.4 Indicatori di benessere – Consiglio d'Europa

Il Comune di Varena parteciperà, in collaborazione con il Comune di Cavalese, alla sperimentazione (metodologia SPIRAL) che la provincia sta promuovendo assieme al Consiglio d'Europa per definire batterie di indicatori sul benessere familiare tramite il coinvolgimento attivo della popolazione.

2. INCENTIVI ECONOMICI

2.1 Contributo alle famiglie numerose:

Il Comune di Varena per l'anno 2014 elargirà i seguenti contributi:

- Un buono spesa del valore di 50,00 € da spendere presso la Famiglia cooperativa di Varena
- Un contributo del valore di 50,00 € ad integrazione delle spese legate all'iscrizione e frequenza di corsi di sport e/o di abbonamenti presso strutture sportive, oltre che abbonamenti presso strutture ricreative e/o culturali (cinema, teatro, circoli culturali, corsi di pittura, etc.)

2.2 Contributo nuovi nati:

Un contributo del valore di 100,00 € per i nuovi nati.

3. ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE E PROMOZIONE

3.1 Incontri con la popolazione

Come avvenuto nei due anni precedenti, l'amministrazione comunale si impegna ad organizzare uno o più incontri con la popolazione al fine di promuovere le iniziative contenute nel presente Piano di interventi. Scopo degli incontri sarà anche quello di raccogliere proposte e osservazioni che verranno avanzate dai cittadini.

Nell'ottica dell'informazione al cittadino, sul sito del comune è presente un'area riservata dedicata alle iniziative legate al Marchio Family.

3.2 Attività sportiva e famiglia

Nell'anno 2014 verrà individuata una manifestazione sportiva che coinvolga in particolare le famiglie e verrà definita una speciale classifica che premierà le famiglie stesse partecipanti con un buono spesa da spendere presso la Famiglia Cooperativa di Varena.

3.3 Collaborazioni

Il Comune di Varena si occuperà di sostenere e monitorare gli enti aderenti al Distretto Famiglia presenti nel proprio comune. In particolare i due esercizi alberghieri, Pensione Serenetta e Hotel Alpino, che si candideranno all'acquisizione del marchio family per la categoria specifica. Per quel che riguarda la Famiglia Cooperativa di Varena, verranno mantenuti i contatti con il responsabile e il consiglio di amministrazione al fine di definire un proprio Piano di interventi.

N. 35

COMUNE DI SARNONICO

COPIA

COMUNE DI SARNONICO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 10

della Giunta Comunale

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **DICIASSETTE** del mese di **FEBBRAIO** alle ore **20.10** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

1. ABRAM	Sandro Sindaco	Presente
2. LARCHER	Alberto Vicesindaco	Presente
3. INAMA	Luca	Presente
4. COVI	Michela	Presente
5. TECINI	Nadia	Presente

Assiste il Segretario comunale dott. Carlo Gius.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. Abram Sandro nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L)

Certifico lo sottoscritto Segretario comunale, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

18 febbraio 2014

all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Carlo Gius

OGGETTO: Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2014.

Premesso e rilevato che:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che con:

- Deliberazione della Giunta comunale n. 105 di data 18.10.2012 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 112 di data 08.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 di data 29.11.2012 si approvava il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - anno 2012;
- Deliberazione della Giunta comunale n. 06 di data 10.01.2013 si approvava il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2013.

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n. 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Considerato che si rende opportuno e necessario al fine di mantenere il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni" approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014.

Quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso e rilevato quanto sopra;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espressi dal Responsabile dell'Ufficio segreteria, e contabile, espresso dal Responsabile dell'Ufficio Finanziario, così come richiesto dall'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Dato atto che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari.

Vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno mantenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, al fine di rispettare i tempi di consegna della documentazione ai competenti uffici della PAT

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni sopra esposte, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, come previsto dalla normativa provinciale, per mantenere il marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che l'adozione del presente provvedimento non comporta impegno di spesa e che all'impegno delle spese per gli obiettivi del Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 si provvederà con atti successivi.
3. Di dichiarare, con separata votazione ad unanimità di voti, per l'urgenza esposta nelle premesse, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.LL.RR.O.CC..
4. Di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3-bis, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
 - ricorso straordinario entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs 2 luglio 2010, n.104

COMUNE DI SARNONICO

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:

Marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Sarnonico - anno 2014.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO - AMMINISTRATIVA

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Tecnico, ai sensi dell'art. 81 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.05.2005, n. 3/L, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico amministrativa.

IL RESPONSABILE

della struttura competente dell'istruttoria

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SEGRETERIA

f.to dott. Carlo Gius

Sarnonico, 17.02.2014

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 81 del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.05.2005, n. 3/L, il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

f.to Seppi dott. Lorenzo

Sarnonico, 17.02.2014

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Sindaco
f.to Sandro Abram

Il Segretario Comunale
f.to dott. Carlo Gius

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Lì, 18 febbraio 2014

Il Segretario Comunale
dott. Carlo Gius

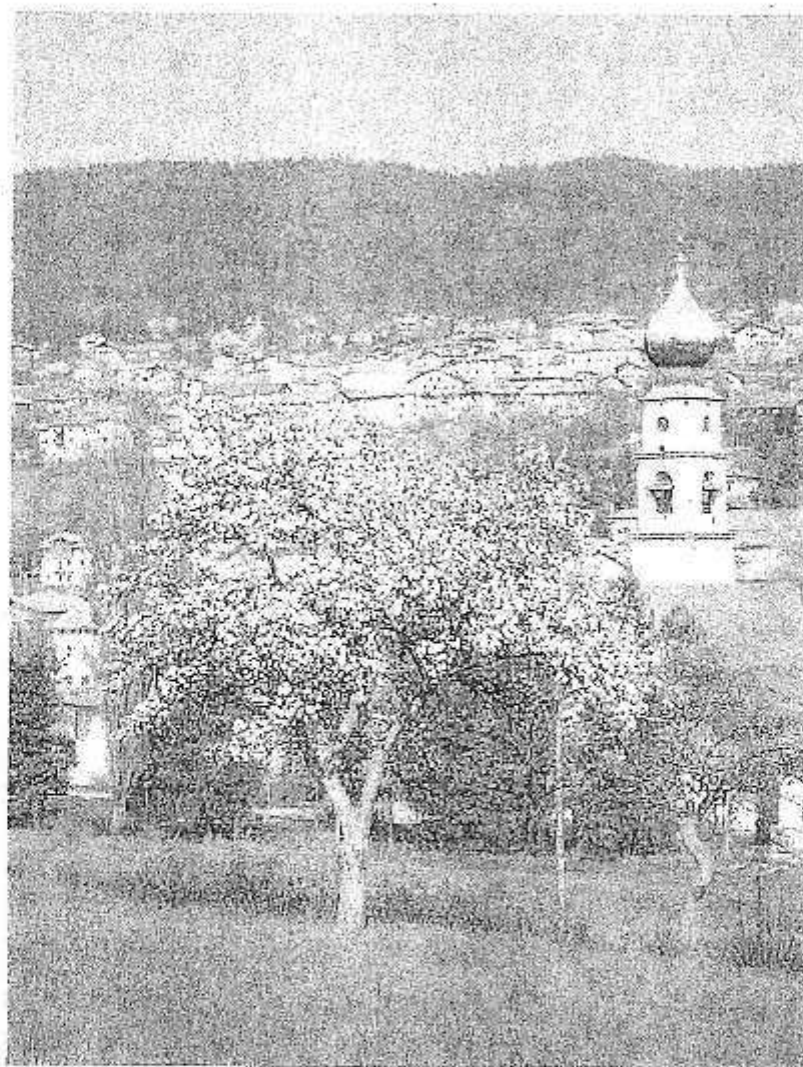
CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, opposizione per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79, comma 3, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L.
- ☒ Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L.

Il Segretario Comunale
f.to dott. Carlo Gius

Lì, 17 febbraio 2014

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SARNONICO
PER L'ANNO 2014**



Gennaio 2014

Allegato alla deliberazione giuntale
n. 10 dd. 17.02.2014

IL SINDACO

f.to Sandro Abram



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI SARNONICO
PER L'ANNO 2014



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Trentino – Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

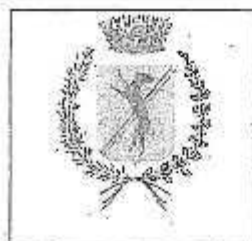
Il Comune di Sarnonico intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il Comune di Sarnonico intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Sarnonico si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul Territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Al Comune di Sarnonico con determinazione del Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia n° 26 di data 28.02.2013 è stato assegnato il marchio "Family in Trentino".

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014, iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegno ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio.



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI SARNONICO
PER L'ANNO 2014



1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia e per conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro si ripropone l'orario flessibile ed il part time all'asilo nido applicando agevolazioni tariffarie pari al 30% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio. Si intende rinnovare anche per l'anno in corso la convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino – Il Sorriso di Trento, servizio ritenuto valido per un'assistenza all'infanzia alternativo con risposte specifiche ad esigenze della famiglia; nell'anno 2013 è stato fruito il servizio.

1.2 Tariffe familiari comunali

L'Amministrazione comunale mantiene il suo impegno, ai sensi dell'art. 10 del regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, applicando agevolazioni alla tariffa stessa: per la fattispecie prevista dall'art. 10, comma 2, lettera c), - riduzione della quota variabile del 50% (cinquanta per cento), assumendo a carico del bilancio comunale i relativi costi e stabilendo che le agevolazioni saranno concesse su esplicita domanda da parte degli interessati, corredata, da certificazione medica che attesti la necessità di utilizzo tessili sanitari (rifiuti di tipo indifferenziato come pannolini e pannoloni).

Il Comune interviene e sostiene a favore delle persone anziane, delle vedove, e delle persone disagiate e con comprovate disabilità, contribuendo ad abbattere i costi sul servizio "Sort", dando la disponibilità di usufruire di un "buono legna" a prezzo agevolato, inoltre mette a disposizione gli operai comunali per la raccolta dei rifiuti a censiti impossibilitati a conferire nel centro raccolta (persone anziane e con comprovate disabilità).

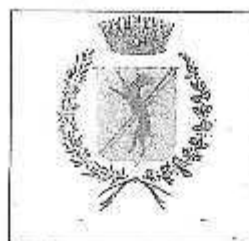
2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2014 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche scolastiche. Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati con la Comunità di Valle e i paesi dell'alta Valle di Non e l'Istituto Comprensivo di Fondo. Sostiene il progetto didattico "Orto scolastico" che vede il coinvolgimento dell'intero plesso scolastico di Sarnonico e delle relative famiglie, impegnandosi inoltre nel corrispondere l'affitto per l'utilizzo delle particelle fondiarie utilizzate per la realizzazione dell'orto scolastico e il coordinamento del progetto nel periodo estivo, con il supporto del volontariato della comunità e il coinvolgimento dei bambini della scuola.

In collaborazione con l'Istituto Comprensivo e i Comuni di Sarnonico, Fondo e Romeno che promuovono la Stagione Teatrale Alta val di Non è nato TEATRO A SCUOLA, proposta teatrale rivolta ai ragazzi delle Scuole primarie delle Scuole secondarie di I grado.

Per i bambini della Scuola Primaria inoltre sono organizzati presso il Punto Lettura incontri di lettura di gruppo e di proposte e approfondimenti della cultura cinematografica e del mondo dell'animazione.



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI SARNONICO
PER L'ANNO 2014



2.2. Servizi Sociali

Gli spazi della Casa Sociale sono concessi in uso alle associazioni, famiglie che ne fanno richiesta. Al primo piano, a servizio del periodo scolastico è attiva la mensa, nel periodo estivo è messa a disposizione per altre e diverse esigenze della Comunità.

Nel periodo estivo si terrà un corso di cucina trentina rivolto alle donne straniere per lo più assistenti familiari. Il progetto è finalizzato a promuovere la multiculturalità, ossia la conoscenza di culture "diverse" e l'interscambio tra italiani ed immigrati presenti sul territorio.

All'interno della stessa struttura, al piano terra, è attivo dall'autunno scorso un servizio di pubblica lettura nella forma del Punto Lettura legato al sistema bibliotecario trentino. Gli spazi a disposizione offrono una sala lettura per grandi, una sala lettura per bambini, una sala attrezzata con strumentazione audiovisiva, un piccolo bar e delle postazioni internet point. L'apertura dello spazio lettura in orario pomeridiano è affidata ad un operatore assunto tramite Intervento 19 "Progetti per l'accompagnamento alla occupabilità attraverso lavori Socialmente Utili. Le sale vengono inoltre utilizzate da varie associazioni di volontariato con allestimento di mostre, incontri formativi dedicati all'ambiente, al territorio, culturali. Nello spazio dedicato ai bambini vengono svolti momenti ludico/ricreativi attivati dalla scuola materna e/o elementare.

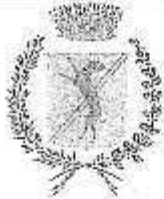
L'impegno dell'Amministrazione è sostenere e potenziare tutte queste attività coinvolgendo ulteriormente le famiglie al fine di programmare, attuare, valutare e anche gestire le politiche comunali familiari e sostenere l'azione stessa promossa dal distretto famiglia.

Sulla scorta dell'esperienza positiva degli scorsi anni 2012/2013, l'Amministrazione intende collaborare con la Comunità della Val di Non per riproporre anche per l'anno in corso il progetto denominato "4 passi in compagnia" che ha quale finalità creare dei gruppi di cammino dedicati alla popolazione anziana, realizzando un'occasione attiva di aggregazione, al miglioramento dell'autonomia funzionale, della socializzazione e del benessere percepito prevenendo l'isolamento sociale.

Aderisce inoltre all'iniziativa promossa dall'UNICEF "Pigotta: una bambola per una vita" da donare ad ogni bambino che sarà iscritto nell'anagrafe del Comune.

2.3 Servizi culturali

L'Amministrazione ha confermato gli stanziamenti necessari riguardanti la Stagione di Prosa 2013-2014, giunta ormai alla 23ª edizione. Con particolare riguardo alle famiglie, nel progetto sono state inserite alcune rappresentazioni contraddistinte dalla formula "TEATRO A SCUOLA". Sostiene finanziariamente l'iniziativa culturale e sociale relativa all'attivazione dei corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile organizzati a Fondo dall'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale di Trento.

	PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI SARNONICO PER L'ANNO 2014	
---	---	---

2.4 Servizi rivolti ai giovani

L'amministrazione Comunale con convenzione fra i comuni di Castelfondo – Cavareno – Dambel – Don – Fondo – Malosco – Romeno – Ronzone – Ruffrè-Mendola - Sanzeno – Sarnonico, aderisce al Piano Giovani di Zona "Non 1 di meno". Aderisce inoltre, al Progetto giovani "La Storia siamo Noi" iniziativa finalizzata ad accompagnare i giovani della zona nel processo di crescita e di conoscenza del passato storico. Intende aderire per l'anno 2014, in collaborazione con il centro impiego di Cles e la Comunità di Valle al progetto denominato "Giovani in Job-Val di Non" un'esperienza formativa, di orientamento, un'opportunità di inserimento temporaneo nel mondo del lavoro di alcuni ragazzi del paese.

2.5 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione Comunale da sempre sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale, mette inoltre a disposizione locali, spazi, attrezzature per la realizzazione di vari progetti.

Alle Associazioni viene chiesto in cambio, l'impegno a programmare e realizzare iniziative a fondo sociale e culturale, promuovere momenti di sensibilizzazione rivolti alla Comunità, concordare lo svolgimento di alcune attività con l'Amministrazione Comunale o altre associazioni presenti sul territorio.

3. SETTORE SPORTIVO

3.1. Eventi a supporto della famiglia

Come Partner del Distretto Famiglia della Valle di Non, il Comune di Sarnonico ha aderito al progetto, che si svolgerà durante l'anno in corso, "Famiglia e Sport allenare un'amicizia", promosso dalla Comunità di Valle che vede coinvolte le famiglie e le associazioni sportive del territorio.

Il Comune aderisce già dall'anno 2008 al progetto "Scuola e Sport", valido nelle sue finalità educative. Con apposita convenzione sostiene la locale Associazione Sportiva che opera all'interno della Comunità con attività che vanno a sostegno della popolazione attraverso progetti diretti a promuovere lo sport ed il benessere.

Nel corso del 2014 il comune proseguirà nell'azione di estendere le tariffe familiari ai servizi di propria competenza. Con l'adesione dell'Amministrazione alla Società Altipiani Val di Non spa che gestisce gli impianti di risalita della Valle situati al Passo Mendola, a Ruffrè e in Predaia, si sono concordati prezzi favorevoli a favore di tutti i cittadini residenti.

N. 36

COMUNE DI BORGO
VALSUGANA



COMUNE DI BORGO VALSUGANA

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 20

OGGETTO: Approvazione del Piano di interventi in materia di politiche familiari anno 2013 e proposta azioni per il Piano riferito all'anno 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI, il giorno DICOTTO del mese di FEBBRAIO, alle ore 16.00, Solita sala delle Adunanze, a seguito di regolare convocazione si è riunita la Giunta Comunale.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingustificato
DALLEDONNE FABIO	X		
CAUMO GIORGIO	X		
DEGAUDENZ MATTEO		X	
GALVAN ENRICO	X		
SCHRAFFL GIANFRANCO	X		
SEGNANA MARIAELENA	X		
STROPPIA RINALDO	X		

Assiste il Segretario Comunale, dott.ssa MARIA COMITE.

Accertata la validità dell'adunanza, il Sindaco FABIO DALLEDONNE, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Giunta Comunale

Richiamata la nota dd. 28.01.2014, acquisita al protocollo comunale il giorno 29.01.2014 al n. 1875 dell'Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento avente per oggetto "Monitoraggio del Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2013 e proposta azioni per il Piano riferito all'anno 2014";

Premesso che:

- con il Piano degli interventi in materia di politiche familiari (biennio 2007/2008) approvato dalla Giunta Provinciale nel 2004, si introduceva in Trentino un nuovo modo di concepire le politiche familiari: rendere il territorio attraente alla famiglia residente ed ospite interagendo con essa e con i soggetti pubblici e privati per lo sviluppo locale e la creazione di benessere;
- con il "libro bianco sulle politiche familiari e sulla natalità", approvato con deliberazione n. 1687 dd. 10 luglio 2009 la Provincia Autonoma di Trento si attivava per una politica familiare innovativa, di valorizzazione della soggettività familiare. La famiglia viene riconosciuta protagonista relazionale del tessuto sociale, produttore di capitale sociale e fattore determinante nello sviluppo economico e sociale della propria comunità;
- al fine di consentire alla famiglia l'esercizio di tali funzioni (la crescita armoniosa dei propri figli, la coesione sociale ed il rafforzamento d'appartenenza al territorio) secondo il nuovo orientamento, con la legge provinciale n. 1 dd. 02.03.2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" la Provincia introduceva importanti strumenti da sperimentare per creare le condizioni più favorevoli alla famiglia nel divenire protagonista di benessere ispirandosi anche alla filosofia dell'empowerment;
- il Comune di Borgo Valsugana, veniva riconosciuto, con determinazione n. 47 dd. 19.03.2013 della Provincia Autonoma di Trento, assegnatario del marchio "Family in Trentino", quale ente che, coerentemente con il welfare provinciale ed europeo, opera nel rendere il proprio territorio "amico della famiglia" ed attua interventi e servizi di promozione e sostenibilità economica alla natalità e genitorialità, coinvolgendo nell'azione, altri soggetti territoriali pubblici e privati;
- il primo requisito obbligatorio del disciplinare approvato prevede la redazione annuale di "un Piano degli interventi in materia di politiche familiari" nel quale si anticipa all'organo sussidiario, le principali azioni che ne formano il contenuto e che ne sigillano l'impegno;

Visto il "Piano Annuale delle proposte d'azione per l'anno 2014", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, con il quale il Comune intende realizzare due interventi previsti di attuazione nel Disciplinare:

- l'adesione al "Distretto Famiglia della Valsugana e Tesino";
- la realizzazione di un "Baby Point" presso la sede della Biblioteca Comunale, presso il Teatro di Borgo Valsugana e presso il Teatro Parrocchiale della frazione di Olle;

Dato atto che la spesa derivante dalla realizzazione degli interventi trova imputazione al bilancio d'esercizio 2014 e che verrà assunta, con apposito provvedimento, dal competente Responsabile di Servizio;

Visto altresì il "Piano degli interventi in materia di Politiche Familiari" per l'anno 2013 che sintetizza alcune nuove attività promosse nell'anno, aggiuntive a quelle consolidate del Disciplinare, nonché le due attività costituenti gli intenti del "Piano annuale delle proposte d'azione per l'anno 2013" con indicazione della percentuale valutativa di raggiungimento dell'obiettivo;

Visto il Bilancio di Previsione 2013 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 86 dd. 28 dicembre 2012;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 179 dd. 30 dicembre 2013 relativa all'assegnazione provvisoria delle risorse finanziarie, obiettivi e indirizzi, ai responsabili dei servizi per l'esercizio 2014;

Visto il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2012 approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 190 del 30 dicembre 2012;

Visto il Regolamento di Contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 30 novembre 2000;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 4/L e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L e s.m.;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L e s.m.;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 81 dello stesso Testo Unico, sulla proposta di adozione della presente deliberazione:

- dal Responsabile del Servizio Prestazioni alla Persona e alla Famiglia in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;

- dal Responsabile del Servizio Finanziario, in ordine alla regolarità contabile;

Visto lo Statuto Comunale,

Con voti unanimi, espressi per alzata di mano;

delibera

1. - di approvare il "Piano annuale delle proposte di azioni in materia di Politiche Familiari " per l'anno 2014, allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, previsto dal punto 1 del disciplinare comunale "Marchio Family" ;

2. - di approvare il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2013" allegato B) alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

3. - di dare atto che l'adesione al "Distretto di Famiglia" (primo obiettivo del Piano 2014) non comporta impegno di spesa;

4. - di demandare al Responsabile del Servizio competente l'assunzione dell'impegno di spesa relativa all'acquisizione di beni destinati ad allestire il "Baby-Point" presso la sede della Biblioteca Comunale, del Teatro del Polo Scolastico e del Teatro Parrocchiale di Olle (secondo obiettivo del Piano 2014);

5. - di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;

- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

F.to FABIO DALLEDONNE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

Visto, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della delibera.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

F.to dott. RUGGERO TRENTIN

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il **21.02.2014** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott.ssa MARIA COMITE

Ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 04.03.2014, a seguito di pubblicazione all'albo comunale per dieci giorni consecutivi. Nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Borgo Valsugana, 04.03.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.ssa MARIA COMITE

Conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Borgo Valsugana,

IL RESPONSABILE
NICOLETTA STROPPA

PIANO ANNUALE 2014 – MARCHIO FAMILY

Premessa:

Con la riforma del welfare (legge n.13/2007) la Provincia Autonoma di Trento ha inteso rivedere le politiche familiari ed introdurre un nuovo sistema di politiche sociali che considera la persona e la famiglia non più destinatari di interventi assistenziali ma produttori, assieme agli altri agenti territoriali, di welfare per se e per la collettività. Il nuovo orientamento, espresso nel libro bianco (luglio 2009) e ripreso con la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità", valorizza il ruolo della famiglia ed in particolare la genitorialità e promuove la famiglia protagonista del proprio benessere. L'obiettivo, per essere perseguito, esige un sistema integrato di relazioni tra famiglia, le istituzioni pubbliche e private che opera anche secondo il principio della sussidiarietà.

Il Comune, condivide il sistema integrato delle politiche sociali messe in atto a livello provinciale ed agisce per la sostenibilità del benessere familiare, incentivando e creando le condizioni ed opportunità per favorire, nei diversi ambiti (economico, sociale, culturale) la soggettività della famiglia e per rendere il proprio territorio attraente alla famiglia.

La strategia d'azione, espressa nel documento "Atti di indirizzo delle Politiche Familiari" (presentato al Consiglio Comunale nel 2011) e l'operatività di alcuni strumenti già efficaci nella promozione del benessere familiare, sono state premiate dalla Provincia Autonoma di Trento, con il conferimento del Marchio "Family in Trentino" (determinazione n. 47 dd. 19.03.2013).

Esso costituisce, per l'Ente, non un traguardo ma un incoraggiamento a mantenere elevato il livello dei servizi offerti ma anche, ad innovarsi sperimentando nuovi strumenti per favorire nella famiglia l'assunzione di responsabilità del proprio agio, e, nella comunità, la coesione sociale e la qualificazione del proprio territorio come "amico della famiglia".

Con il primo Piano annuale 2013, l'Amministrazione si è impegnata per intervenire, a beneficio della famiglia, in due ambiti: economico/culturale e sociale/urbano:

- E' stata introdotta la gratuità dell'ingresso al Teatro ed al Cinema per il terzo figlio delle famiglie numerose. (punto 31 del Disciplinare – politiche tariffarie);
- E' stato redatto, dopo una mappatura del territorio, un registro di monitoraggio con previsionale calendarizzazione dei lavori di manutenzione, al fine di monitorare e garantire la sicurezza dei giochi disposti nei parchi del territorio comunale (punto 37 del Disciplinare – servizi pubblici).

Per l'anno 2014, l'impegno dell'Amministrazione è centrato su quanto intenzionalmente espresso nei punti 30 (Distretto di Famiglia) e 39 (Standard di qualità familiare) del Disciplinare.

1° obiettivo: Distretto di Famiglia.

Nella valutazione delle strategie da adottare nell'ambito delle politiche familiari, l'Amministrazione ha ritenuto opportuno, a fronte delle numerose iniziative già attive sul territorio, di dare la priorità all'acquisizione del Marchio ed a interessarsi, in un momento successivo e come dichiarato nel disciplinare, al Distretto di Famiglia. Evidente la congiunzione dei due strumenti che condividono i medesimi obiettivi e si evidenziano l'uno il proseguimento naturale dell'altro: Il Comune, dopo aver dimostrato e confermato l'impegno permanentemente attivo per qualificare il proprio territorio "amico della famiglia" (Marchio Family) ambisce ad inserirsi in una politica d'interventi integrata ad altre realtà accreditate "family friendly", di zona omogenea per cultura e struttura geografica, al fine di accrescere l'attrazione territoriale e lo sviluppo locale della zona (Distretto). Il Comune intende pertanto appropriarsi delle finalità proprie del Distretto di Famiglia:

- accrescere l'ambito territoriale d'intervento (sovra-comunale)
- potenziare la rete d'azione (relazionarsi con più e diversificati attori locali e famiglie aumentando il capitale relazionale)
- condividere i vantaggi economici con altre realtà in un'ottica di ottimizzazione delle risorse,
- rimodulare i propri prodotti affinché diventino modello per enti partner ed arricchirsi, contestualmente, di idee attuative,
- soddisfare le aspettative delle famiglie residenti ed ospiti.

Con deliberazione n. 2352 dd. 11.11.2011 la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area "Distretto di Famiglia" della Valsugana e Tesino. Ne fanno parte alcuni comuni limitrofi al Comune di Borgo, la Comunità Valsugana e Tesino e numerose associazioni ed esercizi commerciali del territorio, mentre il coordinamento è affidato al Comune di Roncegno Terme. L'efficace strumento già istituito, convince l'Amministrazione ad aderirvi, nell'anno 2014, escludendo all'origine, la costituzione di un

organismo proprio. Le proficue intese con il Comune di Roncigno Terme e la Comunità Valsugana e Tesino in iniziative rientranti nelle politiche familiari/giovanili, come il "Progetto Stazione Famiglia" hanno già posto le condizioni favorevoli per attivarsi nel percorso di adesione al Distretto Valsugana e Tesino. L'Ente Comune è consapevole del proprio bagaglio esperienziale, commisurato, alla densità della popolazione, alla vastità del territorio comunale ed alla vastità delle iniziative per minori e famiglie consuetamente realizzate.

2° obiettivo: Realizzazione di un angolo "Nursery" culturale-assistenziale presso la Biblioteca Comunale, presso il Teatro del Polo scolastico di Borgo Valsugana, presso il Teatro Parrocchiale nella frazione di "Olle".

La Biblioteca pubblica Comunale è un organismo finalizzato a soddisfare, sia culturalmente che in termini di accoglienza, tutte le espressioni generazionali rappresentative della comunità: minori, adulti, anziani. E' strutturata in diverse aree, ciascuna appositamente attrezzata ed organizzata per ospitare la categoria interessata:

- area bambini, delineata da un tappeto colorato, attrezzata di testi educativi, figurativi e giochi disposti su ripiani a misura;
- area ragazzi, dotata di apposita letteratura ma anche tavoli per l'adempimento delle consegne scolastiche in modalità collettiva;
- area adolescente, attrezzato di materiale didattico e di siti individuali per studiare in modo autonomo e tranquillo;
- area adulti, per accomodarsi in poltroncine, e dedicarsi alla lettura di testi ma anche quotidiani e materiale informativo.

I testi della biblioteca sono disposti e catalogati in appositi scaffali a seconda dell'argomento trattato. Un angolo è riservato a proposte e nozioni utili al genitore che intende approfondire la competenza educativa ed una sezione è stata riservata ai testi relativi all'intercultura. Nell'ambito di diverse iniziative attuate nel corso dell'anno, la biblioteca si presta ad essere anche luogo di intrattenimento educativo-ricreativo per la comunità: letture, presentazione di libri, conferenze etc.

Proprio perché predisposta per favorire, oltre che lo studio e l'apprendimento culturale, anche l'aggregazione familiare, l'Amministrazione, nell'intento di soddisfare le aspettative della famiglia con infanti, ha individuato tale sede idonea ad accogliere un spazio riservato alla "nursery". L'area, si prevede arredata di un fasciatoio per il cambio e quanto utile per poggiare la borsa del neonato ed offrire alla mamma ed al bambino il confort necessario o, tamponare un'emergenza imprevista (nutrizione). Oltre a migliorare la qualità infrastrutturale, con la realizzazione di un servizio d'igiene al bebè, di evidente praticità, l'Amministrazione, mantiene alta l'attenzione dell'aspetto culturale proprio della biblioteca e, si convince di arricchire il servizio predisponendo, nell'area bambini, uno "scaffale genitoriale" munito di testi specialistici e divulgativi sulle tematiche della natalità e genitorialità.

Un altro luogo di cultura e quindi, di frequente accesso da parte di famiglie, che si individua adatto ad accogliere un angolo "Baby Point" è il Teatro del Polo Scolastico di Borgo. L'auditorium è ospitato nell'edificio ove ha sede l'Istituto d'Istruzione "Alcide Degasperi" e la Biblioteca Comunale ed è utilizzato, oltre che per la proiezione di film, alla esibizione artistica di gruppi teatrali locali o esterni. Le motivazioni e attese per inserirvi, nel folto dell'anfiteatro un angolo per il cambio dell'infante, sono le medesime di quelle che conducono a realizzarne uno presso la sede della Biblioteca. In questo caso però, la richiesta dello spazio apposito è condivisa anche dalla dirigenza dell'Istituto e dai gestori del teatro che, nell'ambito delle strategie per la "qualificazione del piano dell'offerta formativa territoriale" operano con il Comune per la prosecuzione o sperimentazione di iniziative culturali.

Il Teatro Parrocchiale di "Olle", frazione del Comune di Borgo Valsugana, ospita l'iniziativa teatrale "a teatro con mamma e papà". Si tratta di una proposta specificatamente rivolta alle famiglie e finalizzata ad accrescere nel minore l'interesse e l'avvicinamento alla cultura ed alle sue forme espressive. Il contesto si presta favorevole per inserirvi un "Baby Point" da destinare al cambio od allattamento dell'infante così da evitare che tale necessità costringa mamma e neonato a lasciare definitivamente il luogo. Il "Baby Point" inoltre consente alla famiglia, di prestare unitariamente l'attenzione all'attività teatrale e di conciliare e condividere il tempo familiare con i suoi componenti.

N. 37

COMUNE DI CROVIANA

Data lettura del presente verbale lo stesso è approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

-f.to Ricci dott.ssa Laura-

IL SEGRETARIO

-f.to Bevilacqua dott. Rino-

PUBBLICAZIONE.

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale è pubblicata il giorno **08.07.2014** all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Croviana, 08.07.2014

IL SEGRETARIO

-f.to Bevilacqua dott. Rino-

ESECUTIVITA' AD AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto segretario comunale, certifico che la presente delibera è stata pubblicata all'albo pretorio per 10 giorni consecutivi senza riportare denunce d'illegittimità ex art. 96 D.P.G.R. 27.02.1993 n. 4/L, così come modificato dalla LR 10/98, ed è quindi divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 54 della LR 1/93 e s.m. il **08.07.2014**.

Croviana, 14.07.2014

IL SEGRETARIO

-f.to Bevilacqua dott. Rino-

COPIA

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Croviana, 08.07.2014

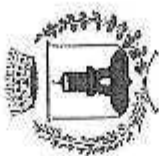
IL SEGRETARIO

-Bevilacqua dott. Rino-

COPIA

COMUNE DI CROVIANA

Provincia di Trento



GIUNTA COMUNALE VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 57

OGGETTO:

procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" - categoria Comuni. Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Croviana - anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI**, il giorno **OTTO** del mese di **LUGLIO**, alle ore **18.00** si è riunita presso il municipio di Croviana la Giunta comunale.

Sono presenti i signori:

RICCI LAURA
MORATTI FRANCESCO
ANDREIS FABIO
CIRINA CLAUDIA
PRETTI ALESSIO

SINDACO
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE
ASSESSORE

Sono assenti i signori:

Assiste il segretario comunale sig. **Bevilacqua dott. Rino**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti la sig.ra **Ricci dott.ssa Laura**, nella sua qualità di sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino" - categoria Comuni. Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Crotiana" - anno 2014.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa, per perseguirne la piena promozione. Si vuole diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno a Crotiana).

La persona e la famiglia: fondamento della società.

In attuazione di questi indirizzi si afferma che la Famiglia, così come definita dagli articoli 29, 30 e 31 della Costituzione, costituisce l'ambito naturale di custodia, di protezione e di educazione di ciascuna persona e contestualmente si sviluppano interventi a favore di tutte le famiglie.

L'obiettivo per l'Amministrazione Comunale diviene fare della famiglia la protagonista, il più possibile autonoma e responsabile, della vita della comunità, motore dello sviluppo della rete relazionale e associativa e quindi principale attore del nostro bene comune.

Ciò premesso;

Vista l'intenzione da parte di codesta Amministrazione di aderire al progetto per mantenere come Comune il Marchio "FAMILY", data l'attenzione da sempre rivolta ai bisogni dei propri cittadini;

Esaminata quindi la proposta di cui sopra e valutata favorevolmente;

Visto il PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CROTIANA ANNI 2014, come allegato alla presente;

Acquisito il parere in ordine alla sola regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario comunale, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;

Visto il DPR 1 febbraio 2005 n. 3/L (Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige);

Visto lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Crotiana" - anno 2014, per i motivi in premessa esposta, per il mantenimento del "Marchio Family".
2. di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione, ai sensi dell'articolo 79, comma 3, del T.U.L.L.R.R.O.C.C., approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L.
3. di disporre che contestualmente all'affissione all'albo la delibera venga comunicata ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, comma 2° del T.U.L.L.R.R.O.C.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento sono ammessi:
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, istituito con D.P.R. 6 aprile 1984 n. 426 e modificato con D.P.R. 17 dicembre 1987 n. 554, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lettera b) della L. 06.12.1971, n. 1034;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 28 novembre 1971 n. 1199.



PIANO IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2014

- Attività di animazione e di educazione al territorio
- Settimana della terra
- Festa degli alberi
- "Scuola e Sport" potenziamento e qualificazione dell'attività motorio-sportiva alla scuola elementare con tecnici qualificati del CONI
- Attività educative con il Progetto 92
- Attività culturali
- Apertura di 2 Mostre con la collaborazione volontaria degli studenti e giovani del paese
- Forum inseriti nella manifestazione di Melissa
- 2 serate con relatori negli "Incontri per la Comunità"
- Serata sulla ludopatia
- Serate informative alla cittadinanza
- Consegna Costituzione ai diciottenni
- Attività di socializzazione
- Carnevale paesano
- Sagra di S. Giorgio
- Organizzazione partecipata con il coinvolgimento delle associazioni e dei paesani nella Manifestazione "Melissa-festa del miele nuovo"
- Politiche giovanili
- Partecipazione al progetto "Play Wom Men" sulle violenze in generale
- Partecipazione Giochi d'estate
- Politiche per l'infanzia
- Corso di yoga per bambini e genitori
- Corso di ginnastica artistica per bambini ed adolescenti
- Corso di arti marziali
- Corso introduttivo alla musica e agli strumenti musicali



COMUNE DI CROVIANA
Provincia di Trento

Via di Carbonara 16 – 38027 (Tn) – tel. 0463/901165 – fax 0463/969607
Cod.Fisc. 00423390228 – E-mail: comune@comune.croviana.tn.it

- Partecipazione giochi d'estate junior

Corsi formativi

- Corso teatrale

- Corso di apicoltura per principianti

- **Sale pubbliche per**

- uso sociale per famiglie e gruppi

- gruppo donne

- gruppi catechesi

- Corso di inglese

- associazioni del paese

- **Politiche rivolte agli anziani**

- Giornata rivolta agli anziani con pranzo ed attività ludiche

- **Allestimento strutture come:**

- Angolo attrezzato per bambini presso municipio

- Angolo attrezzato per l'igiene del neonato

- Sala pubblica allestita con piccola biblioteca, cucina, ping pong, calceetto, televisore ed impianto audio

24 marzo 2014

L'amministrazione comunale



N. 38

COMUNE DI CASTELNUOVO



COMUNE DI CASTELNUOVO

Provincia Autonoma di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 23/2014

della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIA ANNO 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **DICIANNOVE** del mese di **MARZO** alle ore **18.55** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Denicolò Lionella
Brendolise Carmelo
Andriollo Chiara
Cappello Ottaviano
Epiboli Francesco

Presenti	Assenti	
	Giust	Ingiust
X		
X		
X		
X		
	X	

(Art. 79 del T.U. approvato con D.P.Reg. 3/L/2005 e s.m. e i.)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno

24/03/2014

all'albo pretorio e all'albo informatico comunale ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

**IL SEGRETARIO
COMUNALE**

- f.to Iuni dott.ssa Silvana -

Assiste il segretario comunale Iuni dott.ssa Silvana.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora **Denicolò Lionella** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato, posto al N. 1 dell'ordine del giorno.

Delibera giuntale n. 23 dd. 19.03.2014

OGGETTO: Approvazione del Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Atteso che:

- la giunta comunale con delibera n. 65 dd. 11.07.2012 ha deliberato di aderire al "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino;
- la giunta comunale con delibera n. 100 dd. 29.11.2012 ha deliberato di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2012/2013 al fine di ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni;
- il Comune di Castelnuovo in data 18.12.2013 (giusta determina n. 359 del Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili) ha conseguito il Marchio Family, previa adozione della delibera giuntale n. 73/2013 e 95/2013, impegnandosi a mantenere una linea di intervento sulle politiche familiari conformi a quanto stabilito dalla provincia Autonoma di Trento nel disciplinare per i Comuni che intendono conseguire e mantenere tale marchio.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Atteso che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia;

considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al libro bianco sulle politiche familiari per la natalità;

vista la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

visto il parere favorevole di cui all'art. 81 del t.u.l.r.o.c. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa reso dal Segretario comunale ;

visto lo statuto comunale;

vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

vista la legge provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "family in trentino - categoria comuni";

con voti unanimi espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare il Piano annuale degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2; quale requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, prevista nel disciplinare del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
2. di inviare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 54, comma 1-bis, della L.R. 1/93 e s.m.; (art. 79 T.U. D.P.Reg. 3/L 1.2.2005);
3. di dare atto che la presente delibera diventerà esecutiva dopo la pubblicazione all'albo ex art. 54 c.2 della L.R. 04.01.1993 s.m.
4. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi :
 - a. opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
 - b. ricorso straordinario entro 120 gg., ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 gg. ai sensi dell'art. 2, lett. b) della legge 06.12.1971 n. 1034.



COMUNE DI CASTELNUOVO

PROVINCIA DI TRENTO
P.zza Municipio 1 - 38050 Castelnuovo

Allegato A) alla delibera giuntale n.23 dd. 19.03.2014

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI CASTELNUOVO PER L'ANNO 2014

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un **territorio sensibile e amico della famiglia**.

In seguito a ciò su tutto il territorio provinciale sono stati siglati degli accordi volontari di area, tra soggetti pubblici e privati, per favorire lo sviluppo dei cosiddetti "**Distretti famiglia**", all'interno dei quali soggetti diversi per ambito di attività e scopi perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare. Uno degli obiettivi di tali accordi di area è quello di realizzare un percorso di **certificazione territoriale familiare**, al fine di accrescere l'attrattività territoriale, sostenere lo sviluppo locale e garantire gli standard familiari.

In data 11 novembre 2011 la Giunta Provinciale ha approvato lo schema di accordo volontario di area per lo sviluppo del **Distretto Famiglia in Valsugana e Tesino** e con delibera giuntale n. 65 dd. 11.07.2012 vi ha aderito anche il Comune di Castelnuovo, il quale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione.

Il territorio della Valsugana e del Tesino si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia.

Nel Distretto Famiglia sono coinvolti non solo soggetti pubblici, ma anche privati, in quanto si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il **Comune di Castelnuovo**, aderendo al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, si è impegnato a:

- Orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" all'amministrazione comunale;

- Adottare uno specifico "Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia" che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali;
- Collaborare con i firmatari dell'accordo di area per la realizzazione dei contenuti dell'accordo, mettendo a disposizione le risorse organizzative, amministrative e strumentali necessarie per le parti di competenza;
- Promuovere sul territorio la comunicazione sulle finalità, sugli obiettivi e sugli attori che aderiscono al distretto famiglia, secondo le modalità e i tempi che saranno definiti dal gruppo di lavoro;
- Partecipare con un proprio rappresentante (l'assessore Chiara Andriollo) all'attività promossa dal gruppo di lavoro territoriale, al fine di predisporre un Programma per pianificare le azioni che si intendono realizzare.

Il Comune di Castelnuovo, inoltre, in data 18.12.2013 (determina n. 359 del Dirigente Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili) ha conseguito il Marchio Family, impegnandosi a mantenere una linea di intervento sulle politiche familiari conformi a quanto stabilito dalla provincia Autonoma di Trento nel disciplinare per i Comuni che intendono conseguire e mantenere tale marchio.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia in Valsugana e Tesino. Il piano si articola in 10 azioni raggruppate in 3 macro aree di operatività.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Contributo legna per le famiglie numerose

Il Comune di Castelnuovo prevede di assegnare in forma gratuita il "lotto" alle proprie famiglie residenti con 3 o più figli a carico.

1.2. Tariffe familiari comunali

Il Comune manterrà il contributo determinato con delibera giuntale n°4 24.01.2012 al fine di abbassare le tariffe per lo svuotamento dei rifiuti per le famiglie con presenti bambini fino ai 2 anni di età e anziani o portatori di handicap, costretti all'uso di pannolini.

1.3. Contributo per la partecipazione alle colonie estive organizzate sul territorio Bassa Valsugana.

Il Comune manterrà il contributo erogato alle famiglie che iscrivono i propri figli alle colonie estive Associazione Borgo Sport Insieme di Borgo Valsugana, Ass. Noi Oratorio Don Bosco di Telve, Associazione Amici del Cavallo Valsugana Orientale, sulla base di quanto stabilito dalla delibera n° 69 e n. 70 dd. 12.07.2012.

1.4. Contributo per acquisto pannolini lavabili

Il Comune manterrà l'incentivo finanziario rivolto alle famiglie aderenti all'iniziativa di utilizzo di pannolini lavabili, nel cui nucleo vi sia la presenza di bambini di età inferiore a 2 (due) anni secondo le modalità stabilite dalla delibera giuntale n. 17 di 10.02.2012.

2. SERVIZI

2.1. Servizio di supporto scolastico

Il Comune intende proseguire anche per il 2014 nel suo impegno di supporto scolastico e socioeducativo nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro integrandosi con le politiche

scolastiche, mantenendo attiva l'iniziativa Pomeriggio Insieme, rivolta ai bambini della scuola primaria.

Il servizio mette in campo risorse per dare continuità a progetti già attivati dall'amministrazione in questo ambito. Si tratta di un luogo di socializzazione e di condivisione per svolgere assieme ad attività di supporto scolastico anche attività ludiche e ricreative.

2.2. Attività culturali e ricreative per bambini e ragazzi dai 3 ai 16 anni

Il Comune si impegna ad organizzare sul proprio territorio iniziative di vario genere, rivolte a bambini e ragazzi, al fine di creare momenti di sana aggregazione, diffondere la cultura dello stare bene insieme e promuovere aspetti importanti della cultura, come ad esempio la lettura, attraverso attività laboratoriali, letture animate e spettacoli ad ingresso libero.

2.3. Supporto alla didattica nella scuola primaria

Il Comune intende mantenere il contributo erogato alla scuola primaria di Castelnuovo per l'organizzazione di un corso di musica che coinvolge tutte le classi, durante le ore opzionali facoltative, per tutto il corso dell'anno scolastico.

2.4. Servizi di sostegno agli anziani

Il Comune intende continuare ad organizzare, nell'ambito dell' "Intervento 19", un servizio ausiliario di tipo sociale finalizzato al sostegno di persone anziane, ma ancora attive e autosufficienti che hanno difficoltà legate alla solitudine, alla depressione, disagi familiari o ubicazione dell'abitazione isolata dai servizi offerti dal paese (negozi, farmacia, bar, ecc.). Le "operatrici", faranno visita giornaliera ai loro assistiti, (la cadenza dei servizi verrà concordata con un referente comunale) aiutandoli sia nei piccoli lavori domestici (quali l'accensione del fuoco, ricarica della legna per la stufa, lo svuotamento del bidoncino dei rifiuti - vetro - carta, ecc.) fornirli di libri e riviste (leggerli e commentarli assieme), accompagnare i soggetti durante le passeggiate o per recarsi al "Centro Anziani", accompagnare o svolgere piccole commissioni, tra le quali recarsi nei negozi per l'acquisto della spesa quotidiana, in farmacia, in ambulatorio medico, nei pubblici uffici, dal parrucchiere, ecc., aiutandoli a ritrovare una dimensione sociale persa per i casi della vita.

3. PIANO GIOVANI e SPAZIO GIOVANI

Il Comune intende confermare la propria adesione al Piano giovani di zona e coinvolgere i ragazzi dagli 11 ai 18 anni nelle attività organizzate nello spazio giovani del paese, in accordo con gli educatori che in esso operano.

4. ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E FORMAZIONE

4.1 Il Comune intende organizzare degli incontri di supporto alla genitorialità, rivolti alle famiglie dei ragazzi adolescenti, in continuità con l'esperienza effettuata nel corso dell'anno 2013 nell'ambito di un progetto realizzato con il Piano Giovani di Zona.

4.2 Si collaborerà con gli altri comuni del Distretto Famiglia all'organizzazione di serate informative per la sensibilizzazione sulla problematica della ludopatia o di altre dipendenze.

5. STANDARD FAMILY

Il Comune intende sensibilizzare alcune realtà associative ed economiche presenti sul proprio territorio sulla certificazione family e sul Distretto Famiglia, non essendoci ad oggi realtà di Castelnuovo che ne fanno parte.

Data 18.02.2014

FIRMA
Il Sindaco

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- f.to Denicolò Lionella -

Il Segretario Comunale
- f.to luni dott.ssa Silvana -

☒ Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo



CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☒ Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dall'inizio della sua pubblicazione all'albo comunale, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. e i. Durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate opposizioni.
- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUITIBILE ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m. e i.

PUBBLICAZIONE ESEGUITA:

dal 24/03/2014

al 03/04/2014

Il Segretario Comunale
- f.to luni dott.ssa Silvana -

N. 39

COMUNE DI CASTELFONDO



COMUNE DI CASTELFONDO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione N. 09 della Giunta Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
PER L'ANNO 2014.

L'anno duemilaquattordici addì diciannove
del mese di febbraio alle ore 17,00
nella sede delle riunioni, a seguito di regolari avvisi,
recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

1. Ianes Nadia - Sindaco
2. Marchetti Enrico
3. Ianes Gilberto
4. Moretta Tiziana

Assenti i Signori: Corazza Federico - giustificato

Assiste il Segretario comunale Dott. Paolo Bonvicin

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Certifico io sottoscritto Segretario
Comunale, che copia del presente
verbale viene pubblicata il giorno:

21 febbraio 2014

nel portale telematico www.albo-telematico.it ove rimarrà esposta per
10 giorni consecutivi.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Bonvicin

Pareri Istruttori - ai sensi art. 81 D.Peg. 01.02.2005 n.ro 3/L

Parere in Ordine alla Regolarità Tecnico - Amministrativa

Il sottoscritto Segretario Comunale, esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico amministrativa, sulla
proposta di deliberazione in oggetto indicata.
Castelfondo, 19 febbraio 2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Bonvicin

Parere in Ordine alla Regolarità Contabile

Il sottoscritto Responsabile del Servizio Finanziario F.F., esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità contabile,
sulla proposta di deliberazione in oggetto indicata.
Castelfondo,

Il Responsabile del Servizio Finanziario F.F.
Dott. Bonvicin Paolo

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Signora Ianes Nadia, nella sua qualità di Sindaco, assume la
presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto al n.ro uno dell'ordine del
giorno.

Deliberazione Giunta Comunale n.ro 09 dd. 19.02.2014, immediat. eseg.

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- in data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari", che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio amico della famiglia;
- il Trentino amico della famiglia intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;
- il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione delle famiglie sia residenti che ospiti;
- per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino" e sono stati elaborati specifici criteri per ogni settore di attività, con l'indicazione degli standard di servizio e/o delle politiche di prezzo che dovranno essere rispettate per poter acquisire il marchio. Tutti gli operatori economici che agiscono nei diversi settori (esercizi ricettivi, ristoranti, esercizi commerciali, impianti sportivi e così via) sono chiamati ad individuare comuni strategie per un miglioramento dei servizi offerti, nell'ottica delle esigenze che la famiglia esprime;
- la Provincia assegnerà il marchio alle proprie iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto "amico della famiglia". In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;
- la Provincia darà ampia e continua divulgazione dei nominativi delle organizzazioni che hanno ottenuto il marchio tramite il portale dedicato, la stampa istituzionale e gli altri mezzi di comunicazione (il Forum Trentino delle Associazioni Familiari collaborerà alla definizione dei disciplinari, informerà costantemente le associazioni familiari sui nominativi di coloro che hanno ottenuto il marchio ed effettuerà il monitoraggio continuo sui servizi resi dagli stessi);
- un'apposita Commissione, costituita dalla Giunta provinciale e composta da rappresentanti dell'Amministrazione provinciale, da un rappresentante del Forum Trentino delle Associazioni Familiari, da un rappresentante del Consorzio dei Comuni, da un rappresentante di ognuna delle associazioni economiche interessate e dal rappresentante di un ente di certificazione di parte terza in qualità di osservatore, è incaricata di redigere i criteri di assegnazione e gestione del marchio ad enti locali e ad operatori privati;

Considerato che il Comune di Castelfondo ha già ottenuto nel corso dell'anno 2013 il marchio "Family in Trentino";

Considerata ora la necessità di approvare un piano di interventi in materia di politiche familiari che preveda delle iniziative concrete e realizzabili nel corso del corrente anno, programmando coscientemente l'attività dell'Amministrazione comunale in relazione agli interessi della famiglia e ad un armonico sviluppo delle relazioni familiari;

Vista la proposta di Piano e ritenuto che la stessa sia idonea ed adeguata alle esigenze e possibilità del Comune di Castelfondo;

Visti i pareri favorevoli di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario Comunale, e di regolarità contabile espresso dal Responsabile del servizio ragioneria, resi ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Vista la deliberazione consiliare n.ro 04 dd. 28.03.2013, immediatamente eseguibile, avente per oggetto: "Esame ed approvazione del Bilancio di Previsione E.F. 2013 e pluriennale 2013-2015 e relativi allegati";

Vista la successiva deliberazione giunta n.ro 135 dd. 30.12.2014, esecutiva, avente ad oggetto "Atto programmatico di indirizzo in gestione provvisoria per l'esercizio finanziario 2014. Individuazione degli atti amministrativi gestionali devoluti alla competenza dei responsabili dei servizi.";

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L;

Vista la L.P. 05 settembre 1991, n. 22 e ss.mm.;

Con voti unanimi legalmente resi,

delibera

1. Di **approvare**, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Castelfondo per l'anno 2014, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Di **individuare**, quale responsabile del procedimento e quindi degli atti gestionali conseguenti, il Segretario Comunale, presso il cui ufficio, durante l'orario di apertura al pubblico è possibile avere informazioni e prendere visione della documentazione agli atti.
3. Di **comunicare** ai capigruppo consiliari l'avvenuta adozione del presente atto, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.
4. Di **dichiarare** con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.
5. Di **dare evidenza**, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - a. opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione, ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 c.s.m.;
 - b. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06.12.1971 n. 1034;
 - c. in alternativa alla possibilità indicata alla lettera b), ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to Nadia Janes

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Paolo Bonvicin

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione ai capi-gruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Bonvicin

CERTIFICATO SU RICHIESTA DEI CONSIGLIERI COMUNALI

La presente deliberazione, oggetto di denuncia di illegittimità/incompetenza in data:.....
ai sensi dell'art. 11, primo comma, della L.R. 23.10.1998, n.ro 10 viene oggi rimessa alla Giunta Provinciale.

Addì

Il Segretario Comunale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo comunale, senza riportare, entro 10 giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 terzo comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.

Addì,

Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Bonvicin

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 19 febbraio 2014 ai sensi del comma 4 dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n.ro 3/L.

Addì, 21 febbraio 2014

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Paolo Bonvicin

Copia conforme all'originale, per uso amministrativo.
Addì, 21 febbraio 2014



Il Segretario Comunale
Dott. Paolo Bonvicin

COMUNE DI CASTELFONDO

AZIONI MANTENUTE e PREVISIONE PER L'ANNO 2014
1 Attività e formazione
1.1 - PROSEGUIMENTO - del progetto segnali di fumo a altro promosso dal Piano giovani di Zona che verrà proposto anche per l'anno 2014 - eventuale adesione a nuove progettualità sulle ludopatie proposte per l'anno 2014
1.2 - Probabile svolgimento di un corso computer
Realizzazione di un sondaggio rivolto alle famiglie per la gestione dell'attività estiva dei ragazzi nel corso dell'anno 2014
1.4 Iniziative di educazione alla cittadinanza - individuazione finale da parte del Comune dell'area per la creazione del nuovo C.R.M. - comunicati da parte del Comune circa la corretta gestione dei rifiuti, ordinanze da parte del sindaco per un corretto utilizzo dell'acqua durante la stagione estiva, messa a conoscenza della convenzione per i pannolini lavabili attraverso volantini esplicativi esposti nella bacheca comunale - Prosegue anche per l'anno 2014
REALIZZAZIONE DEL NUOVO CRM
1.5 - Istituzione della consulta delle famiglie
1.6 - Coinvolgimento associazionismo familiare locale (nelle nostre principali associazioni Pro Loco e Amici di Castelfondo e Val di Non esistono componenti appartenenti all'intera famiglia) - Prosegue anche per l'anno 2014
2. Interventi economici - Politiche tariffarie
2.1 - Tariffe familiari comunali - (praticate per chi aderisce all'estate ragazzi organizzata dal comune 1° figlio prezzo intero, 2° figlio scontato, terzo figlio - gratis) / permane anche per l'anno 2014 - Inoltre ci sarà una compartecipazione da parte del Comune alle spese di trasporto per i pasti per il servizio di mensa realizzato presso la scuola primaria di Castelfondo gestito dalla Comunità di Valle, in collaborazione con la mensa scolastica di Brez
2.2 - Contributi ad associazioni locali (annualmente vengono concessi contributi alle associazioni del paese - secondo un regolamento ufficiale - depositato presso gli uffici comunali) - Contributi verranno concessi a chi farà domanda e sarà in possesso dei requisiti anche per l'anno 2014 -
2.3 - Contributi economici alle famiglie per acquisto di beni o altro (contributi per l'acquisto dei pannolini lavabili, adesione alle convenzioni degli asili nido di Sarnonico e Cagnò, e con la Tagesmutter della cooperativa il "Sorriso" avente sedi a Fondo e a Brez) - Proseguono anche per l'anno 2014 -
2.5 - Criteri selezione fornitori premiati per organizzazioni family - vengono scelti i fornitori di alimentari per la scuola dell'infanzia e per l'estate ragazzi sulla base di applicazione di sconti sulle tariffe ordinarie - Prosegue anche per l'anno 2014
3 - Servizi
3.1. Servizi estivi - estate ragazzi quest'anno rivolta partire dai 3 agli 11 anni durante due settimane del mese di luglio con utilizzo di ragazzi studenti anche in età adolescenziale come volontari di supporto per le attività
3.2 - Family Point - (individuato presso il punto lettura) prosegue l'attività di appoggio per le famiglie anche come punto di riferimento per i turisti con bambini anche per l'anno 2014
3.4. - Servizi per i giovani/raccordo con il piano giovani (adesione annuale da parte del Comune con coinvolgimento e partecipazione dei giovani ad alcune delle iniziative proposte) - Prosegue anche per l'anno 2014
4 - STANDARD FAMILY
4.1. Sensibilizzazione organizzazioni comunali su certificazione family (chiesta alle associazioni del paese l'applicazione di tariffe dirette alla famiglie attenzione alle esigenze delle stesse, creando sempre nuove iniziative, rivolte a sviluppare la l'interesse delle famiglie) - Prosegue anche per l'anno 2014 -
4.1. Orientare le proprie attività secondo standard family (attenzione rivolta da parte dell'amministrazione comunale al mantenimento delle strutture create per le famiglie, creazione delle nuove, rivolte a sviluppare la vivibilità della famiglia sul nostro territorio) - Prosegue anche per l'anno 2014 -
5. Ambiente e qualità della vita
5. 1. - Passeggiate/escursioni - Individuazione di percorsi rivolti alla realizzazione di passeggiate ed escursioni rivolti alle famiglie, secondo le particolari esigenze dei bambini di età diversa .
5. 2 - Eventuale svolgimento della giornata ecologica in collaborazione con la Pro Loco con coinvolgimento delle famiglie
5. 3 svolgimento di percorsi alla scoperta del bosco e delle proprietà naturali delle erbe con esperti naturalisti rivolto principalmente alle famiglie.

N. 40

COMUNE DI VERMIGLIO



COMUNE DI VERMIGLIO

Provincia di Trento

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° 58 DEL 16.06.2014

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2014 E VERIFICA LIVELLO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2013.

L'anno Duemilaquattordici, addì Sedici, del mese di Giugno, alle ore 14:30, nella sala delle adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

PANIZZA ANNA	SINDACO	Presente
BERTOLINI MICHELE	ASSESSORE	Presente
MARIOTTI VALENTINA	ASSESSORE	Presente
CAROLLI MANFREDO	ASSESSORE	Presente

Presenti: n. 4

Assenti: n. 0

Partecipa all'adunanza il SEGRETARIO COMUNALE Sig. OSELE GIORGIO, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. PANIZZA ANNA, nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO: MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI VERMIGLIO ANNO 2014 E VERIFICA LIVELLO ATTUAZIONE PROGRAMMI 2013.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare;

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, ha confermato di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

Considerato che con deliberazione consigliere n. 34 dd. 26.09.2013 è formalmente attivata la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" approvando il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1;

Richiamata la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva appunto il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e che richiede sia annualmente aggiornato per la successiva approvazione il piano degli interventi che è poi requisito di rilevanza obbligatoria per il mantenimento, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari.

Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia;

Per quanto sopra premesso,

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso quanto sopra.

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126 dd. 19.07.2011, con la quale si attivava la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approvava il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Vista ancora la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Riconosciuto come detta scelta valorizzi le politiche portate avanti dall'Amministrazione di Vermiglio ma soprattutto premi le famiglie bisognose di trovare una rete diffusa e qualificata di servizi a loro rivolti.

Disposto in via contestuale di procedere alla autovalutazione del piano 2013 per ciò che riguarda le iniziative per la famiglia indicate nel documento inviato a Trento.

Acquisiti i pareri favorevoli, espressi sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile dell'ufficio di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, nonché dal Responsabile del settore tecnico reso sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Visto il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni") e la Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".

2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
3. Di approvare l'allegato documento Piano degli interventi in materia di politiche familiari – Anno 2013 indicante in autovalutazione le percentuali di raggiungimento obiettivi.
4. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - Opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L., come da ultimo modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25;
 - Ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n. 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 I° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e s.m.
5. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L., come da ultimo modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25.
6. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità.

S U C C E S S I V A M E N T E

stante l'urgenza di provvedere in merito;

visto l'art. 79, comma 4, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L., come da ultimo modificato dal DPR n. 3 aprile 2013 n. 25;

ad unanimità di voti favorevoli, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi della su richiamata normativa ed ad essa va data ulteriore pubblicità, quale condizione integrativa d'efficacia, sul sito internet del comune per un periodo di 10 anni nei casi previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni") e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190 ("Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione").

Data lettura del presente verbale, lo stesso viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Panizza Anna

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Osele dott. Giorgio

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

(Art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 nr. 3/L, come da ultimo modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25)

Io sottoscritto Segretario Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **20/06/2014** all'Albo pretorio e all'Albo informatico ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi fino al giorno **30/06/2014**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Osele dott. Giorgio

CERTIFICAZIONE ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata, per l'urgenza, ai sensi dell'art. 79 comma 4 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, come da ultimo modificato dal DPRReg. 3 aprile 2013 n. 25, **immediatamente eseguibile**.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Vermiglio, li 20/06/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Osele dott. Giorgio



Comune di Vermiglio

PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI PER L'ANNO 2014

Seguendo l'articolazione del programma annuale degli interventi in materia di politiche familiari presentato per il 2013, si illustra qui di seguito quanto programmato per l'anno 2014.

PROGRAMMAZIONE E VERIFICA

- Collaborazione del Comune di Vermiglio al Piano giovani di Zona Alta Val di Sole;
- Riunioni periodiche di natura consultiva con la **Commissione per le politiche sociali**;

SERVIZI ALLE FAMIGLIE

Servizi alle famiglie con i bambini da 0 a 3 anni

- Il Comune di Vermiglio è convenzionato con il Comune di Pellizzano nella **gestione dell'asilo nido**;
- Sono stati ultimati i lavori di allestimento dello **spazio ludoteca**. A metà febbraio vi sarà un incontro con i genitori dei bambini 0-6 per concordare una linea di gestione.

Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi

- Realizzazione del progetto di animazione **"Vivi l'estate"** per i bambini dai 3 agli 11 anni. Periodo: dai primi di luglio a metà agosto. Lunedì e venerdì dalle 10.00 alle 18.00 e il martedì ed il giovedì dalle 14.00 alle 18.00;
- Organizzazione di una rassegna di **laboratori e spettacoli per bambini** dai 3 agli 11 anni ogni lunedì nei mesi di luglio e agosto;
- Durante il periodo febbraio-maggio verrà attivato uno **spazio compiti per gli alunni della scuola elementare** il mercoledì pomeriggio;

- **"Progetto di campeggio"** per i ragazzi della scuola media in collaborazione con la parrocchia.
- **Rassegna di film** per i ragazzi della scuola media il venerdì sera e per bambini delle elementari la domenica pomeriggio in autunno;
- **Laboratori teatrali** per bambini dai 6 agli 8 anni " Corso base 3 - Anatroccolo blu" e per ragazzi dai 9 agli 11 "Corso avanzato – bottega fantastica" nel periodo novembre 2013- aprile 2014;
- **Programmazione dell'apertura e chiusura degli uffici comunali** compatibile con le esigenze familiari e lavorative sia del pubblico che dei dipendenti; attualmente viene garantita alle dipendenti neomamme una certa flessibilità nell'orario di lavoro;
- Gestione dello **spazio giovani "El triangol"** aperto nei pomeriggi di lunedì e venerdì e la sera del giovedì con la presenza di un assistente educatore;
- Convenzione con la Scuola Musicale "Celestino Eccher";
- **Sostegno all'associazionismo** che promuove iniziative culturali, di animazione e di aggregazione, attente alla dimensione familiare; sostegni per la gestione su progetti specifici e uso gratuito degli spazi comunali;
- **Promozione e sviluppo di politiche sportive** comunali che valorizzino la funzione educativa e socializzante dell'attività sportiva;
- Organizzazione di **stages lavorativi per studenti** residenti di età tra i 16 e i 19 anni; gli stages occupano i ragazzi nei mesi di luglio ed agosto e interessano i settori del verde, amministrazione e turismo;
- Partecipazione del comune al **programma comunitario "Gioventù in azione"** organizzata dall'Agenzia Nazionale per i giovani;
- Attivazione di **misure per contrastare il fenomeno del gioco d'azzardo** con la quale si intende disporre il divieto di installazione di apparecchi da gioco negli esercizi pubblici ubicati in locali di proprietà comunale;
- Partecipazione al progetto **"Genitori e figli"** organizzato in collaborazione con i Piani di Zona e i 5 Comuni dell'Alta Val di sole;
- **Dotazioni del servizio di biblioteca** che tiene conto delle esigenze familiari in collaborazione con le biblioteche della Gestione associata Val di Sole: materiale bibliografico, audio e video specifico sulla cura e l'educazione, sezione di letteratura per l'infanzia e l'adolescenza;
- Presenza di attivazione **di un punto d'accesso internet** presso la biblioteca;
- **Presenza di un ambulatorio medico e pediatrico;**

- **Servizio raccolta rifiuti porta a porta per anziani;**
- **Punto assistenza INPS** presso il Municipio;
- **Fornitura di legna:** servizio di fornitura gratuito a persone anziane, sole in situazione di disagio sociale ed economico; servizio di fornitura a pagamento per chi non è in grado di procurarsi la legna;

TARIFFE

- **Agevolazioni per l'accesso** al Museo della Guerra di Vermiglio e a Forte Strino: intero € 3,00, ridotto fino ai 14 anni € 2,50, gratuità per i bambini al sotto dei 10 anni;
- **Riduzione** per bambini al di sotto degli 11 anni per i biglietti d'entrata a spettacoli, rassegne teatrali e manifestazioni locali;
- **Agevolazioni** per la partecipazione di più figli alle attività di animazione e ai laboratori;
- **Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi** da parte dei bambini e ragazzi della scuola dell'obbligo residenti (gratuità stagionale impianti di risalita);
- **Compartecipazione** nel pagamento della quota di iscrizione per alcune attività sportive (MTB, pattinaggio);
- **Gratuità** delle strutture sportive: palestra, campo da tennis, campo da calcio;
- Contributo per l'utilizzo dei pannolini lavabili (attivo dal 2011);
- Attivazione di **tariffe agevolate per le famiglie numerose** (dal terzo figlio in poi);

AMBIENTE E QUALITA' DELLA VITA

- **Parchi gioco attrezzati in sicurezza** (c/o centro storico e zona Laghetti);
- **Inaugurazione delle Baby Little home** in zona Laghetti S. Leonardo e c/o il parco giochi del Passo Tonale;
- Conseguimento della **certificazione ambientale Emas**;
- Organizzazione di incontri di confronto con i genitori sulle problematiche dell'adolescenza;

Vermiglio, 9 febbraio 2014



Il vicesindaco
Anna Panizza

N. 41

COMUNE DI TERZOLAS



COMUNE DI TERZOLAS
PROVINCIA DI TRENTO

Verbale di deliberazione N. 33 della Giunta comunale

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
F.to Enrico Manini

IL SEGRETARIO
F.to Franco Battisti

COMUNICAZIONE AL CAPOGRUPPO CONSILIARE

Si anexa che della presente delibera, contestualmente all'affissione all'albo, viene data comunicazione al capogruppo consiliare, ai sensi dell'art. 79, secondo comma del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Franco Battisti

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO
F.to Franco Battisti

Li 27.03.2015

CERTIFICATO DI ESECUATIVITA'

Deliberazione divenuta esecutiva il 06.04.2015 ai sensi del 3° comma dell'art. 79 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Franco Battisti

Deliberazione deliberata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi del 2° comma dell'art. 79 del T.U.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA - AMMINISTRATIVA

In relazione alle sue competenze e conoscenza, il segretario comunale pronuncia parere favorevole in merito alla regolarità tecnica al fine amministrativo dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Franco Battisti

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

In relazione alle sue competenze, il funzionario responsabile del servizio esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile dell'atto che si va ad adottare, giusto disposto dall'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

OGGETTO:

Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 e 2015.

L'anno **DECEMLAQUINDICI** addì **VENTICINQUE** del mese di **MARZO** alle ore **19.00** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati in termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

MANINI ENRICO
Sindaco
FORNO FLAVIO
Assessore
DAPRA' ARRIGO
Assessore
SILVESTRI ANDREA
Assessore
BAGGINA MANUEL
Assessore

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 50 - L.R. 04.01.1985 n.1)

Certifico la validità Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 27.03.2015 all'alba presso la ricevitoria per 10 giorni consecutivi.

Addì 27 marzo 2015

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Franco Battisti

VISTO si registra l'impegno di spesa al capitolo del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2015.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Luciano Pedergnani

VISTO DI LIQUIDAZIONE

Si dà contestuale liquidazione alla spesa, ai sensi dell'art. 32 del regolamento comunale di contabilità.

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA
Luciano Pedergnani

Assiste il Segretario comunale **Franco Battisti**.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor **Enrico Manini** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta in seduta per la trattazione dell'oggetto indicato.

OGGETTO: Approvazione piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 e 2015.

Premesso che:

il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il Comune di Terzolas ha ottenuto nel 2013 il marchio "Family in Trentino" con determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili della Provincia Autonoma di Trento, in riferimento a tutta l'attività ordinaria e straordinaria svolta dall'amministrazione comunale a sostegno delle politiche familiari.

La Giunta comunale intende mantenere per il Comune di Terzolas il marchio "FAMILY" data l'attenzione da sempre rivolta alla famiglia ed a tal fine era stato ridotto il programma di proseguimento di adesione 2014.

Tale programma per mero errore non ha avuto approvazione con atto deliberativo da parte degli Organi comunali ed è stato inviato senza delibera all'Agenzia per la Famiglia della Provincia Autonoma di Trento.

In sede di redazione del programma di proseguimento di adesione 2015 si è rilevata tale omissione.

Si rende dunque necessario ora approvare in sanatoria il programma di proseguimento di adesione 2014 unitamente al programma riferito all'anno in corso.

LA GIUNTA COMUNALE

Acquisito il preventivo parere di regolarità tecnico amministrativa espresso favorevolmente ai sensi dell'art. 16 della L.R. 23.10.1998 n. 10 dal Segretario comunale;

Visto il T.U.L.L.R.R. sull'ordinamento contabile e finanziario dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28/05/1999 n. 4/L, modificato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;

Visto il regolamento di esecuzione dell'ordinamento finanziario e contabile dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 27.10.1999 n. 8/L;

Visto lo Statuto comunale approvato il 14.12.2006 con deliberazione consiliare n. 24;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

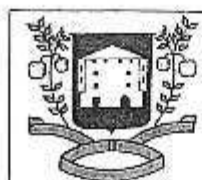
Visto il regolamento di contabilità approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n° 19 dd. 20.09.2001, esaminato dalla Giunta provinciale nella seduta del 19.10.2001 sub. N. 1563/01-R.03, integrato con deliberazioni consiliari n. 37 dd. 27.12.2002 e n. 23 dd. 29.11.2009;

Ac unanimità di voti favorevoli espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, in via di sanatoria e per quanto espresso in premessa, il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014, come da allegato A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2015, come da allegato B) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di disporre che contestualmente all'affissione all'albo la deliberazione venga comunicata al capogruppo consiliare a sensi dell'art. 79, comma 2° del TULLEROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
4. di dichiarare il presente eseguibile a pubblicazione avvenuta ai sensi dell'art. 79, III° comma del TULLEROC approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 31.07.1993 n. 13, che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla giunta comunale ai sensi della L.R. 04.01.1993 n. 1 e ss.mm.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24.01.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi della Legge 06.12.1971 n. 1034.

25 FEB. 2014



COMUNE DI TERZOLAS

Provincia di Trento

Piazza della Torraccia, n° 2 - 38027 Terzolas - ☎ 0463/901309

☎ 0463/903850 Cod. Fisc. 00159200229

mail: c.terzolas@comuni.infotn.it

N° 104622/23.11
Distretto famiglia

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TERZOLAS PER L'ANNO 2014

Il Comune di Terzolas si presenta come una realtà ricca di associazioni e soggetti, che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per le famiglie. La nuova Agenzia per la famiglia della Provincia Autonoma di Trento rappresenta per la realtà comunale una preziosa occasione per rendere ancora più fruibile e conosciuti i servizi alle famiglie e per crearne di nuovi. Si vuole ragionare nell'ottica della promozione della politica del benessere familiare, in linea con quanto stabilito dalle legge provinciali 1/2011 del 02 marzo 2011 denominata "sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"

Il Trentino, la Valle di Sole, il Comune di Terzolas, operando in una logica di Distretto famiglia, si vogliono qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse. Le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale consentendo di ridurre la disgregazione sociale e prevenire potenziali situazioni di disagio.

Dopo un'attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del Comune di Terzolas, ed in coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo di Area, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intendono promuovere nell'anno 2014.

PIANI DI INTERVENTO:

1. interventi economici:

- Contributo Associazione sportiva calcio Solandra
- Contributo corso mountain bike
- Contributo associazioni: il Comune intende confermare l'erogazione di un contributo a favore delle Associazioni che svolgono attività sul e per il territorio comunale
- Settimana della terra e grest estivo

- Contributo per l'organizzazione della manifestazione "Giochi d'estate" per ragazzi e bambini
- Confermare anche per l'anno 2014 la gratuità per l'utilizzo dei campi da tennis, bocce e calcetto
- Concedere gratuitamente la sala a piano terra dell'edificio scolastico per momenti di aggregazione per giovani e famiglie.

2. Servizi alla prima infanzia:

- il Comune di Terzolas intende confermare anche per l'anno 2014 la convenzione con l'asilo nido di Pellizzano e Rabbi.
- Rimane confermata anche l'adesione al servizio Tagesmutter attraverso la cooperativa il sorriso.
- Destinare un parcheggio "rosa" nel centro storico riservato alle mamme in attesa o con bimbi piccoli

3. Collocazione fasciatoio:

è intenzione dell'amministrazione collocare un fasciatoio al primo piano dell'edificio scolastico a servizio delle famiglie nel periodo estivo in cui vengono organizzate le manifestazioni turistiche.

4. Piano giovani

Il Comune di Terzolas nel 2014 intende sostenere il Piano Giovani della Bassa val di Sole – accogliere studenti per degli stage formativi – aderire alla attività promosse dalla Comunità Valle di Sole "Progetto Benessere scuola e Famiglia" – "Progetto formativo"

5. Attività di sensibilizzazione

Nel corso del 2014 altre potranno essere le iniziative che si andranno a concretizzare per le famiglie e bambini, i giovani, sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni. L'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura economica, sosterrà tutte quelle iniziative che possono contribuire a far crescere una Comunità e a sostenere le famiglie.



IL SINDACO
- Enrico Manini -

N. 42

COMUNE DI RUMO

9.

10.

11.

12.

13.

COPIA

**COMUNE DI RUMO
PROVINCIA DI TRENTO**

**Verbale di Deliberazione nr.69
della Giunta Comunale**

Oggetto: Adesione al progetto per l'ottenimento del marchio Family in Trentino.

L'anno **duemilatredici** addì **trenta** del mese di **Luglio** alle ore **21:20** - nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

Noletti Michela— SINDACO

Marchesi Renzo— ASSESSORE VICE SINDACO

Eccher Graziano— ASSESSORE

Sabatini Andrea— ASSESSORE

Vender Nadia — ASSESSORE

Assenti i signori:

Assiste il Segretario comunale dr.Daniel Pancheri.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la signora Michela Noletti nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Adesione al progetto per l'ottenimento del marchio Family in Trentino.

LA GIUNTA COMUNALE

premesso che inizialmente il 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli Interventi di politiche familiari", fra i cui obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino comune un territorio "Amico della famiglia", ritenendo che il Trentino possa essere una terra attenta alle esigenze delle famiglie, sostenendole concretamente e mettendole nelle condizioni di svolgere le proprie importanti funzioni sociali, economiche ed educative;

che quindi il Trentino "Amico della famiglia" fissava quale proprio obiettivo quello di diventare un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con quelle orientate allo sviluppo, prevedendo il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppano iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite;

che per facilitare l'individuazione delle organizzazioni intenzionate ad aderire al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino";

che il percorso prevede il coinvolgimento anche delle Amministrazioni comunali che per poter ottenere il marchio devono attuare iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui, a titolo esemplificativo, l'individuazione di politiche tariffarie, la predisposizione di infrastrutture idonee sul territorio (parchi gioco, piste ciclabili, attivazione di momenti formativi sui temi della genitorialità ecc.);

vista l'intenzione da parte dell'Amministrazione comunale di aderire al Progetto per ottenere il marchio "Family in Trentino" data l'ordinaria attenzione da sempre rivolta ai bisogni dei propri censiti e prevedendo azioni specifiche rivolte alla famiglia quali l'attivazione del servizio Tagesmutter con la Cooperativa "Il Sorriso";

esaminata quindi la proposta sopra illustrata;

visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1 così come modificato dalla L.R. 23.10.1998, n.10, da parte del Responsabile del Servizio di Ragioneria in ordine rispettivamente, alla regolarità tecnico - amministrativa e contabile del presente atto;

visto l'art.14 della L.R. 04 gennaio 1993 n.1;

ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

delibera

1. di aderire, per quanto sopra esposto, al progetto per l'ottenimento del "Marchio Family in Trentino" mediante invio all'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche giovanili del disciplinare illustrante l'attività svolta dal Comune di Rumo ed il Piano degli Interventi previsti per i prossimi mesi.
2. di dare atto che, ai sensi dell'art.5 della L.R. 31.07.1993, n.13, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso amministrativo ex art.97, comma 9 del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.G.R. 27.02.1995 n.4/L durante il periodo di pubblicazione nonché ex art.8 del D.P.R. 24.11.1971, n.1199 entro 120 giorni e ricorso giurisdizionale ex art.2, lett.b) della L. 06.12.1971, n.1034 entro 60 giorni.
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art.51, 3° comma della L.R. 04.01.1999, n.1.

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del presente atto.

Il Segretario comunale
f.to dott.Daniel Pancheri

In relazione al disposto di cui all'art.56 della L.R.04.01.1993 ed art.17, c.27 della L.R. 23.10.1998, n.10, vista la proposta di deliberazione e la documentazione di supporto ed istruttoria, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente atto e si attesta la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO
f.to Martina Bresadola

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO

f.to sig.ra Michela Noletti

L'ASSESSORE

f.to Sig.Renzo Marchesi

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.Daniel Pancheri

REFERTO DI PUBBLICAZIONE (Art.54 - L.R. 04.01.1993, n.1)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 03.08.2013 all'albo pretorio comunale, ove rimarrà esposta per n.10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr.Daniel Pancheri

Addi, 03.08.2013

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione, non soggetta al controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio comunale senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.54, 2° comma, della L.R. 04.01.1993, n.1.

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dr.Daniel Pancheri

Addi,

DICHIARAZIONE DI IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Ai sensi del 3° comma dell'art.54 della L.R. 04.01.1993, n.1, vista l'urgenza, la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.Daniel Pancheri

Addi,

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

dr.Daniel Pancheri

Addi, 24/03/2015





COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

VIA MARCENA 21

38020 RUMO

C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221

TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533

e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2013 e 2014 in coerenza con gli impegni assunti nell'ambito del citato Accordo di area per sviluppare il distretto famiglia della Valle di Non.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1. Risparmio famiglia per le famiglie numerose

Il Comune di Rumo intende sostenere iniziative in cui le famiglie numerose partecipanti possano trovare un'incentivazione di tipo economico, ad esempio attraverso l'accollamento di parte delle spese su iniziative quali corsi di pratica dello sport oppure l'introduzione di buoni da usufruire per l'acquisto di materiale scolastico.

2. SERVIZI

2.1. Servizio socio-educativi-scolastici

Il Comune intende proseguire quanto già avviato nell'ottica della conciliazione famiglia – lavoro sostenendo il servizio di Tagesmuetter, che ha contribuito a rendere più agevole il rientro nell'ambito lavorativo di diverse mamme residenti a Rumo nonché proseguire l'attività di organizzazione del servizio mensa per la Scuola Elementare, iniziativa che ha avuto riscontro positivo presso le famiglie. Per l'estate 2013 si è attivato e si intende confermare tale intervento anche per il 2014 una colonia estiva per i bambini della Scuola Materna ed Elementare, almeno per il mese di Luglio fino al 10 di Agosto, in modo da poter favorire anche in tale periodo i genitori impegnati nelle attività lavorative, utilizzando le strutture già presenti nell'edificio scolastico di Mione, consentendo l'organizzazione anche di attività ludiche e ricreative. Per i bambini della Scuola Media ed alcune classi della Scuola Elementare, si intende riproporre, in rete con i Comuni di Livo, Bresimo e Cis, dell'iniziativa denominata "City Camp" con cui si intende favorire un approccio informale e ricreativo all'apprendimento della lingua inglese.

2.2. Baby little home

Al fine di favorire la fruizione delle strutture pubbliche esistenti sul territorio comunale si intende procedere a dotare di fasciatoi gli edifici più utilizzati (teatro di Marcena, ambulatori medici). In relazione all'utilizzo che si riscontrerà si valuterà l'opportunità di realizzare una piccola baby little home in legno presso il Parco giochi di Corte Superiore



COMUNE DI RUMO

PROVINCIA DI TRENTO

VIA MARCENA 21

38020 RUMO

C.F. 83003060221 P.IVA 00453130221

TEL. 0463-530113 FAX 0463/530533

e-mail: rumo@comune.rumo.tn.it

3. PIANIFICAZIONE SERVIZI SUI TEMPI

Il Comune di Rumò, al fine di proseguire un'azione di sensibilità nei confronti della cittadinanza e dell'esigenza, sempre più manifesta, di conciliazione tra canonici orari di lavoro e apertura degli uffici pubblici, intende mantenere l'apertura degli uffici comunali nelle ore antimeridiane del Sabato, avendo riscontrato notevole apprezzamento da parte della Comunità.

4. STANDARD FAMILY

Il Comune di Rumò aderirà agli standard famiglia adottati dalla Provincia Autonoma di Trento: in particolare si attiverà per acquisire entro l'anno il marchio "Family in Trentino" per categoria "Comune".

5. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Acquisire segnalazioni sui bisogni effettivi delle famiglie residenti è un obiettivo preciso, che l'Amministrazione comunale intende perseguire attraverso iniziative di informazione e scambio con le famiglie e ciò al fine di meglio indirizzare le iniziative attivate e rivolte alle famiglie.

A tal fine l'Amministrazione comunale intende promuovere incontri periodici con le famiglie dei bambini di Rumò al fine di attivare per taluni versi un'operazione di ascolto delle problematiche e dei bisogni delle famiglie e dall'altra per comunicare le iniziative avviate sia a livello comunale che di Comunità di Valle.

Nell'ambito di questa iniziativa si intendono organizzare inoltre alcuni incontri formativi su problematiche inerenti la famiglia e i rapporti genitori-figli.

IL SINDACO
Sig.ra Michela Noletti

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott.Daniel Pancheri

N. 43

COMUNE DI FOLGARIA



COMUNE DI FOLGARIA

Provincia di Trento - C.A.P. 38064

Via Roma, 60

Tel. 0464/729333 - Fax 0464/729366

E-mail: info@comune.folgaria.tn.it

Codice Fiscale e P. IVA 00323920223

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 307

della Giunta Comunale

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" del Comune di Folgaria.

L'anno duemilatrecentocinque, addì sette del mese di novembre alle ore 18.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Presenti	Assenti
TOLLER rag. Maurizio	Sindaco		X
STRUFFI Maurizio	Vicesindaco	X	
CUEL Ivano	Assessore	X	
DALPRA' Paolo	Assessore	X	
POLA Georgia	Assessore	X	
VALLE dott. Alessandro	Assessore	X	
OCCOFFER ing. Adamo	Assessore esterno	X	

Assiste il segretario generale signora

Defrancesco dott.ssa Emanuela

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Struffi Maurizio

nella sua qualità di

Vicesindaco

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" del Comune di Folgaria.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- ✓ La Giunta provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino". Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall'analisi dell'esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residenti sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al *target famiglia* di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, che eroga servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;
- ✓ Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato "Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", che ha introdotto il programma "Distretto per la famiglia", per riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive *mission*, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;
- ✓ La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare;
- ✓ Con decreto n. 93 dd. 29 luglio 2011 - adottato ai sensi dell'art. 8 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e ss.mm. - il Presidente della Provincia ha disposto, con decorrenza 01.08.2011, il trasferimento alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri delle funzioni già esercitate a titolo di delega provinciale dalla Comunità Alta Valsugana e Bersntol, con riferimento ai Comuni di Lavarone e di Luserna, e dalla Comunità della Vallagarina a favore del Comune di Folgaria, in materia di assistenza scolastica, servizi socio-assistenziali, edilizia abitativa ed urbanistica;
- ✓ L'Amministrazione comunale di Folgaria intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei

diversi settori di intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale;

- ✓ Con deliberazione n. 144 dd. 11 settembre 2012, la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri ha aderito al progetto "Family in Trentino - Distretto Famiglia" dando approvazione allo specifico disciplinare per l'ottenimento del marchio "Family in Trentino - esercizi alberghieri"; la Giunta provinciale ha quindi approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri, accordo sottoscritto oltre che da Provincia, Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, anche da numerosi operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit;
- ✓ con propria deliberazione n. 27 di data 31.1.2013, il Comune di Folgaria ha sottoscritto l'impegno a partecipare al costituente Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri;
- ✓ con successiva deliberazione n. 130 dd. 30.5.2013 la Giunta comunale ha approvato il Programma di lavoro per l'anno 2013, volto allo sviluppo del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri e contenente le azioni da attivare sul territorio per promuovere politiche *family friendly*, articolate per: attività di pianificazione e programmazione, attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, orientamento su standard *family*, laboratorio territoriale del Distretto Famiglia;

Ritenuto opportuno per l'Amministrazione comunale promuovere la candidatura del Comune di Folgaria per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalle deliberazioni giuntali n. 27 di data 31.1.2013 e n. 130 dd. 30.5.2013, con le quali sono stati stabiliti impegni concreti del Comune di Folgaria nell'ambito del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, tra cui l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari 2013/2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013;

Vista la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia in ogni sua espressione;

Visto il parere favorevole tecnico-amministrativo espresso in data 7.11.2013 dal funzionario, dott.ssa Mara Biotti;

Dato atto che il presente provvedimento, in considerazione al contenuto dello stesso, non necessita di parere contabile;

Visti gli artt. 28, 78, 79, 3° comma, 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg.1.2.2005 n.3/L;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di approvare per i motivi meglio specificati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014", nel testo allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, dando atto che detto Piano è volto all'ottenimento del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni", come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2;

Di rimandare a relativo impegno di spesa, ogni specifico obiettivo previsto nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari;

Di dare atto che al presente provvedimento seguirà ogni altro adempimento necessario all'ottenimento del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni", come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2;

Di dare la massima diffusione all'iniziativa mediante comunicazione ai soggetti direttamente o indirettamente interessati sul territorio della Comunità;

Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione è ammessa opposizione alla Giunta Comunale, da parte di ogni cittadino, ex art. 79, 5° comma, T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n.3/L. durante il periodo di pubblicazione, nonché ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199 entro 120 giorni, nonché giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento ex art. 2 lett. b) della legge 6.12.1971 n. 1034 entro 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;

Di comunicare la presente deliberazione ai capigruppo consiliari.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

Il Vicesindaco
- F.to sig. M. Struffi -

Il segretario generale
- F.to dott.ssa E. Defrancesco -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 11.11.2013 per rimanervi 10 giorni consecutivi.

Il segretario generale
- F.to dott.ssa E. Defrancesco -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Li 11.11.2013



Il segretario generale
F.to dott.ssa E. Defrancesco

Inviata alla Giunta Provinciale il _____ prot. n. _____

Deliberazione non soggetta a controllo di legittimità, divenuta esecutiva a pubblicazione

avvenuta 21 NOV. 2013 a' sensi dell'art. 79, comma 3° del T.U.L.R.R.O.C..

Li, 26 NOV. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Ersilia Defrancesco



COMUNE DI FOLGARIA
Prov. di Trento

***PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI
2013/2014***

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n. 307 di data 7.11.2013

INDICE

1. PREMESSE

2. OBIETTIVI

- 2.1. Promozione della partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrativo/politiche
 - 2.1.a). Consulte
 - 2.1.b). Ufficio Relazioni con il Pubblico
 - 2.1.c). Sito Internet e bacheche
- 2.2. Promozione di iniziative volte a favorire le famiglie attraverso una serie di servizi
 - 2.2.a). Interventi di carattere didattico/educativo/formativo

3. POLITICHE TARIFFARIE

4. AMBIENTE E QUALITÀ DELLA VITA

- 4.1. Spazi pubblici
- 4.2. Attività di formazione finalizzate all'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

5. INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA - LAVORO - TERRITORIO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI 2013/2014

1. Premesse

Il Comune di Folgaria intende proporre un concetto di famiglia quale protagonista del contesto sociale, famiglia che vive con consapevolezza la propria dimensione, in grado di esercitare le proprie fondamentali funzioni, cercando in forma diretta benessere ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

L'anno 2013 ha visto la partecipazione del Comune di Folgaria al Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri con la successiva approvazione di un programma di lavoro volto allo sviluppo degli obiettivi individuati dal medesimo Distretto. E' stato costituito un gruppo di lavoro locale, coordinato dalla Comunità di Valle e finalizzato alla predisposizione e valutazione di un programma, nonché alla partecipazione con propri rappresentanti all'attività promossa da un sovra-gruppo composto da membri del gruppo di lavoro locale e rappresentanti della Provincia Autonoma di Trento.

Con deliberazione n. 246 del 15 febbraio 2013, la Giunta Provinciale ha approvato l'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto famiglia degli Altipiani Cimbri tra Provincia Autonoma di Trento, Magnifica Comunità degli Altipiani cimbri, comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna, Azienda per il turismo di Folgaria, Lavarone e Luserna, Cassa rurale di Folgaria, Associazione Skipass Folgaria Spa, Turismo Lavarone Spa, Albergo Erica, Albergo Miramonti, Hotel Caminetto, Hotel Grizzly, Hotel La Baita, Hotel Luna Bianca, Hotel Pineta, Hotel Villaggio Nevada, Hotel Vittoria, Derby Club Residence e Giongo Residence, Agritur Galeno, Ristorante Cogola, Pizzeria Scoiattolo, Bar Self-Service Food4all, Rifugio Alpino Stella d'Italia, Rifugio Baita Tonda, Centro Documentazione Luserna/Lusérn, Museo Del Miele, Museo Forte Belvedere, Biblioteche Comunali di Lavarone, Luserna/Lusérn, Spilstube, Azienda Agricola e Fattoria didattica La Fonte, Azienda Agricola e Fattoria didattica Soto Al Croz, Scuola Italiana Sci Costa 2000, Scuola Italiana Sci Folgaria, Scuola Italiana Sci Lavarone, Scuola italiana di sci Scie di Passione, Asd Gronlait Orienteering, Comitato Manifestazioni Altipiani, Unione Società Sportive Altipiani, Trentino Eventi e Turismo - FD Faber srl e Proloco Mezzomonte, accordo sottoscritto da tutte le parti proponenti in data 6 marzo 2013 in occasione del Convegno "Famiglia, scuola e sport" svoltosi presso il Palasport di Folgaria.

I servizi erogati dal Comune di Folgaria secondo gli standard della *family friendly*, intendono interessare l'aspetto comunicativo nei confronti degli utenti sia residenti che verso la popolazione ospite, in considerazione della vocazione turistica del territorio.

E' stata intrapresa un'azione di sensibilizzazione degli operatori locali pubblici e privati, for-profit e no-profit, sulle tematiche del benessere familiare, nella convinzione che un territorio "amico della famiglia" abbia delle potenzialità di sviluppo sociale, culturale ed economico maggiori rispetto ai territori che non si qualificano come tali.

2. Obiettivi

Il Comune di Folgaria intende perseguire, nel biennio 2013 - 2014 iniziative finalizzate a rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando la loro valenza di "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

L'obiettivo primario di questa politica è volto all'individuazione e allo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. In tal senso numerose organizzazioni territoriali hanno espresso apprezzamento ed interesse alla proposta di favorire lo sviluppo di politiche familiari volte al perseguimento degli obiettivi e alle precise azioni di interventi di seguito specificati.

2.1. Promozione della partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrativo/politiche

Il rafforzamento delle politiche familiari attuato dal Comune di Folgaria intende prevenire potenziali situazioni di disagio e di disgregazione, consolidando il tessuto sociale e dando evidenza all'importanza della famiglia nelle decisioni amministrativo/politiche della propria comunità.

2.1. a). Consulte

Il Comune di Folgaria promuovendo, tra i propri istituti di partecipazione, l'azione delle Consulte Frazionali e della Consulta delle Donne ha inteso incentivare la partecipazione democratica dei cittadini all'attività dell'Ente.

All'interno dello Statuto comunale, a partire dall'anno 2010, sono state introdotte, tra gli istituti di partecipazione, le consulte di frazione, quali organismi consultivi e propositivi per le questioni rilevanti che riguardano la frazione, con le quali l'Amministrazione comunale si confronta per programmare opere, iniziative ed attività e per ascoltare pareri e proposte sui problemi delle frazioni.

Inoltre, per valorizzare il ruolo della donna sia all'interno della famiglia che fuori, il Comune di Folgaria ha sostenuto il progetto denominato "Le nostre donne Altipiani Cimbri", che ha quale scopo principale quello di far incontrare e creare nuove occasioni di confronto tra le donne residenti sull'Altipiano, valorizzandone profili, attività, pensieri, idee e progetti.

2.1. b) Ufficio Relazioni con il Pubblico

Al fine di dare attuazione ai principi di trasparenza, partecipazione, accesso agli atti a favore dei cittadini in generale e delle famiglie nello specifico è attivo, presso il Comune di Folgaria, l'Ufficio Relazioni con il Pubblico che fornisce informazioni sui servizi e sugli uffici comunali e raccoglie segnalazioni, reclami e suggerimenti che costruttivamente possano contribuire al miglioramento degli stessi.

2.1. c.) Sito Internet e bacheche

Il sito del Comune di Folgaria, in fase di revisione, darà una maggiore evidenza alle iniziative legate alle politiche *family friendly*, prevedendo spazi aggiornati con le proposte relative al presente piano. Il sito permetterà agli utenti l'accesso ad ogni informazione utile a delineare i servizi comunali a favore della famiglia.

Ogni informazione inerente i servizi Family offerti dal Comune di Folgaria viene inoltre pubblicizzata mediante affissione alle bacheche comunali o pubblicazione di relativi articoli sul bollettino comunale "Folgaria Notizie".

2.2. Promozione di iniziative volte a favorire le famiglie attraverso una serie di servizi

2.2. a.) Interventi di carattere didattico/educativo/formativo

Incontri/dibattiti

Nell'anno 2013 l'Amministrazione comunale di Folgaria, capofila del progetto di promozione delle pari opportunità tra uomo e donna denominato "Così mi piaccio", con i Comuni di Lavarone e Luserna e la Magnifica Comunità degli Altopiani Cimbri, ha inteso dedicare alcuni incontri volti all'approfondimento del concetto di autostima dell'identità femminile in primis, genitoriale poi, quindi al rafforzamento dei legami familiari in un'ottica di crescita soggettiva, familiare e sociale.

Fra i vari appuntamenti che si articoleranno dal mese di settembre al mese di dicembre 2013, il progetto "Musica in culla" metodologia che permette di arricchire le potenzialità espressive dei neonati, immergendoli in uno spazio ludico, affettivo e relazionale privilegiato con il genitore; la serata "Dal cucchiaino alla forchetta: educare consapevolmente ai sapori e al cibo" suggerimenti ai neo - genitori in materia di avviamento ad una corretta alimentazione dei propri figli; incontri - dibattito in materia di autostima e di espressione del sé con la partecipazione di esperti nel settore tra i quali la dott.ssa Alessia Bonini, la dott.ssa Serenella Panaro ed il prof. Paolo Crepet.

Proposte presso il nido d'infanzia

Nell'anno 2008 è stato istituito il servizio di nido d'infanzia, rivolto alle famiglie di residenti. È stato inizialmente previsto un numero massimo di quindici bambini divisi su due sezioni, ma già dall'anno successivo, in considerazione del successo riscontrato, è stata attivata una terza sezione, per un numero massimo di posti disponibili pari a ventiquattro.

In collaborazione con l'ente gestore del nido d'infanzia, già da alcuni anni, vengono proposti oltre all'ordinario servizio di custodia dei piccoli, momenti esterni di riflessione e di incontro, quali serate di educazione ad una genitorialità consapevole (con il prof. Quinto Borghi), mostre espositive in materia di prima infanzia (mostra fotografica "Sguardi diversi") o ancora appuntamenti con il "nido aperto" ovvero giornate nelle quali alle famiglie e all'intera comunità viene riconosciuta la possibilità di far visita alla struttura che ospita il servizio di nido d'infanzia locale e al gruppo di lavoro che lo gestisce.

Università della Terza età e del tempo disponibile

Da molti anni vengono organizzati a Folgaria, in collaborazione con l'Istituto Regionale di Studi e Ricerca Sociale, i corsi dell'Università della Terza Età e del tempo disponibile che vedono la partecipazione di molti censiti di età perlopiù compresa tra i 70 ed i 75 anni. Il Comune di Folgaria attraverso la sottoscrizione di una convenzione e di un piano annuale delle attività finanzia i corsi e fornisce un servizio di trasporto da e per la sede di svolgimento delle attività culturali e motorie che si tengono nelle giornate di martedì e di giovedì a partire dal mese di novembre e fino al mese di aprile.

Piano Giovani di Zona

L'ambito territoriale della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, data anche la mancanza di scuole secondarie di secondo grado, non sempre consente ai giovani di trovare e creare occasioni per conoscersi e frequentarsi. In tale contesto il "Piano Giovani di Zona della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri" si inserisce come strumento avente il fine di promuovere la conoscenza e lo scambio reciproco tra i giovani del territorio, creando una serie di proposte ed iniziative, che vanno dal cinema al volontariato, dallo sport alla musica, dal mondo del lavoro alla famiglia, pensate direttamente dai ragazzi e dai membri del Tavolo di Lavoro, in collaborazione con le associazioni di volontariato locali.

Di seguito alcuni delle più significative attività proposte nel biennio 2012 - 2013:

- **Giochi Senza Frontiere 2013**

Una giornata all'aperto, riservata ai giovani, trascorsa partecipando a giochi di squadra e per far conoscere le associazioni di volontariato locali.

- **Ciak....si gira – Laboratorio di cinema e televisione**

Un corso di video – ripresa curato da esperti con l'obiettivo di creare un gruppo di lavoro permanente e autonomo, capace di contribuire alla diffusione di informazioni e conoscenze attraverso mezzi di comunicazione di massa come televisione o internet. Al termine del laboratorio viene rilasciato un attestato di partecipazione costituente criterio di valutazione per essere contattati dagli enti e dalle imprese locali per effettuare riprese dietro compenso.

- **Altipiani Survivors**

Un corso di sopravvivenza di tre giorni, che consiste in una parte pratica e in una parte teorica, pensato ed ideato per permettere ai partecipanti di conoscere meglio il territorio naturale in cui vivono ma anche di affrontare al meglio imprevisti che si dovessero presentare.

- **Uno sguardo al futuro**

Incontro rivolto ai giovani che hanno terminato o stanno per terminare gli studi o che sono in cerca di occupazione finalizzato a facilitare la conoscenza e l'accesso al mondo del lavoro.

- **Volontariato**

Un corso di educazione civica rivolto agli studenti dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna organizzato da volontari della Croce Rossa, dei Vigili del Fuoco e del Soccorso Alpino locali, con visita alle sedi delle associazioni.

- **Family Puzzle**

Consiste nell'organizzazione di un programma di intrattenimento (attività ludiche per bambini e laboratorio creativo), di un cineforum e di un gruppo di lavoro che si occupa della realizzazione di un diario di bordo di montagna.

- **Gli astri: che passione!**

L'osservazione degli astri e il movimento creano un binomio vincente per far conoscere ai giovani la volta celeste; l'Associazione Astronomica di Folgaria organizza una serie di incontri e passeggiate in notturna come momento di aggregazione e accrescimento personale.

- **Treno della Memoria**

Il progetto ha come obiettivo principale quello di far conoscere ai giovani il dramma dell'Olocausto (Shoah) che ebbe inizio nel 1933 con la segregazione degli ebrei tedeschi e si estese in tutta Europa durante il secondo conflitto mondiale con il concentramento e la deportazione e quindi culminò dal 1941 con la distruzione per mezzo di eccidi di massa sul territorio da parte di reparti speciali e in particolare in campi di sterminio. L'iniziativa si è articolata in una parte formativa sui temi della memoria, della storia e della testimonianza, un viaggio in treno a Cracovia per visitare il campo di concentramento di Auschwitz e quello di sterminio di Birkenau e una riflessione su due grandi temi quali l'illegalità e il mancato riconoscimento dei diritti fondamentali.

Servizio Civile Nazionale

Il Comune di Folgaria ha richiesto, entro il termine del 31 ottobre 2013, di accreditarsi ed iscriversi alla IV classe dell'Albo della Provincia Autonoma di Trento, ai fini del Servizio Civile Volontario per il conseguimento delle seguenti finalità: favorire la realizzazione dei principi costituzionali della solidarietà sociale; promuovere la solidarietà e la cooperazione, a livello nazionale ed internazionale, con particolare riguardo alla tutela dei diritti sociali, ai servizi alla persona ed alla educazione alla pace tra i popoli; partecipare alla salvaguardia e tutela del patrimonio della Nazione, con particolare riguardo ai settori ambientale, storico-artistico, culturale e della protezione civile; contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani mediante attività svolte anche in enti ed amministrazioni operanti all'estero.

Bimbibici

Domenica 12 maggio 2013 sul territorio comunale si è tenuta la manifestazione nazionale denominata "Bimbibici" voluta dalla FIAB (Federazione Italiana Amici della Bicicletta) per incentivare l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, salutare e divertente. L'allegria pedalata, rivolta principalmente a bambini e ragazzi, ma aperta a tutti i cittadini, ha visto lo svolgimento di un giro in bicicletta lungo l'anello che si snoda attorno alla torbiera di Ecchen per arrivare a Maso Spilzi.

Nei pressi di Maso Spilzi gli istruttori dell'Associazione Altipiani Bike hanno proposto inoltre un percorso presso il campo-scuola Mountain Bike. Nello stesso contesto è stato organizzato un momento dedicato all'educazione stradale, con utilizzo di segnaletica stradale.

Progetto "coccole"

Il Comune di Folgaria ha recentemente aderito al "Progetto Coccole", promosso dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana – Comitato Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna e con i limitrofi Comuni di Lavarone e Luserna. Il progetto, rivolto agli abitanti dai 65 anni in su, si pone come obiettivo principale quello di garantire un buon livello della qualità di vita delle persone anziane, sole o disabili residenti o domiciliate nei suddetti ambiti territoriali, attraverso l'erogazione e la gestione di servizi di assistenza di base e di prima risposta alle esigenze quotidiane. L'iniziativa ha come scopo quello di creare un servizio che possa fare da legante per tutte le piccole realtà della comunità montana che offrono assistenza di base e di dare risposte concrete ai problemi ed alle esigenze quotidiane di natura , rafforzando così la rete di servizi già esistenti.

Utilizzo sale pubbliche

Il Comune di Folgaria mette a disposizione di associazioni, società, enti e soggetti privati alcune sale pubbliche per iniziative di carattere turistico, sociale e culturale; quali il Cinema – Teatro, la sala convegni del Palasport e le sale annesse alla Casa della Cultura. Inoltre a partire dal 2007 l'Amministrazione Comunale ha concesso l'uso della ex sala congressi della Casa della Cultura alla Banda Folkloristica Musicale di Folgaria al fine di permettere alla stessa di poter disporre di una sede adeguata allo svolgimento di un'attività che assume forte rilievo sul piano culturale e della socialità. Inoltre all'interno di alcuni centri civici frazionali si tengono corsi di vario genere.

Convenzioni con associazioni culturali e sportive

A sostegno delle attività e delle iniziative delle associazioni locali, il Comune favorisce l'utilizzo di sedi, strutture e servizi pubblici, ottimizzando in tal senso il proprio patrimonio e garantendone il godimento da parte della collettività per la realizzazione di iniziative rilevanti per lo sviluppo sociale e culturale. Negli anni pregressi alcuni fra i circoli ed associazioni presenti sul territorio comunale hanno ottenuto dal Comune l'affidamento in gestione dei centri civici o degli impianti sportivi frazionali, al fine di rafforzare la rete di servizi a carattere ludico - ricreativo presenti sul territorio. Nel corso del 2013, in particolare, è stato autorizzato il neonato Circolo Pensionati ed Anziani di Nosellari ad effettuare taluni interventi di manutenzione interna al Centro Civico di Nosellari, riservandosi di stipulare apposita convenzione per la gestione di detti spazi.

3. Politiche tariffarie

Il Comune di Folgaria intende rafforzare le iniziative a sostegno della natalità e delle famiglie con figli di età pre-scolare e scolare, degli anziani e delle categorie "deboli" in generale contribuendo in tal senso a sostenere, anche economicamente, il budget economico dei nuclei familiari o dei singoli interessati.

Legna anziani e bisognosi

L'Amministrazione comunale procede annualmente alla distribuzione di un quantitativo di legna da ardere di circa 10 - 15 quintali alle persone bisognose residenti nel Comune di Folgaria, per una media pari a quindici - venti beneficiari annui.

I requisiti per l'assegnazione sono: età maggiore di 65 anni, stato di bisogno, precarie condizioni di salute, assenza di parenti in dovere di assicurare il servizio.

Tariffe nido d'infanzia

L'Amministrazione comunale, già da alcuni anni, ha inteso attuare una politica di sostegno al servizio di nido d'infanzia, con talune misure volte ad abbattere i costi a carico delle famiglie utenti del servizio. Le deliberazioni attuative del Regolamento del servizio di nido d'infanzia hanno da subito previsto la riduzione del 50% della retta a favore delle famiglie con più figli frequentanti il nido, a partire dal secondo fratello in poi.

Un'ulteriore riforma, attuata a partire dall'anno 2011, ha riguardato le modalità di calcolo delle tariffe del servizio di nido d'infanzia, con la rideterminazione delle rette del servizio che ha visto l'agevolazione per le famiglie fruitrici, con il versamento a favore delle stesse dell'importo massimo riconosciuto dalla Provincia Autonoma di Trento al Comune, a sostegno dei servizi socio-educativi alla prima infanzia.

In relazione al calcolo dei cosiddetti scaglioni di rette, corrispondenti agli indicatori ICEF intermedi fra i due estremi prestabiliti, pur nel rispetto delle finalità di perseguire un introito derivante dalla copertura parziale, a carico degli utenti, dei costi del servizio il Comune di Folgaria ha garantito una sostanziale invariabilità di detta entrata, ricercando un livello di spesa sostenibile da parte delle famiglie con il contenimento complessivo delle rette mensili in relazione al servizio offerto.

Tributo sui Rifiuti e sui Servizi (T.A.R.E.S.)

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 di data 14.3.2013 è stata istituito, a partire dal periodo d'imposta 2013, il Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (T.A.R.E.S.) di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011 ed è stato approvato il relativo Regolamento. Con successiva deliberazione consiliare n. 16 di data 14.3.2013 è stato approvato il sistema tariffario per l'anno 2013. L'art. 20 del suddetto Regolamento prevede che "il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento totale dell'importo dovuto a titolo di tributo T.A.R.E.S. nelle seguenti ipotesi:

- ☐ per i locali ed aree utilizzate dalle scuole pubbliche di ogni ordine e grado. Quota a carico del Comune: 100% (cento);
- ☐ per i locali ed aree utilizzate dal Comune per fini istituzionali. Quota a carico del Comune: 100% (cento);
- ☐ per i locali e le aree di proprietà comunale o tenute a disposizione dal Comune, utilizzate dalle organizzazioni di volontariato costituite esclusivamente per fini di solidarietà sociale e dalle associazioni che perseguono finalità di rilievo sociale, storico, culturale, sportivo, eccetera, fatte salve le diverse disposizioni stabilite nelle apposite convenzioni, purché, in ogni caso, dal relativo statuto risulti l'assenza dello scopo di lucro. Quota a carico del Comune: 100% (cento).

Ai sensi del medesimo art. 20 il Comune si sostituisce all'utenza nel pagamento parziale dell'importo dovuto a titolo di tributo T.A.R.E.S. nelle seguenti ipotesi:

- per i locali istituzionali della Casa di Riposo. Quota a carico del Comune: 50% (cinquanta);
- per ulteriori particolari e gravi situazioni che potranno essere di volta in volta prese in considerazione dalla Giunta Comunale su specifica richiesta degli interessati. Quota a carico del Comune: 50% (cinquanta).

Agevolazioni per la fruizione di servizi sportivi

All'interno del tariffario approvato dalla Giunta comunale per la fruizione dell'impianto natatorio del Palasport è prevista una "Tariffa Famiglia" agevolata per l'accesso di un genitore con uno o più figli.

4. Ambiente e qualità della vita

4.1. Spazi pubblici

Riqualificazione casa dei nonni

L'immobile denominato "Casa dei Nonni", situato nel centro dell'abitato di Folgaria in Via Cesare Battisti, rappresenta un'opportunità per lo sviluppo di politiche sociali all'avanguardia e rispondenti agli obiettivi previsti dalle nuove normative provinciali in materia di tutela della salute, politiche sociali e d'integrazione socio-sanitaria. Nel corso degli anni il progetto di riqualificazione della "Casa dei Nonni", sia per conformazione architettonica che per collocazione territoriale della struttura, si è esteso fino a considerare l'immobile un potenziale Centro Servizi Polifunzionale a servizio dell'intera comunità, nel più ampio ambito dei servizi previsti dalla legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 ("Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità").

Con l'istituzione della Comunità di Valle il territorio degli Altipiani sta costruttivamente riappropriandosi di una propria autosufficienza e il progetto strutturato sull'immobile "Casa dei Nonni" potrà rappresentare una prima significativa sperimentazione sia dello strumento denominato "Piano Sociale di Comunità" che di un'autonomia programmatoria - decisionale in grado di rispondere in maniera significativa ai bisogni locali.

L'intenzione legata alla volontà di riqualificare l'immobile "Casa dei Nonni" intende essere proporzionata alle nuove esigenze sociali e si prefigura quale veicolo di sinergie tra istituzioni, mondo del volontariato e dell'associazionismo.

Ad oggi risultano peraltro utilizzati solo alcuni spazi dell'edificio.

In particolare al piano terra ha sede il Circolo pensionati ed anziani di Folgaria, che a titolo di volontariato organizza attività di svago ed intrattenimento.

Al primo piano dell'edificio si trova la sala utilizzata in seno al progetto "Ri-troviamoci in Famiglia".

Con il passaggio di proprietà dell'immobile dall'Azienda Pubblica per i Servizi alla Persona "Casa Laner" al Comune di Folgaria, autorizzato dalla Provincia con il benestare della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, si evidenziano alcune ulteriori progettualità nell'ambito delle politiche *family friendly*, come alcuni spazi da destinare a gruppi giovanili musicali del Comune, a locali associazioni di volontariato, altri da adibire ad alloggi per anziani, ad edilizia pubblica o ancora a possibili posti letto per l'assistenza notturna a favore di chi non ha dimora o di chi vive in condizioni di precarietà (es.: anziano che vive solo in abitazione senza riscaldamento o servizi igienici adeguati).

Si sta inoltre valutando la possibilità di adibire parte della struttura a servizi alberghieri per anziani del territorio, quali mensa/ristorante, podologo/pedicure, bagno assistito, parrucchiere in modo tale da attivare un centro di servizi pienamente inteso.

Sala Ri-troviamoci in famiglia e laboratori

Nell'aprile 2012 è stata inaugurata, a Folgaria, la sala denominata "Ri-troviamoci in famiglia". La sala, situata nel centro di Folgaria ed esplicitamente destinata a momenti di incontro, libero o strutturato, delle famiglie e per le famiglie residenti sull'Altopiano, vede un appuntamento

settimanale di ludoteca, autogestito dai genitori con la supervisione dell'associazione locale "Punto e Virgola". Ospita inoltre varie iniziative per bambini come i corsi di danza, di lingue e feste di compleanno. La sala rappresenta una ricchezza imprescindibile a supporto di ogni libera iniziativa in tema di politiche familiari e di associazione, che volesse trovare attuazione in tutto l'arco dell'anno.

Di seguito alcuni dei più significativi laboratori proposti nel corso del 2013:

Laboratorio per pollicini verdi

Costruzioni delle "bombe di semi", preparazione di un pot-pourri e semina di una pianta aromatica a cura di Nadia Nicoletti.

Dipingiamo le fiabe e raccontiamo i colori

Fiaba e pittura all'acquerello a cura di Cettina Galioto.

Il bagaglio delle storie

Laboratorio Artistico Creativo a cura di Giulia Boschetto.

Giochi di terra e Ricci d'argilla

Laboratorio creativo a cura dell'APPA;

Affreschi ai Freschi c/o sala Ri-troviamoci in Famiglia

Mini corso di affresco a cura di Michela Eccheli

Spazio allattamento

Nel corso dell'anno 2013 a Folgaria si è resa possibile l'inaugurazione di una sala denominata "Allattamento, ristoro e chiacchiere". La stanza, attigua al salone dedicato al progetto "Ri-troviamoci in famiglia", nel centro di Folgaria e precisamente nell'edificio denominato "Casa dei Nonni", intende proporsi come occasione di confronto e scambio rivolta in particolare alle neo-mamme. L'importanza della creazione di momenti di raffronto e socializzazione, soprattutto in una località montana quindi di accesso non immediato ad altri servizi per neo-genitori presenti in città, risulta fondamentale nella comprensione del nuovo equilibrio familiare dettato dalla nascita di un bambino. Una rete di rapporti, costituiti da semplici momenti di condivisione e compagnia è essenziale per il benessere psicologico di tutti i componenti.

Parco giochi

Nel corso del 2013 è stato approvato il progetto di riqualificazione del parco giochi di Via del Parco a Folgaria, al fine di valorizzare l'accessibilità pedonale come luogo di sosta attrezzata con differenti tipologie di gioco. L'arredo del parco ha inteso premiare soluzioni ideative ed innovative delle attrezzature e dei giochi, in relazione alla divisione fisica dell'area dedicata ai bambini più piccoli rispetto all'area per i più grandi, pur nel rispetto del contesto montano di inserimento. I nuovi giochi che verranno proposti nei prossimi mesi si porranno in maniera molto più decisa come occasione di scambio sociale e di interazione fra i bambini con una sostanziale valenza comunicativa. Il progetto di riqualificazione del parco, con percorsi di utilizzo estesi anche a soggetti diversamente abili, vuole creare nuove occasioni di incontro sociale e familiare, proponendosi in primis come progetto rivolto ai residenti, quindi all'utenza turistica.

Sentieri tematici: "Sentiero naturalistico fotografico Le Bastu", "Sentiero didattico, sentiero dell'acqua", "Sega de Mein", "Molino Rella", "Sentiero dei Morganti".

La rete sentieristica ricopre totalmente il territorio comunale e rappresenta un elemento imprescindibile per guidare, in sicurezza, escursionisti e visitatori delle zone montane, rappresentando in tal senso un valore aggiunto in termini di potenziamento e tutela paesaggistica;

La rete sentieristica presente sull'Altopiano di Folgaria è ascrivibile alle seguenti tipologie:

- ✓ Sentiero turistico con finalità culturali o ricreative;
- ✓ Sentiero storico ripercorrente antiche arterie, con stimolo alla valorizzazione storica del luogo;
- ✓ Sentiero tematico di chiaro scopo didattico – formativo;

Oltre all'annuale manutenzione dei numerosi percorsi sentieristici presenti sul territorio comunale, sia nella loro struttura che in relazione alla segnaletica al fine di renderli fruibili ai numerosi visitatori, l'Amministrazione comunale ha inteso incentivare la divulgazione dell'ambiente montano, nelle sue diverse sfaccettature, in maniera tale da ampliare la conoscenza dello stesso sia a favore dei residenti sull'altopiano, quindi in un'ottica *family friendly*, sia in funzione di una valorizzazione dell'offerta turistica promossa.

I più recenti interventi in relazione alla rete sentieristica comunale hanno riguardato:

- la realizzazione del percorso denominato "Sentiero naturalistico fotografico Le Bastu", in località San Sebastiano di Folgaria, presso la "sorgente del Mulpoc", percorso naturalistico a tema faunistico costituito da bacheche corredate di fotografie degli animali selvatici maggiormente rappresentativi delle aree comunali e limitrofe;
- la compartecipazione, con i Comuni di Lavarone e Luserna, alla spesa per la sistemazione del percorso ciclabile denominato "100 Km dei forti", che si sviluppa proprio lungo la ex viabilità militare della Prima Guerra Mondiale;
- la manutenzione del "Sentiero didattico, sentiero dell'acqua" realizzato a San Sebastiano, mette in relazione l'ambiente urbano con quello circostante, collegando in una specie di ragnatela le frazioni dell'Oltresommo e seguendo il torrente Astico immerso in un patrimonio ambientale unico nel suo genere. Il sentiero intende rivalutare un pezzo di montagna dimenticata e dare spessore ad una caratteristica offerta storico-culturale. Lungo il percorso, a ventaglio si aprono decine di possibilità, tra cui la «conquista» della vetta del monte Rust oppure la risalita verso Morganti, lungo una direttrice tutta rimessa a nuovo nell'anno 2011. In zona «Vieghele», interessata da un progetto di manutenzione straordinaria anch'esso approvato nel 2013, fa bella mostra la segheria veneziana detta "dei Mein". Nella frazione Cueli si potrà visitare il "molino Rella", anch'esso in fase di completa ristrutturazione a seguito di un progetto che ha trovato avvio nel corso del 2013. Un sentiero troppo bello per non essere percorso da tutti ed in particolare dalle famiglie.

4.2 Attività di formazione finalizzate all'educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

Educazione stradale ed ecologica

I vigili tengono annualmente alcuni incontri formativi presso la locale scuola dell'infanzia per educare i bambini alla corretta fruizione delle strade e delle isole ecologiche. Guidati nell'interpretazione della segnaletica stradale di base (attraversamenti pedonali) e nel corretto

smaltimento dei rifiuti attraverso la raccolta differenziata nelle isole ecologiche, i bambini acquisiscono le nozioni base che regolano il senso civico, quindi l'utilizzo in sicurezza e la corretta interpretazioni di spazi altrimenti visti come potenzialmente pericolosi e/o rischiosi.

Certificazioni ambientali e scuola per il clima

Un aspetto delle politiche *family friendly* per il quale il Comune di Folgaria si è particolarmente contraddistinto negli ultimi anni è quello inerente le politiche ambientali. L'Amministrazione comunale, al fine di migliorare la qualità di vita dei propri cittadini e di garantirla alle generazioni future, ha rivolto particolare attenzione alla salvaguardia ambientale ottenendo numerose certificazioni quali la ISO UNI EN 14001 e l'accreditamento EMAS.

Le stesse testimoniano la razionalizzazione delle capacità gestionali del Comune di Folgaria dal punto di vista ambientale con la creazione di un rapporto nuovo e di fiducia fra le istituzioni e il contesto sociale. Nel corso del 2013, fra i primi Comuni italiani, Folgaria ha rivolto il proprio impegno all'ottenimento della certificazione UNI EN ISO 14064 per quantificare, monitorare e verificare le emissioni di gas a effetto serra, quindi della certificazione UNI CEI EN ISO 50001 volta al miglioramento del sistema di gestione dell'energia in termini di efficienza energetica, di usi e consumi della stessa. Sul sito del Comune di Folgaria è possibile trovare un rimando al progetto denominato "Scuola per il Clima", che si configura come un percorso didattico rivolto a studenti, insegnanti, famiglie, relativo quindi all'approfondimento di taluni aspetti di vita quotidiana legati ai temi del risparmio energetico, dei consumi, delle emissioni di CO₂, dei cambiamenti climatici.

Visite guidate/laboratori di educazione ambientale

In considerazione della collocazione geografica del Comune di Folgaria, nel complesso settecentesco di maso Spilzi in località Costa, è stato allestito, con la collaborazione della Provincia Autonoma di Trento, un percorso emozionale didattico dedicato a particolari habitat naturalistici, in particolare ai biotopi e alle foreste.

Nel corso dell'estate sono programmate visite guidate, indicate per le famiglie, con gli operatori della Rete trentina di educazione ambientale.

I custodi forestali comunali, inoltre, promuovono la didattica sul territorio con visite organizzate a favore delle locali scuole dell'infanzia e dell'obbligo.

Il Biotopo di Ecken, nella medesima località, è l'unico biotopo trentino collocato al di sopra dei 1000 m di quota e come tale è sottoposto a tutela. Al suo interno il Servizio Parchi e Foreste della Provincia Autonoma di Trento ha individuato un percorso di visita e allestito un pontile di osservazione.

Anziani Ancora Attivi-cercasi

Il Comune di Folgaria nell'ottica di partecipazione attiva dei propri cittadini, in particolar modo delle persone anziane, e al fine di concorrere ad una fattiva crescita civica e sociale, ha promosso nel corso dell'estate 2013, un progetto sperimentale di attività di volontariato denominata "AAA-Anziani Ancora Attivi-cercasi", per la realizzazione di piccoli lavori di manutenzione ambientale sul territorio comunale. In particolare l'iniziativa si rivolgeva ai cittadini residenti e domiciliati nel comune di Folgaria pensionati e che si ponevano volontariamente a disposizione della comunità.

5. Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia - lavoro - territorio

Progetto Mamme e papà "Meraviglie e fatiche dell'essere genitori oggi"

Progetto che desidera inserirsi nell'ambito delle politiche a favore delle famiglie per sostenere e rispondere al bisogno di socializzazione e confronto. Il progetto troverà sviluppo nel trimestre settembre - dicembre 2013 e consta in una serie di incontri, a cura di Patrizia Cruciani, Clara Pintarelli e Maria Lunelli, rivolti a genitori, neo-genitori e futuri genitori.

Servizio estivo per bambini

Dalla stagione estiva dell'anno 2013 il Comune di Folgaria ha messo a disposizione idonei spazi per ospitare un servizio di colonia estiva organizzato nel mese di giugno e denominato "La nuvola Olga". La colonia, rivolta a bambini dai tre ai sei anni, è stata gestita da un'associazione locale, e il buon successo dell'iniziativa ha dettato la possibilità di riproporla nei prossimi anni. Il progetto ha avuto un positivo riscontro rispetto alla qualità della proposta ludico - educativa, oltreché quale servizio alternativo alla locale scuola materna, che rimane chiusa nel mese di giugno.

Il Comune di Folgaria ha inoltre inteso contribuire alla pubblicizzazione delle iniziative "I sabati in fattoria" e "Le settimane verdi", proposte dall'azienda agricola La Fonte situata in località Gruin di Folgaria. Questa tipologia di colonia rappresenta, con i suoi spazi a misura di bambino, una valida proposta di custodia sia per i bambini residenti che per i turisti che intendano trascorrere una settimana a stretto contatto con la natura.

Presso l'Azienda Agricola la Fonte, nel corso dell'anno 2013 e con possibili ri-proposte future, è stato promosso il progetto denominato "Donkey project", destinato ad avvicinare l'utenza al curioso animale dell'asino, facendo conoscere i molteplici vantaggi derivabili dal rapporto uomo - asino, con accento sulle potenzialità rispetto all'ascolto di sé e del binomio natura - tempo.

I servizi sopra esposti si vanno a sommare al servizio di colonia estiva per bambini di età dai 6 ai 13 anni, già presente da anni sul territorio comunale, riproposto puntualmente nei mesi di luglio ed agosto.

Servizio sostegno ai compiti

Il servizio rientra nel progetto "Ri-troviamoci in famiglia" e prevede una serie di appuntamenti presso la biblioteca comunale di Folgaria, così come presso le analoghe biblioteche degli altri Comuni. Gli incontri, che si terranno dal mese di ottobre 2013 a maggio 2014, sono rivolti ai bambini e ragazzi dell'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone e Luserna che intendano avvalersi dell'aiuto di personale idoneo all'attività di supporto ai compiti per le scuole obbligatorie del ciclo primario e secondario. Il progetto ha la duplice funzione di supportare i fruitori nei compiti scolastici assegnati, nonché di creare piccole occasioni di collaborazione lavorativa, rivolte principalmente a residenti sul territorio.

Orari di apertura degli uffici comunali

Al fine di favorire la conciliazione dei tempi lavorativi con quelli di gestione della propria famiglia e garantire una maggiore accessibilità ai servizi, si è previsto il seguente orario di apertura degli

uffici comunali: lunedì, mercoledì e venerdì al mattino (8.30 - 12.00); martedì e giovedì pomeriggio (14.30 - 17.00). La biblioteca comunale inoltre è aperta al pubblico la sera del martedì (19.00 - 22.00) e il sabato pomeriggio (14.00 - 19.00).

N. 44

COMUNE DI LAVARONE



COMUNE DI LAVARONE
PROVINCIA DI TRENTO

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Mauro Lanzini

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orempiller



RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suesposta deliberazione:

[X] E' stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 02.01.2014 e per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 79, comma 1, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Lavarone, 02.01.2014.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orempiller

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Lavarone.

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orempiller

CERTIFICATO DI ESECUZIONE

[X] Si certifica che la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Lavarone, 30.12.2014.



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orempiller

[] Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata, ai sensi dell'art. 79, commi 1 e 3 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, per 10 giorni consecutivi, divenendone esecutiva decorso il periodo a partire dal

Lavarone, 01

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Roberto Orempiller

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 139

della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del disciplinare o del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" 2013/2014 per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - al Comune di Lavarone.

L'anno duemilatrecento e trentacinque, il mese di dicembre alla ora 14,30 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

LANZINI Mauro

MARCHESI Alessandro

OSELE Tullio

PENNER Lorenzo

PETRICH Patrizia

- Sindaco

- Vicesindaco

- Assessore

- Assessore

- Assessore

Presenti	Assenti
X	
X	
X	
X	
X	

Assiste il Segretario comunale

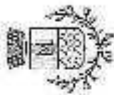
dott. Roberto Orempiller

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor

Mauro Lanzini

nella sua qualità di Sindaco

assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.



COMUNE DI LAVARONE

PROVINCIA DI TRENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 139

OGGETTO: Approvazione del disciplinare e del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - al Comune di Lavarone.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICO - AMMINISTRATIVA
Art. 81, c.1 - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

favorevole/sfavorevole - motivazione:

L. SEGRETARIO COMUNALE
dott. Paolo Orsini

30 dicembre 2013
jss

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
Art. 81, c.1 - D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

COPERTURA DELLA SPESA

n.	cap.	bce/rs	€	- €	= €
n.	cap.	bce/rs	€	- €	= €
n.	cap.	bce/rs	€	- €	= €
n.	cap.	bce/rs	€	- €	= €

favorevole/sfavorevole - motivazione:

L. RAGIONIERE
Rosanna Nicolussi

30 dicembre 2013
data

IMMEDIATA ESECUTIVITA'
☒ SI ☐ NO

OGGETTO: Approvazione del disciplinare e del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" - al Comune di Lavarone.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Giunta Provinciale, con provvedimento n. 219 dd. 10 febbraio 2006, ha istituito il marchio denominato "Family in Trentino". Con tale marchio, già previsto dal Piano di interventi in materia di politiche familiari approvato nel settembre 2004 ed aggiornato nel marzo 2007 per il biennio 2007/2008, la Provincia ha inteso realizzare, partendo dall'analisi dell'esistente e grazie al coinvolgimento delle diverse strutture provinciali, una serie di iniziative attuabili in via amministrativa e volte a valorizzare, promuovere e sostenere le famiglie, siano esse residenti sul territorio provinciale che loro ospiti, consentendo in tal modo al *target famiglia* di identificare con immediatezza l'operatore, pubblico o privato, erogatore di servizi familiari secondo uno standard predefinito di qualità;
- Con deliberazione della Giunta Provinciale n. 1687 dd. 10 luglio 2009, in piena continuità con le suddette politiche istitutive del marchio di qualità, è stato approvato "Il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità", che ha introdotto il programma "Distretto per la famiglia" al fine di riqualificare il Trentino come territorio attento ai bisogni della famiglia e delle nuove generazioni, all'interno del quale attori diversi, per ambiti di attività e rispettive *mission*, lavorano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia, perseguendo una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società;
- La legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle azioni di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a migliorare il grado di conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari ed inter-familiari, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge consistono nel realizzare un sistema integrato di interventi che concorrano ad accrescere il benessere familiare;
- L'Amministrazione comunale di Lavarone intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento in cui la famiglia diventi - di diritto - soggetto attivo e propositivo; il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere diffuso, consentendo di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare il grado di coesione e sicurezza nella comunità locale;

Atteso che, sulla base dei suddetti indirizzi, quarantadue soggetti - tra i quali il Comune di Lavarone - hanno ritenuto di sottoscrivere un accordo volontario d'area per lo sviluppo del "Distretto Famiglia negli Altipiani Cimbri", previsto dalla L.P. 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 246 di data 15 febbraio 2013. L'obiettivo dell'accordo volontario d'area è quello di realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché di sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi;

Richiamata la propria deliberazione n. 24 dd. 04.03.2013, con la quale il Comune di Lavarone ha formalizzato il proprio impegno a partecipare al costituendo Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, nonché l'analogo provvedimento n. 57 dd. 20.5.2013 con il quale veniva approvato il Programma di lavoro per l'anno 2013, volto allo sviluppo del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri e contenente le azioni da attivare sul territorio per promuovere politiche *family friendly*, articolate in attività di pianificazione e programmazione, attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione, orientamento su standard family, laboratorio territoriale del Distretto Famiglia;

Ritenuto ora di approvare, in allegato e parte integrante della presente deliberazione, l'atto disciplinare e lo specifico "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – categoria Comuni – al Comune di Lavarone, in ossequio al punto n. 1 del disciplinare generale approvato con deliberazioni della Giunta Provinciale n. 491 di data 16.3.2012 e n. 298 di data 22.02.2013;

Atteso che, in particolare, i 49 requisiti del suddetto disciplinare, tra obbligatori e facoltativi, sui quali il Comune è chiamato ad esprimere la propria autovalutazione, sono raggruppati in cinque aree omogenee che identificano gli obiettivi nel perseguire l'attuazione dei vari processi decisionali, di seguito descritti: 1) Programmazione e verifica; 2) Servizi alle famiglie; 3) Tariffe; 4) Ambiente e qualità della vita; 5) Comunicazione. Essi sono qualificati previa breve descrizione del singolo requisito posseduto a giustificazione di un punteggio assegnato in numeri pari "da 0 a 4", a seconda del grado di assolvimento dei requisiti stessi e tenuto conto che i requisiti obbligatori godono del punteggio fisso di "2";

Rilevato che l'autovalutazione operata nel predetto disciplinare denota un risultato di n. 80 punti assegnati nel rispetto delle azioni obbligatorie, ragione per la quale è possibile promuovere la candidatura del Comune di Lavarone per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino – Categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalle proprie deliberazioni in premessa citate e con le quali sono stati stabiliti impegni concreti del Comune di Lavarone nell'ambito del Distretto Famiglia degli Altipiani Cimbri, *in primis* l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 298 di data 22.02.2013, con la quale si approvano, ai sensi dell'art. 17 della L.P. 2 marzo 2011, n. 1, i requisiti connessi all'assegnazione del marchio "Family in Trentino" alla categoria Comuni, indicati nel disciplinare allegato;

Preso atto dei pareri favorevoli sotto i profili della regolarità tecnico-amministrativo e contabile, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visti gli artt. 28 e 79 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Ad unanimità di voti espressi per alzata di mano,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi meglio specificati in premessa, l'atto disciplinare e lo specifico "Piano degli interventi in materia di politiche familiari 2013/2014" per l'assegnazione del

marchio "Family in Trentino - categoria Comuni - al Comune di Lavarone, atti entrambi allegati e parte integrante del presente provvedimento;

2. di autorizzare il Sindaco a presentare alla Provincia autonoma di Trento, Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili, la documentazione necessaria per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni" - al Comune di Lavarone, ed in generale al compimento di tutti gli atti necessari al perfezionamento del relativo procedimento amministrativo;
3. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 79, comma 4, del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni approvato con D.P.Reg. 1.2.2005, n. 3/L, e di comunicarla ai capigruppo consiliari ai sensi del comma 2 del medesimo articolo, nonché, per gli adempimenti di competenza, alla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- 1) Opposizione, da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, da presentare alla Giunta comunale avverso tutte le altre deliberazioni non soggette a controllo di legittimità;
- 2) Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità, da parte di chi vi abbia interesse, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
- 3) Ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa di Trento, da parte di chi vi abbia interesse, entro 60 giorni, ai sensi della Legge 6.12.1971, n. 1034.

I ricorsi 2) e 3) sono alternativi.



COMUNE DI LAVARONE

PROVINCIA DI TRENTO

fraz. Gionghi, 107 - 38046 LAVARONE TN

Ufficio Segreteria

C.F. - P.IVA 00256270224 - Tel. 0464/783179 - Fax 0464/783665

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI LAVARONE 2013/2014

Allegato alla deliberazione della Giunta comunale n. 139 dd. 30.12.2013



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

A) Premesse ed obiettivi

La Provincia Autonoma di Trento, con l'approvazione della legge provinciale 2 marzo 2011 n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" intende diffondere sul territorio il Distretto per la Famiglia "inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli".

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e missioni perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Il Distretto si propone di rendere più efficaci le politiche provinciali già attuate su diversi fronti introducendo nuovi requisiti che orientino le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie. Si ritiene con convinzione che un modo nuovo di rappresentare e promuovere la famiglia consenta di innalzare la qualità della vita dei territori sostenendo chi oggi sceglie l'impegno di una vita familiare responsabile.

In questo progetto le Amministrazioni Comunali sono chiamate ad orientare le proprie politiche in un'ottica family friendly, mettendo in campo servizi che rispondano alle esigenze e alle aspettative espresse dalle famiglie sul territorio.

Il territorio della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, di cui fa parte il Comune di Lavarone, si presenta come una realtà ricca di enti, associazioni, gruppi, società sportive che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per giovani e famiglie, come emerge dall'allegato almanacco.

Il Comune di Lavarone intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Si procederà in modo da rendere il territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, offrendo servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, coinvolgendo tutti gli Enti facenti parte della Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri al fine di migliorare e raggiungere tali importanti obiettivi.

OBIETTIVI

Il Comune di Lavarone ha attivato la procedura per acquisire il marchio "Family in Trentino - categoria Comuni". Tra i criteri richiesti è necessario predisporre un piano annuale di interventi in materie di politiche familiari.

Pertanto, dopo un'attenta analisi delle realtà economiche e sociali presenti sul territorio dell'Altopiano e della Comunità, sono stati individuati gli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intendono promuovere nel 2013/2014.

1. Informare e promuovere la partecipazione delle famiglie nelle decisioni amministrative e politiche.

Si ritiene infatti che il conoscere il punto di vista di chi vive le decisioni amministrative sia il miglior punto di partenza per migliorare quanto programmato e deciso, in quanto permette di cambiare punto di vista su quanto attivato.



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

Annualmente la Giunta comunale organizza un incontro con la popolazione per valutare l'attuazione dei programmi proposti, il raggiungimento degli obiettivi prefissati, confrontarsi con i cittadini sull'operato delle istituzioni.

2. Promuovere e sostenere iniziative rivolte a favorire anche economicamente le famiglie attraverso una serie di servizi.

Il Comune da sempre si occupa di promuovere, anche tramite la Comunità, una serie di iniziative rivolte alle famiglie, offrendo diversi servizi anche a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, oltre a prevedere sussidi economici per i giovani studenti meritevoli.

3. Progettare eventi e manifestazioni per favorire l'incontro tra famiglie, anche coinvolgendo i giovani.

Il comune attraverso i propri uffici e in collaborazione con enti e associazioni del territorio (nido di infanzia, scuola dell'infanzia, Istituto comprensivo, musei, ...) organizza, propone iniziative e attività formative e ludico-ricreative rivolte alle famiglie, ai bambini e ai ragazzi.

Dal 2011 il Comune partecipa come partner al progetto "Ri-Troviamoci in famiglia" nell'ambito delle iniziative in materia di politiche di promozione del benessere familiare promosso dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri.

Sul territorio dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna vi sono da sempre iniziative a favore dei giovani, attuate dai Comuni essenzialmente in collaborazione con il privato sociale, istituzioni ed associazioni giovanili; dal 2011, con l'istituzione di un apposito Tavolo, la Magnifica comunità degli Altipiani Cimbri ha cercato di dare unità a tutte le proposte di promozione delle politiche giovanili, in particolare attuando il progetto denominato "Piano Giovani di zona" che ha portato a numerose iniziative.

4. Incentivi economici

È importante mantenere e migliorare una politica tariffaria per la fruizione delle diverse strutture e dei servizi presenti sul territorio, a sostegno dei nuclei familiari anche tenendo conto del grande afflusso turistico delle stagioni estive ed invernali.

5. Adeguamento degli spazi pubblici

Organizzazione e strutturazione degli spazi pubblici finalizzati alla fruizione da parte delle famiglie ed al miglior utilizzo da parte dei bambini.

6. Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

Sul territorio sono attivi i diversi servizi socio-educativi in modo da permettere la conciliazione delle esigenze lavorative con quelle familiari.

B) Stato attuale e azioni previste

Il piano degli interventi è strutturato in 6 azioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi appena sintetizzati:

1. Partecipazione delle famiglie

Nello statuto comunale sono numerosi gli articoli che prevedono tra gli obiettivi del Comune la promozione della persona e della famiglia, la partecipazione popolare ed il diritto di accesso agli atti amministrativi del Comune.



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

È stata istituita la consulta dei capi-frazione, importante strumento di consultazione della cittadinanza in un territorio frammentato in numerose frazioni come quello di Lavarone. Nelle prossime riunioni verranno date delle linee guida in modo che i rappresentanti eletti si attivino per raccogliere i bisogni, le esigenze, le proposte delle famiglie.

Nell'ambito dei progetti di pari opportunità attivati a cui il Comune ha partecipato in qualità di partner, a partire dal 2011 sono state attivate forme di analisi dei bisogni della popolazione, con particolare attenzione alla popolazione femminile. In conclusione è stata istituita la "Consulta delle donne", presentata ufficialmente il 21 novembre 2013.

È attiva una mailing list curata dalla biblioteca comunale che, oltre ad occuparsi delle comunicazioni degli eventi in programma e delle iniziative patrocinate al Comune, permette anche di inviare proposte ed avvisi da parte degli iscritti. È stata aperta la pagina *facebook* della biblioteca nel 2010 con l'obiettivo di utilizzare i più moderni mezzi di comunicazione per informare i cittadini e avvicinare i più giovani alle istituzioni. Dal 2013 è attivo il servizio SMS Library mediante il quale la biblioteca comunica ai propri utenti notizie relative al servizio di prestito ed alle iniziative organizzate.

È in fase di attivazione anche una mailing list gestita direttamente tramite il sito internet ufficiale del Comune. Sulla home page sarà inoltre creata un'apposita sezione dedicata alle iniziative ed ai servizi rivolti alle famiglie.

Al fine di facilitare la partecipazione popolare alle decisioni dell'Amministrazione, gli Assessori comunali hanno fissato l'orario di ricevimento settimanale ed è possibile inoltre concordare appuntamenti fuori da tale orario tramite l'Ufficio Segreteria.

Il Comune di Lavarone, sempre tramite la biblioteca comunale, cura la pubblicazione del notiziario "Agenda di Lavarone", periodico semestrale che permette di far conoscere alle famiglie tutte le iniziative proposte.

È mantenuto aggiornato, anche se non più obbligatorio per legge, l'Albo Pretorio del Comune, in cui vengono affisse tutte le deliberazioni della Giunta e del Consiglio, nonché i manifesti ed i programmi dei vari eventi ed iniziative per permetterne la conoscenza anche alla parte di popolazione "meno informatizzata". I manifesti promozionali sono inoltre affissi nelle bacheche posizionate nei principali centri del Comune. È prevista la posa di ulteriori bacheche in tutte le frazioni del Comune.

È in fase di attivazione una rete WiFi gratuita con copertura in tutta l'area del Centro Servizi in frazione Gionghi (Municipio, Comunità degli Altipiani Cimbri, Azienda per il Turismo, Turismo Lavarone S.p.a., Centro congressi,...), del Parco Palù e del Forte Belvedere. Tale rete sarà implementata con ulteriori punti di accesso nel corso del 2014 e del 2015. Due reti WiFi gratuite sono inoltre attive presso la Biblioteca.

2. Servizi

La biblioteca comunale "Sigmund Freud", istituita nel 1969, fa parte del Sistema Bibliotecario Trentino che coordina l'attività delle biblioteche in Provincia di Trento e che dal 1984 cura attraverso il Catalogo Bibliografico Trentino la gestione dei servizi di catalogazione e prestito. Si configura come una biblioteca di pubblica lettura, volta a soddisfare i bisogni informativi di base dell'utenza.

Al 31 dicembre 2012 il suo patrimonio documentario è costituito da 22.554 testi a stampa per giovani ed adulti e di 5.647 documenti appartenenti alla sezione ragazzi, 1.896 dischi in vinile, 471 CD musicali, circa 1.600 tra DVD e VHS, 90 CD-ROM, circa 50 audiolibri e 101 riviste e



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

periodici. La biblioteca dal 2013 offre ai propri iscritti, grazie alla partecipazione a MLOL (Media Library On Line), la possibilità di prendere a prestito, scaricare o consultare e-book, giornali, musica video e immagini, audiolibri, banche dati, corsi di formazione gratuitamente da casa 24 ore su 24 tutti i giorni dell'anno.

Nel 2012 gli iscritti al prestito sono stati 1231 e i prestiti 8948.

La biblioteca propone un orario di apertura pari a 20,5 ore settimanali dal martedì al sabato durante il periodo invernale. L'orario si amplia notevolmente durante l'estate, raggiungendo le 38 ore settimanali dal lunedì al sabato.

Grazie alla turnazione del personale, da anni la biblioteca non effettua giorni di chiusura, fatta eccezione per le chiusure in occasione di festività.

Numerosi sono i servizi offerti: consulenza e informazione bibliografica, lettura e consultazione in sede, prestito a domicilio di libri, audiolibri, materiali multimediali e riviste, prestito interbibliotecario gratuito, servizio Internet gratuito (3 postazioni fisse e possibilità di collegamento WiFi gratuito), riproduzione, stampa e scannerizzazione, emeroteca, fonoteca, consultazione banche dati in abbonamento, utilizzo multimedia in sede.

Operando in una realtà di piccole dimensioni, fin dalla sua fondazione la biblioteca ha assunto importanti funzioni di promozione culturale, collaborando con gli istituti culturali (scuole, musei, Università della Terza Età), gli enti (Azienda per il Turismo) e le associazioni presenti sul territorio nell'ideazione, organizzazione e realizzazione di iniziative ed eventi culturali, svolgendo attività di promozione del libro e della lettura, organizzando corsi formativi e ricreativi, promuovendo incontri, conferenze, presentazioni di libri, laboratori a carattere ricreativo-didattico, studio assistito, mostre, ecc. e mettendo a disposizione per tali iniziative spazi, strutture e attrezzature. In generale questa attività si diversifica a seconda che si svolga durante il periodo cosiddetto "fuori stagione", che occupa la maggior parte dell'anno e vede la biblioteca impegnata in iniziative essenzialmente volte alla qualificazione della vita culturale e sociale della comunità locale, oppure nel periodo di stagione turistica (estate e vacanze natalizie), durante il quale vengono organizzate iniziative culturali-ricreative destinate prevalentemente ai turisti.

Nell'ambito delle proprie competenze la biblioteca cura anche l'archivio storico del Comune, recentemente riordinato e inventariato, e gestisce le sale pubbliche comunali.

Mancando sportelli e uffici informativi generali o specifici, la biblioteca si configura anche (assieme agli altri uffici comunali e, per quanto attiene i servizi rivolti ai turisti, all'Azienda per il Turismo) quale centro informativo di base e luogo di aggregazione della popolazione, soprattutto di quella giovanile.

Sul territorio del Comune di Lavarone è attivo dall'anno educativo 2011/2012 il servizio di nido di infanzia. Tale servizio si configura come un servizio educativo sociale per la prima infanzia inteso a soddisfare i bisogni di bambini e bambine di età compresa tra i tre mesi ed i tre anni e dei loro genitori.

Attualmente è gestito dalla cooperativa sociale "Città Futura" di Trento in convenzione con il Comune, secondo un preciso progetto educativo approvato dalla Giunta comunale, un regolamento di servizio e in conformità con le linee guida elaborate dalla Provincia autonoma di Trento.

Attualmente il servizio si svolge per gran parte in coincidenza con i periodi di apertura della scuola dell'infanzia e quindi tutti i giorni di scuola dalle 8.30 alle 16.30 (tempo pieno) e dalle 8.30 alle 12.30 (tempo ridotto), con garanzia dei servizi ausiliari di mensa, lavanderia, etc. e soprattutto dei servizi educativi condotti in continuità con la presenza di personale qualificato secondo i requisiti e gli standard previsti dall'attuale normativa.

La quota di partecipazione a carico delle famiglie varia a seconda del parametro ICEF della condizione economico-patrimoniale delle famiglie, sia residenti che domiciliate nel territorio del Comune.



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

Durante il periodo estivo, in particolare nei mesi di luglio e agosto, sia per venire incontro alle esigenze delle famiglie dei residenti che dei turisti è attivo il servizio della colonia estiva denominata "Altopiano junior". Nell'ambito di tale iniziativa, che si rivolge ai bambini da 6 a 12 anni, sono proposte varie attività ricreative, tra cui: uscite all'aperto, visite guidate, assistenza ai compiti, attività sportive e laboratoriali. Per l'anno 2013 l'organizzazione è stata affidata alla cooperativa sociale Kaleidoscopio di Trento. Questa cooperativa ha ottenuto il marchio Family per quattro servizi per minori. In particolare sono stati certificati: nel 2010 il centro "IL KAOS" di Mezzolombardo, nel febbraio 2011 le attività "ALTRO KE!", nel giugno 2011 il centro "SPAZIO APERTO" di Povo-Trento nell'agosto 2011 i Centri "OPEN" di Romeno e Tassullo in Val di Non.

In estate è attivo il servizio di "Aiuto Compiti" presso la biblioteca comunale. Durante l'anno scolastico il medesimo servizio è attivo nell'ambito del progetto "Ri-Troviamoci in famiglia" promosso dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri. Il sabato mattina presso la biblioteca comunale è presente un collaboratore, scelto in base ad apposite graduatorie che aiuta i ragazzi frequentanti le scuole elementari e medie nei compiti e assistenza allo studio.

Il Comune di Lavarone è proprietario di un edificio sito in frazione Gionghi 94, che è adibito a residenza per anziani autosufficienti.

Presso la struttura il Comune gestisce una attività di tipo esclusivamente socio-assistenziale, garantendo agli ospiti una residenza con caratteristiche adeguate alle problematiche tipiche della tipologia di utenti (in particolare problemi di locomozione) e svolgendo la funzione di punto di aggregazione per gli ospiti stessi e per altri anziani residenti all'interno del Comune e di altri Comuni limitrofi, favorendo attività di intrattenimento. Il Comune, tramite la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, garantisce inoltre agli ospiti residenti all'interno della struttura e ad altri anziani residenti sul territorio comunale il servizio di assistenza domiciliare che, su richiesta, comprende: consegna a domicilio di pasti, servizio di lavanderia, di aiuto e igiene personale e servizio infermieristico.

E' in fase di attivazione il "Progetto Coccole", predisposto dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con la collaborazione della Croce Rossa Italiana - Comitato Altipiani Folgaria, Lavarone e Luserna e dei Comuni di Folgaria, Lavarone e Luserna. Si tratta di un progetto rivolto agli anziani e più in generale alle persone esposte al rischio di isolamento e disagio sociale, che si pone come obiettivo principale quello di garantire un buon livello della qualità della vita delle persone anziane sole o disabili residenti o domiciliate nei suddetti territori, attraverso l'erogazione e la gestione di servizi di assistenza di base e di prima risposta alle esigenze quotidiane. Scopo principale dell'iniziativa, a cui il Comune di Lavarone ha aderito con deliberazione della Giunta comunale n. 116 dd. 28.10.2013, è quello di creare un servizio che possa fare da legante per tutte le piccole realtà della comunità montana che offrono una consolidata assistenza di base nei rispettivi settori istituzionali, nonché al fine di dare risposte concrete ai problemi ed alle esigenze quotidiane, rafforzando così la rete di servizi già esistenti.

Il Comune di Lavarone è ente iscritto, dal 2005, alla 4a classe dell'Albo provinciale di Servizio Civile ed è accreditato alla presentazione di progetti di servizio civile presso le seguenti sedi: Comune, Casa Anziani, Forte Belvedere e Biblioteca. Finora ha presentato 3 progetti nazionali e 3 progetti provinciali +6. Prossimamente verrà avviato il progetto "Biblioteca dei ragazzi - biblioteca del futuro" che vedrà l'impiego di due volontari e che si propone di avvicinare bambini e ragazzi al piacere della lettura e dei libri attraverso la scoperta e l'uso della biblioteca, di stimolare la curiosità e la capacità critica dei ragazzi, di sviluppare l'interesse per gli strumenti informativi sia tradizionali sia nuovi (libro, e-book, multimedia, web), di far conoscere la letteratura per ragazzi e le sue potenzialità ai genitori e a tutti gli adulti che in qualche modo si occupano di bambini e ragazzi e infine di sviluppare la funzione sociale e aggregatrice della biblioteca, luogo di incontro e socializzazione dove si può studiare ma anche trascorrere il proprio tempo libero in compagnia di coetanei e amici, di proseguire, ampliare e innovare le attività di promozione del libro e della lettura già avviate dalla biblioteca e dai precedenti



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

progetti di servizio civile, rivolte sia alle scuole, sia a un pubblico libero di bambini e ragazzi di età compresa fra 0 e 14 anni e alle loro famiglie (v. allegato n. 17).

Nel corso degli anni la biblioteca ha ospitato tirocini per studenti delle scuole secondarie superiori stipulando convenzioni ad hoc con i vari istituti. Nel 2003 inoltre il Comune ha stipulato una convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con l'Università di Trento per ospitare stage/tirocini dalle durata di 150 ore.

Da anni il Comune di Lavarone è accreditato alla presentazione di iniziative di accompagnamento all'occupabilità attraverso lavori socialmente utili (Intervento 19 – ex Azione 10), con due progetti: "Valorizzazione dei beni culturali ed artistici" e "Abbellimento urbano e rurale".

3. Eventi per incontro famiglie

È stato approvato e realizzato il progetto "Ri-troviamoci in famiglia", attuato dalla Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri con lo scopo di promuovere e diffondere iniziative di formazione sulle competenze relazionali, genitoriali ed educative, occasioni di incontro e di scambio tra genitori anche attraverso la promozione del mutuo aiuto tra le famiglie, spazi genitori – bambini come occasioni di gioco, incontro, dialogo, confronto finalizzato a rafforzare e migliorare la relazione tra adulto e bambino all'interno della famiglia, tra famiglie e comunità, tra famiglie-servizi-istituzioni, e che prevede la partecipazione attiva delle famiglie con momenti formativi e con possibilità di supporto per situazioni in difficoltà.

L'istituto comprensivo di Folgaria, Lavarone, Luserna e la scuola dell'infanzia di Lavarone collaborano con la biblioteca comunale per lo svolgimento di varie attività per gli studenti, come emerge dalle relazioni dei Consigli di biblioteca, che riassumono tutte le iniziative promosse.

Al termine dell'anno scolastico 2012/2013 è stato inoltre consegnato ai due migliori studenti che hanno conseguito la licenza media con il massimo dei voti, un buono di € 250,00 a titolo di premio per l'impegno e la serietà con cui hanno raggiunto un importante traguardo di studi. La consegna è avvenuta in occasione della presentazione del libro "Italiani di domani" di Beppe Servergnini tenutasi in data 12.08.2013 nell'ambito della rassegna libraria "Incontri d'autore 2013".

Il Comune di Lavarone partecipa alla campagna annuale della LILT per la prevenzione del tumore al seno, illuminando con una luce rosa un monumento rappresentativo e distribuendo materiale informativo messo a disposizione dall'associazione (v. allegato n. 18).

Da molti anni vengono organizzati, in collaborazione con il Centro didattico Musicateatro danza di Rovereto, corsi di avvicinamento alla musica, teoria e solfeggio e strumento. Il Comune sostiene tali iniziative mettendo a disposizione gratuitamente le aule ed il centro congressi per i saggi ed i concerti.

Sono inoltre forniti adeguati spazi per le prove settimanali e per i concerti ai due cori presenti sul territorio, Coro Stella Alpina e Fontanelle, ed all'associazione Tersicoredanza che organizza corsi di danza moderna per le bambine. Annualmente vengo erogati contributi economici o acquisiti a sostegno a tali associazioni.

Il Comune di Lavarone ha collaborato con la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri per organizzare serate informative sul tema del gioco d'azzardo. Hanno relazionato sul tema alcuni esperti dell'Associazione provinciale per le dipendenze patologiche Onlus.

4. Incentivi economici



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

Numerosi sono gli interventi del Comune nel sostenere dal punto di vista economico le famiglie e le associazioni presenti sul territorio.

Sono previste delle agevolazioni per la fruizione di servizi culturali in particolare presso il Forte Belvedere e il Museo del Miele, i quali hanno già ottenuto nel 2013 la certificazione family, e per l'utilizzo degli impianti sportivi da parte delle associazioni presenti sul territorio e dei cittadini.

Annualmente vengono erogati contributi alle associazioni richiedenti che operano sul territorio, vista la loro importanza ed il loro ruolo di centro di aggregazione. Si allega l'ultima deliberazione della Giunta comunale a titolo esemplificativo ed il regolamento comunale per l'erogazione di sussidi, contributi e convenzioni (v. allegato n. 9)

È inoltre stata introdotta un'agevolazione per il servizio di nido d'infanzia nel caso di frequenza contemporanea di due figli dello stesso nucleo familiare. La quota fissa viene infatti diminuita del 30% per il secondo bambino iscritto (v. allegato n. 15).

Con la deliberazione n. 4 dd. 27.02.2013 è stato introdotto il "Regolamento per l'assegnazione ai cittadini di Lavarone di legname da opera ad uso interno". All'art. 5 è stata prevista una specifica disposizione per favorire i nuclei familiari con almeno tre figli residenti (v. allegato n. 16)

I supermercati attivi sul territorio consegnano gratuitamente ai clienti che ne fanno apposita richiesta, la spesa a domicilio. Pur non essendo un servizio gestito dal Comune, che comunque si avvale di questi per gli approvvigionamenti delle mense, va sottolineata la sua importanza soprattutto per le persone anziane.

Sono comunque allo studio nuove ed importanti misure di incentivazione alla residenzialità delle famiglie e quindi di conservazione stessa della Comunità, quali l'alleggerimento degli oneri di pendolarismo per motivi di studio o di lavoro, l'individuazione di occasioni di lavoro a distanza, ulteriori misure di riduzione degli impegni economici delle famiglie per la fruizione dei servizi, etc, misure che tuttavia necessitano assolutamente di una accorta politica finanziaria e di garanzia del rispetto degli equilibri del bilancio comunale, soprattutto di carattere corrente.

5. Adeguamento spazi pubblici

È in programma la realizzazione di alcuni parcheggi rosa, destinati alle donne in stato di gravidanza e alle persone che accompagnano bambini fino a tre anni di età. I parcheggi saranno posizionati in prossimità di luoghi del Comune dove sono insediati particolari servizi rivolti alla persona e nelle vicinanze dei parchi giochi.

Per venire incontro alle esigenze dei genitori che si trovano fuori casa e che hanno la necessità di accudire il proprio bambino, il Comune ha installato presso la sede del progetto Ri-Troviamoci in famiglia, un fasciatoio e gli indispensabili oggetti di intrattenimento. È intenzione dell'Amministrazione dotare anche i servizi igienici del Municipio di apposito fasciatoio, data la loro funzione bagni pubblici, ed allestire una sala presso la biblioteca per il cambio e l'allattamento dei bambini.

Le aree verdi e le aree gioco presenti nei parchi pubblici sono le mete preferite di adulti, bambini, anziani e ragazzi che ricercano tranquillità e divertimento. Sul territorio sono presenti sette parchi gioco, dotati di diversi giochi a misura di bambino attrezzati con tradizionali scivoli, altalene, dondoli e giostre, ai quali si aggiungono sempre nuove attrezzature come giochi a



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

molla, torri e ponti, strutture di arrampicata e una carrucola, tenuti costantemente in manutenzione.

Presso il parco Palù è presente da diversi anni un percorso vita. Il percorso si snoda nel verde per un chilometro ed è dotato di attrezzi per esercizi a corpo libero. In questo parco inoltre i giochi sono stati posizionati in modo da creare delle zone adatte a diverse fasce di età dei bambini (v. allegato n. 19).

Dal 2012 è attivo il percorso denominato "Lavarone Trekking", consistente in un anello di circa 15 km di lunghezza, interamente tracciato lungo sentieri panoramici alla portata di tutti, in grado di unire le molteplici frazioni che costituiscono l'Altopiano di Lavarone e utili alla promozione sia degli aspetti paesaggistico-ambientali, che di quelli storico-culturali rappresentati dai meritevoli siti monumentali distribuiti su tutto il territorio (v. allegato n. 20)

Percorso Fontanellando : nasce da un'idea congiunta biblioteca e istituto comprensivo (classe I a e II a di Lavarone classe IIa Liceo martini di Schio a.s. 2009/2010). Le classi sotto la guida dell'insegnante Sonia Colman, dell'arch. Osele Giampaolo e di Bertacco Luisa durante l'orario scolastico sono andati alla scoperta delle fontane di Lavarone. Ogni ragazzo ha fatto inoltre una ricerca sulla fontana della propria frazione. Hanno ricostruito storia e mappato le fontane, anche grazie a interviste agli anziani del paese. Nel 2010 manifestazione "Palazzi aperti" è stata dedicata alle fontane e al progetto. I ragazzi hanno fatto da guida ai più piccoli sull'intero percorso e ad un pubblico libero in un pomeriggio. Durante l'estate 2010 è stato organizzato il percorso *Fontanellando*, utilizzando quando fatto con i ragazzi ed alcuni di loro hanno accompagnato i turisti lungo tutto il percorso. Ad oggi viene utilizzato all'inizio dell'anno scolastico come uscita per accogliere i bambini più piccoli ed in estate come attrattiva turistica. Nel 2014 sarà inserito, insieme ad alcuni tratti della "Lavarone Trekking", nella seconda edizione della nota guida "A spasso con il bebè" di Angela Martinelli e Maddalena Martinelli, libro che traccia i diversi itinerari a misura di bambino per grado di difficoltà. (v. allegato n. 24).

Nell'estate del 2014 saranno realizzati i previsti interventi di riqualificazione dell'area del biotopo di Malga Laghetto, volti al miglioramento di una fruizione delle aree di pregio naturale che si adatti alle capacità delle famiglie (v. allegato n. 21).

Presso il Municipio sono disponibili, previa prenotazione uno spazio collettivo polifunzionale e diverse sale comunali messe a disposizione di associazioni, famiglie e gruppi e per l'organizzazione di eventi (v. allegato n. 7)

6. Interventi a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia/lavoro

Il Comune, oltre a garantire i servizi socio-educativi rivolti alla prima infanzia, ha previsto l'apertura dei propri uffici anche nella fascia pomeridiana in un giorno alla settimana con orario 14.00 – 17.00, per venire incontro alle esigenze dell'utenza. La biblioteca comunale invece garantisce il seguente orario:

Orario invernale

Lunedì	Giorno di chiusura	Giorno di chiusura
Martedì	-	15.00 – 18.30
Mercoledì	10.30 - 12.00	15.00 – 18.30
Giovedì	-	15.00 – 18.30
Venerdì	-	15.00 – 18.30
Sabato	10.30 - 12.00	15.00 – 18.30



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

Orario Estivo

Lunedì	10.00 - 12.00	15.00 - 19.00
Martedì	10.00 - 12.00	15.00 - 19.00 20.00 - 22.00
Mercoledì	10.00 - 12.00	15.00 - 19.00
Giovedì	10.00 - 12.00	15.00 - 19.00
Venerdì	10.00 - 12.00	15.00 - 19.00
Sabato	10.00 - 12.00	15.00 - 19.00

CONCLUSIONI

Nel corso dei prossimi mesi si implementeranno iniziative per le famiglie, i bambini, i giovani e gli anziani sulla base di proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, dalle associazioni. L'amministrazione comunale, pur consapevole della particolare congiuntura finanziaria che ci attraversa in questo momento, sosterrà in via prioritaria tutte quelle iniziative che possano contribuire a far crescere una comunità economicamente, socialmente e culturalmente.



e-mail: segreteria@comune.lavarone.tn.it
Web: www.comune.lavarone.tn.it

N. 45

COMUNE DI GRIGNO



COMUNE DI GRIGNO
PROVINCIA DI TRENTO

ORIGINALE

N. 164

Deliberazione della GIUNTA COMUNALE

del 23-12-2013

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI" - APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI GRIGNO - ANNO 2013/2014.

L'anno duemilatreddici addi ventitre del mese di dicembre alle ore 08:55 nella sala della adunanze.

Previo l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente Legge vennero oggi convocati a seduta i componenti della Giunta Comunale.

All'appello risultano:

FOGAROTTO LEOPOLDO	SINDACO	Presente
STEFANI TULLIO	VICESINDACO	Presente
SLANZI DIEGO	ASSESSORE	Presente
SILVESTRI VIRGINIO	ASSESSORE	Presente
MEGGIO NADIA	ASSESSORE	Assente

Presenti 4 Assenti 1

Partecipa all'adunanza il VICESEGREARIO COMUNALE DOTT.SSA LANES DELIA, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. ARCH. FOGAROTTO LEOPOLDO nella sua qualità di SINDACO assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare,

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Vista la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che con successivo provvedimento del Consiglio comunale si provvederà ad approvare il disciplinare per poter acquisire il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni".

Quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO E RILEVATO quanto sopra;

VISTA la L.R. 4 gennaio 1993 n. 1 e successive modifiche;

VISTI i pareri favorevoli di cui all'art. 81 del T.U.L.L.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria;

Atto di Giunta Comunale n. 164 del 23-12-2013 COMUNE DI GRIGNO


VISTO lo Statuto comunale;

VISTA la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

VISTA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

RITENUTO opportuno promuovere la candidatura del Comune di Grigno per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con quanto previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 36 dd. 22.03.2013, in cui si stabiliscono gli impegni concreti del Comune di Grigno nell'ambito del "Distretto famiglia", tra cui l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

CONSIDERATA l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2013/2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

CON voti unanimi espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente, data l'urgenza di conseguire gli obiettivi che porteranno il Comune di Grigno ad ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni"

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2013/2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni";
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari si rimanda a successivi provvedimenti di impegno di spesa;
3. di dichiarare, mediante separata votazione, a voti favorevoli unanimi, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 54, della L.R. 1/93 e s.m. (art. 79 T.U. DPR. 3/L. 1.2.2005).

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 23/92 e ss.mm., avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Testo Unico approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;
- b) ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- c) in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.



Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
ARCH. FOGAROTTO LEOPOLDO



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale, certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Grigno ed all'albo informatico comunale (www.comunegrigno.it - Albo pretorio on line) in data 24 DIC. 2013 n. 489 reg. Pubblicazioni, per dieci giorni consecutivi.

Grigno, 24 DIC. 2013



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

Il sottoscritto, Segretario comunale, certifica che, entro il periodo di pubblicazione della presente deliberazione, non risultano pervenuti reclami od opposizioni.

Grigno, 07 GEN. 2014



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA

Esecutività della deliberazione

☐ esecutiva a pubblicazione avvenuta;
☒ dichiarata immediatamente eseguibile.

Comunicata ai Capigruppo consiliari lo stesso giorno di pubblicazione:



IL VICESEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA IANES DELIA



**Distretto
famiglia**

VALSUGANA e TESINO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI GRIGNO PER GLI ANNI 2013 - 2014**



La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Grigno intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *missioni* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

I partner che hanno sottoscritto l'accordo volontario di area (Trento, 7 dicembre 2011) e che hanno condiviso il Programma di Lavoro 2012 approvato con det. n. 20 del 29 febbraio 2012 dal Dirigente dell'Agenzia per la Famiglia dottor Luciano Malfer.

- Provincia Autonoma di Trento
- Consiglieri di Parità
- Comune di Roncegno Terme

- Comunità Valsugana e Tesino
- Comune di Ronchi
- Comune di Novaledo
- Comune di Torcegno
- APT Lagorai Terme e Laghi
- Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
- Golf Club Roncegno
- Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
- Associazione "Vacanze in Baita"
- Associazione "Cavallieri della Valsugana"
- B&B Monte Tesobo
- Associazione "Limite Zero"
- Albergo Roncegno
- Pizzeria "Goloso"
- Agritur "Rincher"
- Azienda agricola "Rincher"
- Ristorante "La Stua"
- Cassa Rurale di Roncegno
- Centro benessere "Fit" di Roncegno

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione è avvenuta a maggio 2013.

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio del Comune di Grigno, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Grigno, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 5 macro aree d'intervento declinate in 16 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2013 – 2014 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

Il Comune di Grigno intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 100,00 euro. Il provvedimento sarà valido per i nati, a partire dal 2014, residenti nel Comune di Grigno. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

Il contributo è elevato ad euro 120,00 in occasione della nascita del figlio terzogenito e dei successivi.

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale.

Il Comune con propria determinazione annuale concede alle famiglie un contributo settimanale per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo.

1.3. Tariffe familiari comunali

Nel caso di famiglie con bambini di età fino a due anni oppure con anziani e/o portatori di handicap, il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura corrispondente al costo dovuto per 50 lt mensili.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare anche per il 2014 la convenzione con l'Asilo Nido di Carzano a favore dei propri residenti.

2.2 Altri servizi all'infanzia

Si conferma inoltre la possibilità per le famiglie di poter usufruire, per il periodo estivo, del servizio di Scuola Materna Estiva presso la scuola Materna di Grigno o di Tezze.

2.3. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune intende modificare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantirà un'apertura durante la pausa pranzo una volta in settimana.

2.4 Il progetto Libera-mente

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con la Comunità di Valle, presso l'edificio ex asilo di Tezze, un operatore garantisce ai ragazzi da 10 a 13 anni, per un pomeriggio settimanale, **assistenza nello svolgimento dei compiti (qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità).** L'obiettivo è quello di offrire un supporto scolastico socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

In quest'ottica s'inserisce anche il **progetto Libera-mente** che prevede una settimana di frequenza mattutina, durante il periodo estivo, per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche **(qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità).** Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con altri Comuni della valle.

2.5 Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Grigno, il cui statuto od indirizzo generale preveda delle politiche a favore delle famiglie.



2.6 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune intende, qualora pervengano richieste, mettere a disposizione le sale comunali, quando non adibite ad attività istituzionali, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

2.7 Collocazione di fasciatoi e creazione "angolo bambini"

Presso gli ambulatori di Grigno e di Tezze è stato collocato un fasciatoio, presso la sala d'attesa dell'ambulatorio pediatrico di Grigno è inoltre predisposto un angolo morbido con tavolini e sedie, qualche gioco e matite.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre, nel corso del 2014, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1 La festa della famiglia

A partire dal 2014 annualmente si celebrerà la Festa della Famiglia, promossa a livello europeo, per riflettere sull'importanza che la stessa riveste dal punto di vista socio-educativo e per vivere un importante momento aggregativo tra le famiglie della Comunità.

3.2 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.



4. IL PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Progetto scuola-sport

Attivato dall'anno scolastico 2012-2013 in collaborazione con la Provincia Autonoma di Trento e il CONI è rivolto alle classi terze e quarte delle Scuole Primarie di Grigno. Ai bambini è offerta la possibilità di conoscere, attraverso l'intervento di esperti delle associazioni sportive locali che operano durante le due ore curricolari di educazione motoria, i vari sport praticabili sul territorio comunale. Il progetto sarà riproposto anche nel corso dell'anno scolastico 2013-2014.

4.2 Progetto "Crescere con gusto"

L'alimentazione rappresenta per il bambino un'esperienza "globale" perché coinvolge la sfera cognitiva, della relazionalità, dell'affettività, della corporeità. Pertanto, considerato che ogni processo educativo scolastico parte dai bisogni e dagli interessi degli alunni, l'Amministrazione Comunale, in collaborazione con la Scuola Primaria di Grigno, ritiene opportuno realizzare durante l'anno scolastico 2013-2014, un progetto che, basandosi sull'alimentazione, riesce a coinvolgere tutte le discipline, tutti i linguaggi e le percezioni sensoriali.

Si intende prioritariamente promuovere una vera cultura alimentare attraverso un approccio sistemico attento ai prodotti, alla ricerca del gusto, ai soggetti e alle relazioni che li legano tutelando contemporaneamente la salute ed il benessere della persona. Per questo motivo riteniamo importante attivare significative sinergie capaci di coinvolgere vari attori del territorio quali le famiglie, le istituzioni, le associazioni, le realtà produttive locali, il mondo agricolo, quello agroalimentare e della ristorazione. Particolarmente importante in questo contesto sarà soprattutto la collaborazione attiva, trainante e partecipe della famiglia.

Oltre all'azione svolta nelle singole classi sono previsti degli incontri formativi e informativi con i genitori tenuti da esperti del settore (dietista, nutrizionista...)

4.3 Incontro informativo e formativo sul risparmio

In occasione della Giornata del Risparmio (31 ottobre), in collaborazione con la Cassa Rurale, si propone un incontro informativo e formativo rivolto ai bambini di IV e V elementare della



Scuola Primaria di Grigno per sensibilizzarli al risparmio e ad un uso ottimale della ricchezza sia individuale che collettiva.

5. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

5.1 Acquisizione del marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Grigno intende ottenere, entro il mese di dicembre 2013, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'approvazione del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012, orientando le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi.

Grigno, _____

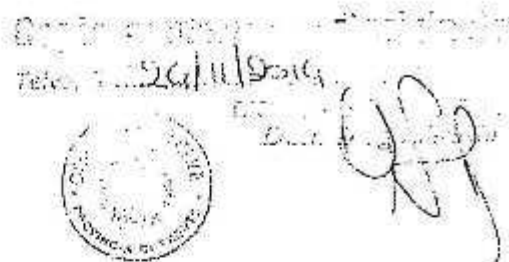
N. 46

COMUNE DI TELVE
VALSUGANA



COMUNE DI TELVE

PROVINCIA DI TRENTO



**Verbale di Deliberazione della GIUNTA COMUNALE
N. 142**

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" anno 2014.

L'anno **DUEMILAQUATTORDICI** addì **quattro** del mese di **novembre**, alle ore 20.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolare convocazione si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

Trentin Fabrizio - Sindaco
Stroppa Paolo
Baioni Walter
Trentinaqlia Lorenza

Sono assenti i Signori:

Ferrai Patrizio

Assiste il Segretario Comunale Signor Bonella Giampaolo.

Accertata la validità dell'adunanza, il Signor Trentin dott. Fabrizio, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi la Giunta alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

OGGETTO:

Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" anno 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Dal 2012 Il Comune di Telve è partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, nato dall'impegno del Comune Di Roncegno Terme che ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Baita", l'Associazione "Cavalieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit" di, la pizzeria "Goloso", l'agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua.

Successivamente il gruppo di lavoro, formato da tutti i partner, si è incontrato a Roncegno Terme il 26 gennaio 2012 ed in questa sede è stato definito sommariamente il Programma di Lavoro in coerenza con quanto stabilito dall'accordo di area. I contenuti di tale programma sono stati formalmente approvati da tutti i partner dell'accordo ed il Programma di Lavoro ha assunto quindi il carattere di esecutività con decorrenza marzo 2012.

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni insieme al nostro Comune: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve di Sopra,

comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao" – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo è avvenuta il 21 maggio 2013.

Con delibera della giunta comunale n. 167 di data 10.10.2012, è stato deliberato di condividere le finalità e gli obiettivi contenuti nell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del Distretto Famiglia e con successiva deliberazione, n. 19 di data 12.03.2013, veniva approvato il programma di lavoro riportante le azioni da attivare sul territorio comunale di Telve.

Dato atto che, in data 18 giugno 2013, con delibera della giunta comunale n. 82, veniva approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Telve" per l'anno 2013.

Nel corso del 2013 le seguenti Organizzazioni: comuni di Bieno, Villa Agneda, Scurelle, Strigno, Ospedaletto, Ivano Fracena, Inbike Valsugana, Veloce Club Borgo, Oratorio Telve, Oratorio Roncegno, pro Loco Castello Tesino, Banda Castello Tesino, Gruppo di animazione "Gli Strani Elementi", Chalet Abete Rosso, GSD Roncegno Calcio, Associazione di pesca sportiva Lago Stefy - Novaledo hanno manifestato la volontà di aderire al Distretto. La sottoscrizione dell'accordo avverrà a breve.

Dato atto che, fra gli obiettivi indicati dal Piano di Lavoro 2012 del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene proposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconfermato, come Comune, il Marchio Family secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n.491 del 16 marzo 2012.

Il Piano d'Intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa:

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 – 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario Comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Ragioniere per la regolarità contabile, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

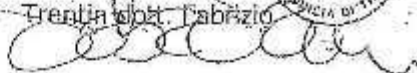
DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "piano degli interventi in materia di politiche familiari – anno 2014" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di individuare nei capitoli di seguito indicati le risorse necessarie all'attuazione delle iniziative economiche previste dal piano di cui al punto 1.:

Intervento economico	Capitolo di spesa	Stanziamento
Contributo nuovi nati	10421.43	€ 1.900,00
Contributo annuale per le colonie estive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione alle attività estive dei figli)	4558.346	€ 2.400,00
Contributo annuale per le associazioni sportive (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività sportive dei figli)	6261.382	€ 12.000,00
Contributo annuale per le associazioni culturali (comprensivo dell'importo per abbattere la quota di iscrizione annuale alle attività culturali dei figli)	5261.380	€ 12.000,00

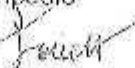
3. di trasmettere copia della presente al Comune di Roncegno Terme e all'ufficio ragioneria per gli adempimenti di propria competenza.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Trentin dott. Fabrizio




IL SEGRETARIO COMUNALE

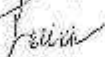
Bonella Giampaolo


Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale il 05/11/2014 per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

Contestualmente all'affissione all'albo la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiglieri, ai sensi dell'art. 79, comma 2 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Bonella Giampaolo


La presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale per dieci giorni consecutivi fino al 15/11/2014 e nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Telve, li 16/11/2014



IL SEGRETARIO COMUNALE

Bonella Giampaolo


La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 16 novembre 2014 ai sensi dell'art. 79, comma 3 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.



IL SEGRETARIO COMUNALE

Bonella Giampaolo


Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L;
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199;
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.



**Distretto
famiglia**



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI TELVE PER L'ANNO - 2014**



Approvato con delibera di giunta n° 142 dd. 04/11/2014

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace

di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Tramite il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino, a cui il Comune di Telve ha aderito con delibera di Giunta n. 167/2012 si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Il Comune di Roncigno Terme ha curato le fasi preparatorie e si è fatto promotore della costituzione del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino di cui detiene il coordinamento.

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante *"Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV *"Trentino Distretto per la famiglia"* della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al *"Trentino Distretto per la famiglia"*;
3. attivare sul territorio del Comune di Telve, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per

sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;

4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Telve, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 6 macro aree d'intervento declinate in 21 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2014 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo di € 100, spendibile presso uno degli esercenti siti nel Comune di Telve aderenti all'iniziativa, e scelti direttamente dalla famiglia, per l'acquisto di materiale ad uso esclusivo della cura e l'alimentazione del bambino (salviette biodegradabili, creme e prodotti per la cura e l'igiene del bambino, pannolini, contenitore sigilla pannolini, alimentazione infantile...)

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività estive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo settimanale di €25, per massimo due settimane, per abbattere la quota d'iscrizione dei figli dei censiti alle attività estive ludico-ricreative organizzate sul territorio comunale durante il periodo estivo dalle associazioni del paese (Oratorio Don Bosco e Ass. Ecomuseo del Lagorai).

La somma erogata è stabilita in un contributo massimo a famiglia di euro 100 fino al secondo figlio (25€ a figlio per due settimane) e di euro 60,00 dal terzo figlio in poi (30€ per ogni figlio oltre il secondo per sue settimane).

1.3 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività sportive dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50.00 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività sportive organizzate sul territorio

comunale dalle associazioni sportive del paese (US Telve, GS Lagoari Bike) durante l'anno scolastico.

1.4 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività culturali dei figli, proposte sul territorio comunale

Il Comune, con proprie delibere di giunta, concede alle famiglie un contributo annuale di € 50.00 per abbattere la quota d'iscrizione dei figli alle attività culturali organizzate sul territorio comunale dalle associazioni culturali del paese di durata annuale (per la Banda Folkloristica di Telve si intendono i corsi strettamente inerenti all'attività della stessa).

1.5. Invio libro nuovi nati

Il Comune, tramite il Servizio Biblioteca e l'Ufficio Anagrafe, si impegna a donare come segno di benvenuto un libro fotografico ad ogni nuovo nato dal titolo "Ci sono anch'io". Si intende in questo modo far conoscere alle nuove famiglie i vari servizi offerti dal nostro Comune ed in particolar modo le numerose attività rivolte alle famiglie organizzate dalla Biblioteca.

1.6. Contributo legname prima casa

Nell'ottica delle agevolazioni alle famiglie si prevede la concessione del legname necessario alla realizzazione del tetto della prima casa di abitazione. I criteri saranno fissati con apposito regolamento "usi civici".

2. SERVIZI

2.1 Il progetto Stazione Famiglie

Nell'ambito del **progetto Stazione Famiglie**, che è stato inserito nuovamente nel progetto sul benessere familiare per il 2014 condiviso con i Comuni a marchio Family del nostro Distretto Famiglia e la Comunità Valsugana e Tesino, sono stati riconfermati gli spazi sul territorio comunale, messi a disposizione, dal Comune e dalla Biblioteca Comunale dove le famiglie, con bambini da 0 a 3 anni, possono ritrovarsi e dialogare con l'obiettivo di rafforzare i legami esistenti e crearne di nuovi. Con questa finalità inoltre, in concomitanza con vari eventi del territorio, l'operatrice del progetto programma dei momenti laboratoriali e ricreativi per famiglie. L'obiettivo è quello di restituire protagonismo alla famiglia considerandola un'importante risorsa del territorio.

2.2 Progetti rivolti alla conciliazione Famiglia-Lavoro organizzati dalle associazioni del paese

Il Comune si impegna a sostenere logisticamente le attività organizzate dalle associazioni del paese ed esplicitamente rivolte alla famiglia, come il "campeggio estivo" organizzate dall'Oratorio Don Bosco di Telve, il "Coro dei Bambini" organizzato dal Coro Parrocchiale, i percorsi di avvicinamento alla musica organizzati dalla Banda Folkloristica di Telve etc.

2.3 Ampliamento del settore dedicato alla genitorialità in biblioteca

Presso la Biblioteca è stato creato uno spazio bibliografico interamente dedicato alla genitorialità, in cui il genitore potrà trovare e consultare materiale utile alla conoscenza ed alla consapevolezza dell'essere genitori. Il personale di Biblioteca è sempre disponibile nell'aiuto e nella ricerca di determinati libri su determinate tematiche.

2.4 Progetto di intervento di particolari servizi ausiliari di tipo sociale a carattere temporaneo rivolti agli anziani

La famiglia è composta anche da persone talvolta non autosufficienti e per questo il Comune di Telve anche per il 2014 ha intenzione di ripetere il progetto sviluppato nel 2012 per un intervento diretto su servizi socio assistenziali dedicati esclusivamente alle persone della terza età. Il progetto iniziato nell'anno 2012 ha portato ad ottimi risultati per quanto riguarda la soddisfazione degli anziani interessati dal progetto. E' stata espressa infatti dagli stessi l'oggettiva utilità di un servizio specifico rivolto a persone che per motivi riconducibili all'età avanzata non disdegnano un aiuto nelle attività di tutti i giorni o semplicemente un momento di dialogo e compagnia. Servizio confermato anche per il 2014 con delibera di giunta n° 43 del 16/04/14.

2.5. Creazione di uno spazio di conciliazione e baby sitting all'interno del comune di Telve – nido Yo-Yo

Con delibere di giunta n° 69 e 81 dell'anno 2014 l'Amministrazione Comunale di Telve ha ritenuto opportuno creare anche all'interno del proprio Comune uno spazio a sostegno della conciliazione famiglia-lavoro, in alternativa e in aggiunta alle convenzioni già stipulate con il Comune di Carzano e il Comune di Borgo Valsugana per i servizi di nido.

Con tale azione si intende dare la massima possibilità alle famiglie residenti a Telve e nei Comuni limitrofi, che per varie ragioni non possono usufruire dei nidi comunali di poter usufruire di un servizio di conciliazione e di baby sitting, in una struttura completamente nuova ed adatta ad ospitare lo stesso, e soprattutto con la possibilità di fruire dei buoni di servizio e di fasce d'orario in accordo con le proprie esigenze lavorative. La coop. aggiudicataria è Cooperativa Amica, che a partire dal 13/10/14 ha aperto le porte del servizio di conciliazione denominato "Yo-Yo" con un buon riscontro da parte della Comunità.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune in collaborazione con altre istituzioni intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la

Famiglia per proporre, nel corso del 2014, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1 La festa della famiglia

A partire dal 2013 annualmente si celebra la Festa della Famiglia, in collaborazione con le varie associazioni del paese e l'Oratorio Don Bosco di Telve, presso lo spazio Malga Baessa 1310 in Calamento, promossa a livello europeo, per riflettere sull'importanza che la stessa riveste dal punto di vista socio-educativo e per vivere un importante momento aggregativo tra le famiglie della Comunità. Nel 2014 è stata riproposta in data 8 giugno con grande affluenza delle famiglie.

3.2 Incontri dedicati all'educazione ambientale (progetto Trashart)

Nel corso del 2014 saranno organizzati per le classi prime delle scuole Medie di Telve degli incontri e dei laboratori con specialisti del settore (ambasciatrici dell'ambiente e sezione didattica del Mart) dedicati al tema del riciclo, dell'educazione e della sostenibilità ambientale. Tali incontri sono promossi all'interno del progetto Trashart organizzato in collaborazione con il Comune di Roncegno Terme e cofinanziato dal PGZ.

3.3 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti sul territorio del Distretto uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli. Nel mese di febbraio 2014 il Comune di Telve in collaborazione con il Comune di Roncegno Terme e con la Polizia Postale di Trento, ha organizzato degli incontri riguardanti l'uso consapevole delle nuove tecnologie. Gli incontri erano rivolti sia ai ragazzi delle scuole medie, e si sono svolti in orario scolastico, sia ai genitori, in orario serale, in momenti differenti. Ciò ha permesso sia ai genitori che ai figli di rendersi conto delle pericolosità e delle insidie che il mondo di internet nasconde, dando la possibilità agli stessi di confrontarsi all'interno delle mura domestiche sulle varie tematiche affrontate e di capire i diversi punti di vista e di percezione del grado di pericolosità/utilità del web.

1.4. Scuola per genitori

Nel corso del 2014/2015 il Comune di Telve intende organizzare una Scuola per genitori.

La Scuola per Genitori si inserisce nel contesto sociale attuale nel tentativo di recuperare uno dei capisaldi della tradizione del nostro Paese: la coesione familiare. I genitori di oggi vivono cambiamenti storici e sociali epocali e vorticosi. Il principio d'autorità è tramontato, il sistema normativo di riferimento si sgretola, la struttura familiare si sta modificando molto.

velocemente, i rituali vengono meno. Spesso i genitori prendono decisioni pedagogiche in solitudine. La Scuola per Genitori è rivolta a tutte le famiglie, agli insegnanti e ai giovani. L'obiettivo che ci si prefigge è fare cultura della famiglia, responsabilizzare i ruoli di genitori e di figli, favorire una comunicazione efficace in modo da innescare una spirale virtuosa che porti beneficio alla vita familiare.

La mission della Scuola per Genitori è riassunta in: "Crescere insieme per crescere meglio". Gli obiettivi della Scuola per Genitori sono:

- salvaguardare la famiglia e contribuire alla cultura della famiglia
- responsabilizzare i ruoli di genitori e figli
- favorire una comunicazione efficace all'interno dei nuclei familiari che porti beneficio alla società moderna
- esaltare i valori e le relazioni familiari

La Scuola per Genitori prevede un percorso formativo articolato in 8 incontri da ottobre 2014 a giugno 2015

4. IL PATTO EDUCATIVO CON LA COMUNITA'

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio e il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Progetto Coro dei Bambini organizzato dal Coro Parrocchiale di Telve

Tale progetto, realizzato a partire dall'anno scolastico 2012-2013, vede la collaborazione del Coro Parrocchiale di Telve e della mezzasoprano Ivonne Dandrea e rappresenta un efficace strumento formativo e di diffusione del linguaggio e della cultura musicale tra gli allievi, le famiglie e il territorio. I bambini della Scuola Primaria e i "grandi" della scuola dell'Infanzia di Telve hanno la possibilità di intraprendere un percorso in ambito musicale nelle ore extrascolastiche a cadenza settimanale, esprimendosi poi regolarmente all'interno della Santa Messa cantata di fine mese e in varie altre occasioni e saggi ed approcciandosi alla musica e alla coralità in modo semplice ma efficace. Il Comune si impegna a sostenere tale iniziativa con un contributo economico che verrà fissato con relativa delibera di giunta..

4.2 Progetto "A scuola di teatro" con Estroteatro

Il progetto, realizzato in collaborazione con la Biblioteca di Telve e Estroteatro intende avvicinare i bambini al linguaggio del teatro attraverso un laboratorio teatrale curato da Cinzia Scotton ed è rivolto ai bambini dai 6 ai 10 anni e ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni.

La Biblioteca interverrà con un contributo per abbattere il costo di iscrizione di ogni partecipante.

4.3 La biblioteca al Servizio della Scuola

Da oramai parecchi anni la Biblioteca pubblica di Telve ha un particolare occhio di riguardo per la formazione e la promozione alla lettura degli alunni appartenenti a tutti i vari gradi di istruzione presenti sul territorio. Per tale motivo, anche per il 2014 continueranno le numerose attività rivolte ai bambini della Scuola dell'Infanzia (es. Il libro-dono, organizzazione di incontri a cadenza mensile con i bibliotecari, lettera/invito per i genitori...), agli alunni della Scuola Elementare (es. incontri di lettura, laboratorio sul tema dei diritti dei bambini...) ed infine per gli studenti della Scuola Media (Incontri di lettura, intervista al bibliotecario, laboratori con Museo Storico...)

5. EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

E' indispensabile sviluppare delle politiche che consentano ai giovani di guardare con fiducia al futuro, di vivere in un ambiente positivo che favorisca lo sviluppo delle loro potenzialità, della partecipazione e del protagonismo e che li educi ad assumere forme di responsabilità verso il bene comune. Con loro s'intende promuovere occasioni di dibattito e confronto che accrescano la consapevolezza attorno alle scelte dell'amministrazione comunale o alle politiche che li riguardano.

5.1 Il progetto "I Consigli dei ragazzi"

Il Comune facendo proprie soprattutto le indicazioni della Convenzione Internazionale sui Diritti dell' Infanzia del 1989 e considerando i bambini ed i ragazzi importanti parametri di riferimento per il governo della comunità, ha ideato il progetto "I consigli dei ragazzi" per offrire, anche ai cittadini in crescita, l'opportunità di sperimentare la cittadinanza attiva e responsabile quale possibilità di autorealizzazione e presupposto indispensabile per l'esercizio della democrazia. Tale progetto, prevede l'incontro annuale con l'Amministrazione Comunale ed il Segretario del Comune di Telve con i ragazzi delle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado, al fine di rispondere alle loro questioni, curiosità e *consigli* in merito ad un settore pubblico ancora per loro sconosciuto, cercando di farli diventare dei cittadini attivi in vista del futuro ottenimento del diritto al voto.

5.2. Il progetto "La Costituzione dei ragazzi - invio del libro

In occasione del compimento della maggiore età l'Amministrazione comunale di Telve invia ad ogni ragazzo un libro dal titolo "Alla scoperta della Costituzione italiana". Con questo dono l'Amministrazione comunale di Telve intende dare in mano ai giovani uno strumento utile per cogliere il valore della Costituzione Italiana, testo fondamentale su cui il vivere in comunità quotidianamente si basa, per conoscere i diritti e doveri della maggiore età, per capire l'Inno di Mameli, recentemente decretato materia di studio, ed infine per comprendere il significato del Tricolore e dell'Emblema della Repubblica Italiana

6. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

6.1 Valorizzazione della certificazione Family Audit nei bandi comunali

Il Comune di Telve ha ottenuto formalmente il 24/10/14 l'attribuzione del Marchio Family per la categoria comuni, è dunque priorità dell'Amministrazione comunale mantenere gli obiettivi che hanno permesso questo riconoscimento, orientando ancor più le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie e ove possibile, inserendo nei bandi comunali, come avvenuto per l'assegnazione del servizio di conciliazione, un punteggio superiore a quegli enti che si presentano con delle certificazioni Family, come ad esempio il Family Audit.

Nel corso del 2014 altre potranno essere le iniziative messe in atto nell'ambito del progetto Stazione Famiglie o rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Telve, 04 novembre 2014

N. 47

COMUNE DI BOSENTINO



COMUNE DI BOSENTINO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 15

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio Family in Trentino -categoria comuni-
Approvazione del piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Bosentino - anni 2014-2015.

L'anno duemilaquattordici addì **diciotto** del mese di **marzo** ad ore **18.30**

18 marzo '14

nella sala riunioni a seguito di regolari avvisi recapitati a termini di legge, è stata convocata la Giunta comunale.

Presenti i Signori:

Leonardelli Fernando	Sindaco
Bonvecchio Michela	Assessore
Biasioni Luca	Assessore
Fruet Marco	Assessore
Maltratti Michele	Assessore

Assenti
giust. ing.

Assiste il Segretario Comunale
dott. Massimo Bonetti

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Leonardelli Fernando**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Relazione di pubblicazione

Il presente verbale è pubblicato all'Albo Comunale il

21 marzo '14

per dieci giorni consecutivi

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Massimo Bonetti



Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.7, comma 1, lettere a), b) e c) della Legge Regionale 13.12.2012, n.8.

☐ SI

☒ NO

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio Family in Trentino -categoria comuni- Approvazione del piano degli interventi in materia di politiche familiari del comune di Bosentino - anni 2014-2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale, già presente in numerose iniziative a sostegno della famiglia, promosse in collaborazione con le associazioni e gli altri comuni operanti nell'ambito dell'Altopiano della Vigolana, conferma di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerato che con specifica e successiva deliberazione si attiverà formalmente la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approverà il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Visto che il Segretario comunale ha espresso il seguente parere:

"Si attesta, ai sensi dell'art. 81 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, per quanto di competenza, la regolarità tecnico amministrativa della proposta in oggetto."

Visti:

lo Statuto comunale;

il regolamento di contabilità comunale;

il T.U.LL.RR.O.C. Approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005 n. 3/L.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014-2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
- 2) Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014-2015 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 3) Di comunicare la presente ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 comma 2 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.
- 4) Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n.23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - o opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79 comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L;
 - o ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 del D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104,
 - o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Parere di regolarità contabile:

"Si attesta, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, la regolarità contabile della proposta in oggetto."

Bosentino, marzo '14

La Responsabile del Servizio Finanziario
rag.ra Marta Beber

Parere di regolarità tecnico - amministrativa:

"Si attesta, ai sensi dell'art. 81 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L, per quanto di competenza, la regolarità tecnico - amministrativa della proposta di deliberazione in oggetto."

Bosentino, 18 marzo '14



IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Massimo Bonetti

~~Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n.3/L.~~
Bosentino, marzo '14

IL SEGRETARIO
dott. Massimo Bonetti

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Fernando Leonardelli



IL SEGRETARIO
dott. Massimo Bonetti

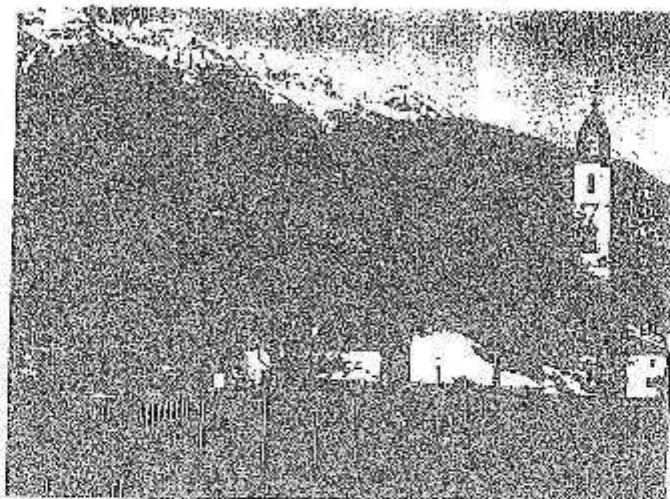
Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.
Bosentino, 21 marzo '14

IL SEGRETARIO
dott. Massimo Bonetti

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL
COMUNE DI BOSENTINO**

PER ANNO 2014 /2015

Approvato con deliberazione della Giunta Comunale n.15 di data 18.03.2014



<u>1.PREMESSA.....</u>	<u>2</u>
<u>2.STORIA DEL PAESE.....</u>	<u>2</u>
<u>3.MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE.....</u>	<u>4</u>
<u>.....</u>	<u>4</u>
<u>4.ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA AMMINISTRATIVA.....</u>	<u>5</u>
<u>5.AMMINISTRAZIONE.....</u>	<u>5</u>
<u>6.NOMINE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE.....</u>	<u>5</u>
<u>7.PIANO DI INTERVENTO IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI.....</u>	<u>6</u>
<u>8.CARTA DEI SERVIZI FAMILIARI.....</u>	<u>9</u>

1. Premessa

Il comune di Bosentino si presenta come una realtà ricca di associazioni culturali, associazioni sportive (in totale 16 associazioni) gruppo dell'oratorio, gruppo anziani e università della terza età, gruppi di genitori formali ed informali che a vario titolo si occupano di promuovere iniziative per i giovani e le famiglie.

La provincia autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, s'intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

In 2 marzo 2011 è stato pubblicato sul Bollettino ufficiale della regione Trentino Alto Adige, la legge provinciale n. 1/20122 "sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il comune di Bosentino intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, il comune di Bosentino, intende superare la vecchia logica assistenzialista per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa assistenza servizi, tempo libero, lavoro, trasporti, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Anche all'interno del territorio della Vigolana ci si sta sempre più qualificando come un territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non perseguendo quindi la mission di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Con il raggiungimento del Marchio Family, si vuole perseguire un obiettivo di individuazione e di sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino in generale.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche "improduttive" ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

Interessante, oltre al Santuario del Feles, anche la Chiesa Parrocchiale intitolata a San Giuseppe lavoratore, eretta inizialmente verso la fine 1700 (1674), poi distrutta e quindi ricostruita.

La fisionomia dell'ambiente del villaggio, mostra tratti evidenti della tradizionale funzione agricola, nonostante il tramonto verso cui essa è avviata. Così permangono sistemazioni a gradoni dei pendii ove un tempo si coltivava ed ora domina il bosco. L'attività agricola ha permeato anche le soluzioni abitative dei due centri storici, con case rurali, talora in pietra non intonacata, adorne da più ordini di ballatoi in legno, rastrelliere, cortili, portali in pietra e qualche bell'edificio rustico-signorile.

Attualmente la popolazione residente conta 840 abitanti alla fine dell'anno 2013 ed è in costante e progressivo incremento a fondamento dell'attrattiva del luogo e della sua peculiarità.

3. Movimento della popolazione residente

Situazione al 30.06.2011

Maschin° 390	Femminen° 430	TOTALE N° 820
---------------------------	----------------------------	---------------------------

Famiglie.....TOTALE N°
379

Situazione al 30.12.2012

Maschin° 394	Femminen° 433	TOTALE N° 827
---------------------------	----------------------------	---------------------------

Famiglie.....TOTALE N°
379

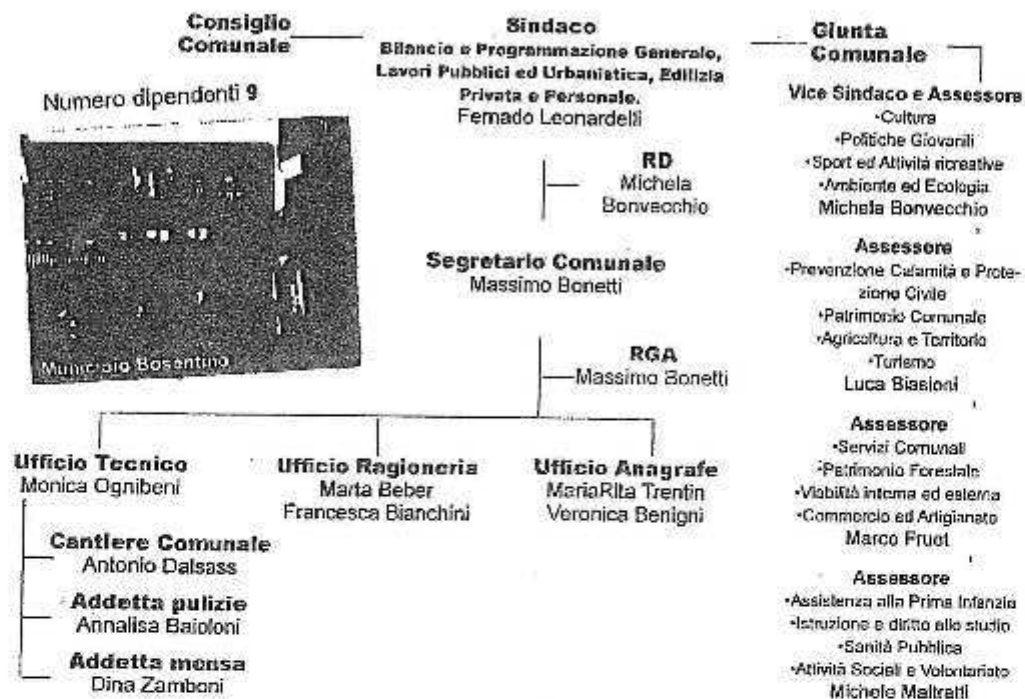
Situazione al 30.12.2013

Maschin° 399	Femminen° 441	TOTALE N° 840
---------------------------	----------------------------	---------------------------

Famiglie.....TOTALE N°
381

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015**

4. Organigramma della struttura amministrativa



TOTALE DIPENDENTI N. 9 DI CUI 7 FEMMINE E N. 2 MASCHI

5. Amministrazione

TOTALE CONSIGLIO COMUNALE: N. 15 DI CUI 4 FEMMINE E 11 MASCHI

TOTALE GIUNTA : N. 5 DI CUI N. 1 FEMMINA

6. Nomine da parte dell'Amministrazione

COMUNITA' DI VALLE ALTA VALSUGANA E BERNSTOL: Bonvecchio Michele

COMITATO GESTIONE ASILO NIDO INTERCOMUNALE: Maltratti Michele

COMITATO GESTIONE SCUOLA INFANZIA: Maltratti Michele – Gasperini Maurizio

CONSIGLIO DELLE ISTITUZIONI: Maltratti Michele

CONSORZIO B.I.M BRENTA: Elisa Furlani

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015

COMMISSIONE FORMAZIONE ELENCO GIUDICI POPOLARI: Leonardelli Fernando, Cesarini Sforza Manuela, Perugini Flavio.

COMMISSIONE ELETTORALE: Leonardelli Fernando, Garavelli Alessandra – Cesarini Sforza Manuela – Leonardelli Alessio

PERIODICO COMUNALE: Elisa Furlani (Direttore) - Anna Boldrin - Manuela Cesarini Sforza - Gianluca D'Alessio - Paola Ferrari - Alberto Frisanco- Paolo Sandri

7. Piano di intervento in materia di politiche familiari

Dopo un attenta analisi delle realtà economiche, sociali e solidaristiche presenti sul territorio del comune di Bosentino, sono stati individuati degli obiettivi che guideranno le linee di azione che si intende promuovere per il 2014/2015:

obiettivo	attività	indicatore	Tempi
Acquisizione marchio "family in trentino"	Sviluppo delle attività amministrative per il RAGGIUNGIMENTO MARCHIO FAMILY e la definizione degli obiettivi per il prossimo biennio	Condivisione del progetto con la giunta ed il consiglio comunale	Maggio 2014
Intervento a sostegno della conciliazione dei tempi famiglia /lavoro	Rivalutazione orario di lavoro del comune per definizione orario apertura uffici comunali		A partire dal gennaio 2013
Attività di sensibilizzazione	IL THE DELLE CINQUE: realizzazione di 4 incontri per la presentazione del progetto, la mappatura dei fabbisogni, la definizione di piccoli progetti condivisi (es il mercatino dell'usato di giochi, vestitini, ecc)	Realizzazione degli incontri con le famiglie; Definizione di una mappatura di necessità per la definizione dei prossimi obiettivi 2015/2016; rafforzare il network relazionale ed il protagonismo delle famiglie	Dicembre 2014

**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015**

Attività di sensibilizzazione	Informazioni alla famiglia, attraverso la distribuzione di MATERIALE INFORMATIVO (es. bacheca Family) delle varie offerte presenti sul territorio limitrofo che aderiscono al progetto "Family in Trentino"	Promozione di almeno due lettere informative e creazione di un punto informativo (bacheca Family)	Dicembre 2014
Attività di sensibilizzazione	Incontro con le amministrazioni della Vigolana e la Comunità di Valle alta Valsugana e Bergstori per migliorare la conoscenza del concetto di Distretto famiglia	Realizzazione incontro	Marzo 2015
Coinvolgimento e sensibilizzazione attività economiche	Incontro con le realtà economiche del territorio per promuovere il coinvolgimento della filosofia " marchio family" Valutazione di possibili attività da condividere/realizzare tra Amministrazione Pubblica e attività economica	Realizzazione incontro	Maggio 2015
Family parking Adeguamento spazi pubblici	Definizione di due PARCHEGGI per famiglie vicino al parco comunale e all'area servizi asilo nido, ambulatorio, scuola materna	Definizione e realizzazione dei due parcheggi per le famiglie con bambini	Entro 30 maggio 2014



PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
COMUNE DI BOSENTINO PER L'ANNO 2014/2015



	gestione dell'area	spazio aperto • Definizione di un regolamento per l'utilizzo	
Adeguamento spazi pubblici	Miglioramento area bambini presso l'ambulatorio comunale di Bosentino	Euro 1.200,00	Entro maggio 2014
Formazione	CHI VA PIANO E LONTANO: 1) corso di formazione ai genitori sulla sicurezza in paese (limiti di velocità presenza di strisce pedonali, miglioramento passaggi pedonali, cartellonistica, ecc) 2) Concorso tra i bambini per la creazione di cartelli stradali da affiggere sulla strada principale del paese per il rispetto dei limiti di velocità 3) incontro con i genitori per valutare la possibilità di definire un percorso "pedibus non solo per la scuola"	Costi di realizzazione: euro 500.00 (per la stampa del materiale e la promozione dei concorsi)	Entro aprile 2015

Bosentino, 6 marzo 2014



N. 48

COMUNE DI CARZANO



COMUNE DI CARZANO

(Provincia di Trento)

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 116

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Carzano" anni 2013 e 2014.

L'anno **duemilatredecim** addì **diciannove** del mese di **dicembre** alle ore **19.00** a seguito di regolare convocazione, si è riunita, presso la sede municipale, la Giunta Comunale.

Sono presenti i Signori:

CASTELPIETRA CESARE Sindaco

CAPRA TIZIANA

BUFFA ALBERTO

CAPRA GIORGIO

CAPRA MATTEO

Risultano assenti: **nessuno**

Assiste il Segretario Comunale: **dott.ssa BISCARO SONIA.**

Constatata la regolarità dell'adunanza e la presenza del numero legale, il sig. **Castelpietra Cesare**, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Delibera giuntale n. 116 del 19.12.2013.

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari del Comune di Carzano" anni 2013 e 2014.

LA GIUNTA COMUNALE

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della legislatura 2009-2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011 n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, è istituito il "Fondo per la famiglia", destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

Con delibera della Giunta comunale n. 70 del 04.10.2012, il Comune aderiva al "Distretto famiglia" nella Valsugana e Tesino impegnandosi ad orientare la propria politica ed i propri interventi in un'ottica di valorizzazione della famiglia, adottando politiche, iniziative promozionali e di sostegno per le famiglie, finalizzate a soddisfare i requisiti necessari all'assegnazione del marchio "*Family in Trentino*" all'amministrazione comunale ed altresì ad adottare uno specifico *Piano di intervento delle proprie politiche promozionali della famiglia* che coinvolga l'attività di tutta la Giunta comunale nonché il fattivo coinvolgimento delle associazioni familiari locali.

Con successivo provvedimento n. 24 del 07.03.2013, si approvava il programma di lavoro denominato "Accordo di area per lo sviluppo del Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino", redatto dal gruppo di lavoro, che prevedeva le Azioni da attivarsi sul territorio per l'anno 2013, allegato alla presente per formare parte integrante e sostanziale.

Fra gli obiettivi indicati dall'Accordo del Distretto Famiglia emerge quello relativo all'elaborazione di un Piano di intervento in materia di politiche familiari che viene sottoposto all'approvazione in questa sede. Lo stesso documento costituisce un requisito obbligatorio per avere riconosciuto, come Comune, il Marchio Family, secondo quanto stabilito dal nuovo disciplinare approvato con delibera della Giunta provinciale n. 298 del 22 febbraio 2013, (ad integrazione del modello approvato con delibera G.P. n. 491 del 16 marzo 2012).

Il Piano d'Intervento in Materia di Politiche Familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, di momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anni 2013 e 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 – 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii.;

Atteso che la spesa per i singoli interventi previsti nel piano è oggetto di appositi e separati provvedimenti;

Acquisiti i pareri:

- tecnico-amministrativo favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, dal Segretario comunale in relazione alle sue competenze;

- di regolarità contabile favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del T.U.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, dal Responsabile del Servizio Finanziario in relazione alle sue competenze;

Rilevata l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del citato T.U.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.ii., al fine di poter procedere all'approvazione del "disciplinare family – categoria Comuni" e presentare tutta la documentazione richiesta per l'assegnazione del marchio entro il mese di dicembre;

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari – anni 2013 e 2014" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrale e sostanziale;
2. di demandare a successivi e separati provvedimenti gli impegni di spesa derivanti dall'adozione della presente deliberazione;
3. di dichiarare, per le ragioni evidenziate in premessa, il presente provvedimento, con separata votazione ed all'unanimità di voti palesi espressi ed accertati nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79, comma 4, del T.U.L.L.R.R.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii..

Ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi del quinto comma dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm.ii.;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs.vo 02.07.2010, N. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Castelpietra Cesare

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa BISCARO SONIA

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa BISCARO SONIA

Il presente verbale è in pubblicazione all'Albo comunale per rimanervi per dieci giorni dal 23/12/2013 al 02/01/2014.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa BISCARO SONIA

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Carzano, 23/12/2013

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott.ssa BISCARO SONIA



**Distretto
famiglia**

VALSUGANA e TESINO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI CARZANO PER GLI ANNI 2013 - 2014**



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Carzano intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

In questo contesto il Comune di Carzano ha partecipato alle fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valle Bassa Valsugana e Tesino del Distretto famiglia.

• Provincia Autonoma di Trento

- Consigliera di Parità
- Comune di Roncegno Terme
- Comunità Valsugana e Tesino
- Comune di Ronchi
- Comune di Novaledo
- Comune di Torcegno
- APT Lagorai Terme e Laghi
- Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
- Golf Club Roncegno
- Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
- Associazione "Vacanze in Baita"
- Associazione "Cavalieri della Valsugana"
- B&B Monte Tesobo
- Associazione "Limite Zero"
- Albergo Roncegno
- Pizzeria "Goloso"
- Agritur "Rincher"
- Azienda agricola "Rincher"
- Ristorante "La Stua"
- Cassa Rurale di Roncegno
- Centro benessere "Fit" di Roncegno

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: comune di Castelnuovo, comune di Cinte Tesino, comune di Grigno, comune di Telve, comune di Telve di Sopra, comune di Carzano, comune di Castello Tesino, comune di Pieve Tesino, farmacia Santa Lucia – Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcegno, Circolo Primavera – Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncegno Terme, hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione è avvenuta a maggio 2013

L'accordo stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio del Comune di Roncigno, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Carzano, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 6 macro aree d'intervento declinate in 15 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2013 – 2014 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

Il Comune di Carzano intende sostenere la natalità delle proprie famiglie. Per tutti i bambini delle famiglie residenti nel Comune, è intenzione del Comune proporre l'erogazione di un assegno una tantum di importo pari a 200,00 euro o di altra utilità di valore corrispondente. Il provvedimento sarà valido per i nati a partire dal 01 Gennaio 2014 residenti nel Comune di Carzano. Al contributo del Comune potrebbero aggiungersi ulteriori contributi erogati da parti di altri operatori, economici e non, che hanno aderito al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino. Il contributo sarà elevato ad euro 220,00 per i nuovi nati (terzogeniti e seguenti).

1.2 Contributo per abbattere la quota d'iscrizione alle attività ricreative ed educative estive dei bambini/ragazzi.

Il Comune, ha approvato il nuovo "regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati" approvato con deliberazione consiliare n. 22 del 11.07.2013, il Capo II prevede, al fine di promuovere iniziative a sostegno delle famiglie residenti nel Comune che iscrivano i loro figli ad attività ricreative ed educative, la concessione, compatibilmente con le risorse disponibili in bilancio, ad associazioni, enti e soggetti erogatori del servizio, che propongano tariffe agevolate, un contributo settimanale massimo di euro 25,00 per bambino iscritto.

1.3 Museo didattico del legno.

Il Comune sta procedendo alla ristrutturazione di due strutture presso la località Prà de l'Ovo in Calamento, nella più grande verrà realizzata una struttura museale ed intorno, nel bosco circostante, verrà creato un sentiero didattico con delle tabelle didattiche sul legno (habitat, crescita, sfruttamento, fauna,...). Sarà gestito dall'Ecomuseo del lagorai come museo per le scuole.

1.4. Tariffe familiari comunali

Nel caso di famiglie con bambini di età fino a due anni oppure con anziani e/o portatori di handicap, il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura corrispondente al costo dovuto per 50 lt mensili.

2. SERVIZI

2.1. Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune propone tra i propri servizi, sul territorio, quello di asilo nido sovra comunale, istituito nell'anno 2006.

2.2. Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune intende modificare il proprio orario di apertura al pubblico identificando delle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative.

2.3 Il progetto Stazione Famiglie

Nell'ambito del **progetto Stazione Famiglie** sono stati individuati degli spazi, presso il Punto cultura, dove le famiglie con bambini, possono ritrovarsi e dialogare con l'obiettivo di rafforzare i legami esistenti e crearne di nuovi. Con questa finalità inoltre, in concomitanza con vari eventi del territorio, l'operatrice del progetto programma dei momenti laboratoriali e ricreativi per famiglie. L'obiettivo è quello di restituire protagonismo alla famiglia considerandola un'importante risorsa del territorio. Poiché il progetto si conclude a dicembre 2013 è intenzione dell'Amministrazione Comunale aderire ad altre proposte finalizzate a promuovere il benessere familiare nell'ambito del Distretto Famiglia.

2.4 Il progetto Liberamente

Nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro s'inserisce il progetto Libera-mente che prevede una settimana di frequenza, durante il periodo estivo, per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche. Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con altri Comuni della valle.

Nella medesima ottica si inserisce il progetto dell'Associazione Ecomuseo del Lagorai, (costituita dal Comune di Torcegno, Telve di Sopra, Telve e Carzano), la quale propone una colonia estiva, con la possibilità di fruizione di buoni di servizio, tutti i martedì e giovedì di luglio fino a metà agosto delle giornate per i bambini dai 5 ai 12 anni con laboratori naturali e visite nel territorio.

2.5. Contributi Associazioni, enti e soggetti.

Il Comune ha approvato il regolamento per le contribuzioni alle Associazioni. Il quale prevede un contributo ad Associazioni, enti e soggetti, che svolgano attività sul e per il territorio del comune di Carzano.

2.6 Spazi di socializzazione per adulti

Come previsto dal Regolamento per l'uso di sale comunali ad Enti, Associazioni e privati per finalità culturali, ricreative, sociali, educative e sportive, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 30.04.2013, il Comune, qualora pervengano richieste, mette a disposizione i locali di proprietà comunale, non occupati per finalità istituzionali, al fine di favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

2.7 Collocazione di fasciatoi e creazione "angolo bambini"

Presso l'ambulatorio di Carzano, il centro polifunzionale, nonché presso il Punto Cultura si intende predisporre un angolo con tavolini e sedie, pennarelli, colori a matita e disegni vari dove i bambini possono divertirsi colorando. Inoltre nello spazio dei servizi si predisporrà un fasciatoio.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito stiamo collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre, nel corso della primavera 2014, degli incontri informativi e formativi rivolti agli amministratori, alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

3.1 La festa della famiglia

A partire dal 2014 annualmente si celebrerà la Festa della Famiglia, promossa a livello europeo, per riflettere sull'importanza che la stessa riveste dal punto di vista socio-educativo e per vivere un importante momento aggregativo tra le famiglie della Comunità.

3.2. Predisposizione di piani d'azione ed eventi formativi/informativi sulle tematiche dell'ambiente

Nell'ottica di ridurre del 20% le emissioni di CO2 annuali entro il 2020, il Comune di Carzano ha approvato in data 11.07.2013, mediante deliberazione del Consiglio comunale n. 20, il Piano d'Azione per l'Energia sostenibile (P.A.E.S.). L'impegno assunto comprende il monitoraggio regolare per determinare in maniera continua e costante i miglioramenti introdotti dal Piano. Nel corso dell'autunno 2013 si è dato vita a una serie di incontri denominati "I giovedì dell'Ambiente" nella quale sono stati trattati argomenti quali la manutenzione degli impianti termici un'opportunità di risparmio energetico, Educazione alimentare e stili di vita sani: "Siamo quello che mangiamo", Riduzione rifiuti e raccolta differenziata ed Il nuovo sistema di raccolta degli imballaggi leggeri in Bassa Valsugana (all'interno della settimana europea per la riduzione dei rifiuti).

3.3 Rafforzare le competenze delle famiglie locali e l'informazione su servizi ed opportunità esistenti.

In collaborazione con l'Agenzia per la Famiglia, la Consigliera di Parità, i partner del Distretto Famiglia, il Forum trentino delle associazioni familiari del Trentino, vengono proposti uno più incontri informativi per illustrare quali siano le opportunità offerte alle famiglie, in particolare quelle numerose. Vengono inoltre presi in considerazione i diritti dei genitori lavoratori in relazione agli strumenti che permettono di assentarsi dal lavoro per provvedere alla cura dei figli.

4. PIANO GIOVANI E COMUNICAZIONE

Con delibera della Giunta comunale n. 95 del 12.11.2013, il Comune ha aderito al Piano Giovani di Zona per l'anno 2014, con la finalità di dare la possibilità ai/alle giovani residenti di partecipare alle iniziative previste dal Piano stesso.

5. IL PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabile nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire e rafforzare la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

6. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

6.1 Acquisizione nel corso del 2013 del Marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Carzano intende ottenere, entro il mese di dicembre 2013, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'approvazione del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 491 del 16 marzo 2012, orientando le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi.

Carzano, _____

N. 49

COMUNE DI CASTELLO
TESINO

ORIGINALE	X
COPIA	



COMUNE DI CASTELLO TESINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 174

della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2013 - 2014.

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **DODICI** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **18.10** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i Signori:

1. FATTORE SISTO SINDACO
2. MURARO LUCIO
3. BRAUS ALICE
4. FATTORE CLAUDIO
5. SORDO ILARIA

ASSENTI GIUSTIFICATI : /////

Assiste il Segretario comunale: PRIAMI dott.ssa SABRINA.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Fattore Sisto** nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: Approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2013 - 2014.

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento attraverso il quale, nel corso della legislatura 2009 – 2013, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In questo contesto il Comune ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncesgno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcesgno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncesgno, l'Associazione "Vacanze in Baita", l'Associazione "Cavalieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncesgno", la Cassa Rurale di Roncesgno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit", la pizzeria "Goloso", l'Agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua.

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Comune di Cinte Tesino, Comune di Grigno, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia – Roncesgno Terme, Comitato Turistico - Roncesgno Terme, Ecomuseo del Lagorai – Torcesgno, Circolo Primavera – Roncesgno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" – Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncesgno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncesgno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao – Roncesgno Terme, Albergo Villa Rosa – Roncesgno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione ufficiale è avvenuta il 21 maggio 2013.

Fra gli obiettivi indicati dal piano di lavoro 2013 per il Comune di Castello Tesino vi è il conseguimento del marchio FAMILY. Per raggiungere tale marchio, fra i requisiti obbligatori previsti dal relativo disciplinare, vi è l'elaborazione del PIANO D'INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI che viene proposto all'approvazione in questa sede.

Il piano d'intervento in materia di politiche familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari – 2013 -2014" nel testo allegato, quale obiettivo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 – 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

Dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

Ad unanimità dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI anni 2013 – 2014" nel testo che si allega al presente provvedimento, formandone parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto l'impegno di spesa derivante dall'approvazione del presente programma avverrà contestualmente all'adozione del provvedimento che autorizzerà ogni singola iniziativa;
3. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 02.07.2010, n- 104; i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
Sisto Fattore

Il Segretario comunale
dott.ssa Priami Sabrina

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 32 L.18.06.2009,n. 69)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il **18.11.2013** all'albo pretorio e su Albo on line del sito www.comune.castello-lesino.tn.it ove rimarrà esposta per n. **10** giorni consecutivi.

Il Segretario comunale
dott.ssa Priami Sabrina



**Distretto
famiglia**
VALSUGANA e TESINO



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA
DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE
DI CASTELLO TESINO PER GLI ANNI
2013 - 2014**



PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Castello Tesino, lavorando per il conseguimento del Marchio Family in Trentino, intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune di Castello Tesino ha aderito nel 2013 al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area.

Successivamente l'Assessorato al Turismo e alla Cultura del Comune ha curato le fasi preparatorie per il conseguimento del Marchio Family ed ha contattato gli operatori del territorio affinché anch'essi venissero a conoscenza del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino e prendessero in considerazione la possibilità di farne parte.

L'Accordo Volontario di Area, sottoscritto nel 2013, stabilisce quanto segue:

il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "*Trentino Distretto per la famiglia*" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "*Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità*" e ai contenuti del *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità* per le parti riferibili al "*Trentino Distretto per la famiglia*;
3. attivare sul territorio della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area 2013, tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Castello Tesino, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 4 macro aree d'intervento declinate in 13 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel 2013 – 2014 in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

A tutte le famiglie dei nuovi nati viene erogato un contributo in legname pari a 30 mc. per i bambini residenti in paese dalla nascita e per almeno 5 anni.

1.2 Agevolazioni tariffarie

Sono state introdotte particolari agevolazioni per l'acquisto dei pannolini riutilizzabili in sostituzione di quelli "usa e getta", proponendo alle famiglie dei nuovi nati l'utilizzo del pannolino lavabile anziché di quello monouso (è previsto un contributo pari al 50% della spesa sostenuta fino ad un importo massimo di € 150,00 per bambino all'anno).

È prevista inoltre l'agevolazione per lo smaltimento dei pannolini dei bambini fino a 3 anni nella misura annua fissa di € 50.

2. SERVIZI

2.1 Aree gioco e laboratori ricreativi

Per soddisfare i bisogni delle famiglie con figli sono stati realizzati diversi parchi giochi attrezzati ed in sicurezza.

Grazie alla collaborazione con l'APPA viene garantito il Centro di Esperienza di Palazzo Gallo in paese che garantisce l'organizzazione di diversi laboratori ludico educativi a tema ambientale sia durante l'estate che durante l'inverno.

2.2 Spazi pedonali accessibili con passeggini

Il nuovo Centro Permanente della Flora e della Fauna aperto dal Comune nel mese di giugno 2013 è dotato di ampio parco pedonale con stradine asfaltate per permettere l'ingresso e la passeggiata anche ai genitori con passeggini e carrozzine.

2.3 Il progetto Liberamente

Durante l'ultima settimana di luglio si è svolto "Liberamente estate 2013" presso il Centro Flora e Fauna vedendo impegnati una ventina di bambini in attività ludico-ricreative specifiche quali giochi di gruppo, laboratori artistici e manuali, visite guidate alla scoperta del territorio in collaborazione con le associazioni presenti sul territorio. Lo stesso progetto, con capofila la Comunità di Valle, sarà riproposto anche nel 2014.

2.4 Il progetto "1001 piazzali"

Per il secondo anno, durante i mesi di luglio e agosto è stato attivato il progetto "1001 piazzali: io gioco allo sport" che ha visto la partecipazione di una trentina di bambini (della valle ma anche turisti), seguiti costantemente da due animatori ludico-sportivi formati dalla Scuola dello

Sport del CONI di Trento. Visto il riscontro positivo dell'esperienza, è intenzione dell'amministrazione comunale promuoverla anche per il 2014 l'attività già sperimentata.

2.5. Tesino Football Camp

Il Tesino Football Camp, giunto alla sua quarta edizione, quest'estate ha coinvolto sessantotto bambini in due settimane dedicate alla pratica del calcio, valorizzando l'importanza dei giochi di squadra e dello stare assieme. È stata occasione anche per conoscere il territorio, grazie alle gite organizzate. Diventato ormai un appuntamento fisso per i giovani, il Tesino Football Camp verrà riproposto anche nel 2014.

2.6 Spazi a misura di bambino e collocazione fasciatoi

All'interno della Biblioteca Comunale è stato ricavato uno spazio a misura di bambino, con tavoli e sedie di misure ridotte, angolo giochi e un ricco ventaglio di letture e pubblicazioni per i più piccoli.

Nel corso del 2013 sono stati acquistati 2 fasciatoi posizionati presso la Biblioteca Comunale e presso il Centro della Flora e della Fauna Alpina.

2.7 Servizio assistenza nei compiti

Per il periodo scolastico 2013 – 2014 è stato autorizzato il servizio di assistenza nei compiti per tre pomeriggi a settimana, concedendo a titolo gratuito gli spazi della Biblioteca Comunale.

2.8 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune, grazie ad apposito regolamento, mette a disposizione a titolo gratuito alcune sale comunali per le Associazioni della Valle e comunque anche per i privati che propongono incontri o serate a tema culturale, ambientale, sociale e sportivo, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori.

3.1 Incontri formativi

A questo proposito si sta collaborando attivamente con i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre degli incontri informativi e formativi nei primi mesi del 2014

rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

4. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

4.1 Ottenimento del nuovo Marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Castello Tesino intende lavorare per ottenere l'attribuzione del Marchio Family entro il mese di dicembre 2013.

4.2 Promozione del marchio "Esercizio Amico dei Bambini".

Il Comune di Castello Tesino ha già attivato una campagna di sensibilizzazione nei confronti degli Esercizi Pubblici presenti in paese affinché possano adeguare la loro offerta ed i loro servizi garantendo un particolare occhio di riguardo nei confronti dei più piccoli, al fine di ottenere il marchio "Esercizio Amico dei Bambini".

Nel corso del 2014 potranno essere programmate ulteriori iniziative rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da Enti ed Istituzioni con una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

Castello Tesino, 12 novembre 2013

N. 50

COMUNE DI MALE'



COMUNE DI MALÉ

Provincia di Trento

COPIA

Verbale di Deliberazione nr. 213 della Giunta Comunale

Oggetto: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL 'PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI' DEL COMUNE DI MALE' - ANNO 2014.

L'anno duemilatredici addì dieci mese di dicembre alle ore 18.00 nella sala delle riunioni della sede municipale, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

PAGANINI BRUNO	- SINDACO	Presente
GASPERINI ALBERTO	- VICE SINDACO	Assente giustificato
ANDREIS FRANCO	- ASSESSORE	Presente
ZANELLA GIULIANO	- ASSESSORE	Presente
ZANON RITA	- ASSESSORE	Assente giustificato

Assiste il Segretario Comunale Osce dott. Giorgio.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Paganini Bruno nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO FAMILY IN TRENTINO -CATEGORIA COMUNI- APPROVAZIONE DEL 'PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI' DEL COMUNE DI MALE' - ANNO 2014.

PREMESSO E RILEVATO CHE:

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali. Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'Amministrazione comunale, già sedendo ad apposito tavolo di lavoro operativo all'interno della Comunità di Valle, conferma di voler sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerato che con specifica e successiva deliberazione si attiverà formalmente la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approverà il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Richiamata la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva appunto il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni":

Dato atto che il suddetto disciplinare prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici, momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

Di dare atto che se con successivo provvedimento si provvederà ad approvare il disciplinare quale strumento di auto-valutazione finalizzato all'acquisizione del marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni", appare utile preliminarmente definire il piano per le politiche familiari da attuare nel 2014.

Per quanto sopra premesso

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità".

Vista la deliberazione della Giunta comunale n. 126 dd. 19.07.2011, con la quale si attivava la procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si approvava il documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

Vista ancora la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Ritenuto opportuno promuovere la candidatura del Comune di Malé per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con le scelte già fatte e con le linee d'azione già intraprese, tra gli interventi già portati avanti unitamente alla Comunità e ad altri soggetti istituzionali allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari.

Riconosciuto come detta scelta paghi Malé ma soprattutto premi le famiglie bisognose di trovare una rete diffusa e qualificata di servizi a loro rivolti.

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L, dal Segretario Comunale sotto il profilo della regolarità tecnico-amministrativa.

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
3. Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8, del D.P.R. 24.11.1971 n.ro 1199, entro 120 giorni.Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119, 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n.ro 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010 n. 163 e s.m
4. Di inviare copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ex art. 79, comma 2, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L.
5. Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva a pubblicazione avvenuta ex art. 79, comma 3, del DPR n. 1 febbraio 2005, n. 3/L.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il SINDACO
F.to Paganini Bruno

L'assessore designato
F.to Zanella Giuliano

Il Segretario comunale
F.to Osele dott. Giorgio

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.

Malè, 17 MAR. 2015



Il Segretario comunale
- Osele dott. Giorgio -

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE
(art. 79, comma 1°, DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L)

Io sottoscritto Segretario comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato all'Albo telematico e pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi dal giorno 16.12.2013 al giorno 26.12.2013.

Il Segretario comunale
F.to - Osele dott. Giorgio -

Deliberazione divenuta esecutiva il 27.12.2013 ai sensi dell'art. 79, comma 3° del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malè, 27.12.2013

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio

Deliberazione dichiarata, per l'urgenza, immediatamente eseguibile, ai sensi, dell'art. 79, comma 4° del DPRReg. 01.02.2005 n. 3/L.

Malè,

Il Segretario comunale
Osele dott. Giorgio



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI MALE'
ANNO 2014**



PIANO DI INTERVENTI

Stesura delle azioni del presente Piano di interventi in materia di Politiche Familiari.

1. INTERVENTI ECONOMICI

- **Iniziativa "estate bimbo"** L'iniziativa estiva, che vede coinvolti i bambini della scuola materna ed i primi anni della scuola primaria, è in gran parte a carico del Comune, alle famiglie viene chiesto un piccolo contributo. L'attività è strutturata su settimane a tema (settimana dell'acqua, dell'ambiente, del bosco, della musica...) e prevede anche delle uscite per visite guidate alla scoperta del territorio e delle attività maggiormente rappresentative, oltre a laboratori ed attività ludiche.
- **Tariffa agevolate:** L'accesso alle strutture sportive (piscina, stadio del ghiaccio ecc.) avviene a prezzi agevolati per i residenti e per gli abitanti dei Comuni convenzionati. Annualmente viene approvata apposita convenzione con la Società Funivie Folgarida-Marileva per il rilascio di tessere stagionali a prezzi agevolati, soprattutto per bambini e ragazzi.
- **Per la gestione dei rifiuti:** Gli operai del CRM sono a disposizione delle famiglie impossibilitate a portare al Centro raccolta materiali i rifiuti della raccolta differenziata, soprattutto per le persone anziane delle frazioni. Rifiuti: per la tariffa rifiuti una delle variabili sono gli accessi al CRM, per cui più si differenzia, meno si paga. La tariffa rifiuti è graduata in base ai componenti del nucleo familiare con un massimo di cinque persone. I nuclei familiari con numero superiore sono equiparati ad un nucleo di cinque componenti.
- Il progetto **"pannolini lavabili"** è stato promosso dalla Comunità di Valle per i tutti i Comuni, attivando un contributo, di cui possono fruire tutte le famiglie della Val di Sole.
- **Fornitura legna:** I residenti del Comune hanno diritto in base alla normativa sull'uso civico, tra l'altro a percepire la legna da fuoco verso modesto corrispettivo. Inoltre per le persone ultrasessantacinquenni o in condizioni di accertata limitazione motoria o di disagio anche momentaneo vengono fornite a prezzo estremamente vantaggioso le cataste di legna, già allestite.

2. SERVIZI

Servizi prima infanzia

- **Convenzione con il servizio Tagesmutter:** Il servizio di nido familiare Tagesmutter è presente sul territorio comunale da 7 anni (regolamento approvato con delibera consiliare n. 34 dd. 20.11.2006). Il Comune di Malè ha approvato la compartecipazione con un contributo orario così determinato:
 - **contributo ordinario** pari ad €. 2,50/ora, applicato alle famiglie che non chiedono le agevolazioni tramite ICEF o che non hanno diritto a tali agevolazioni; ai fini della determinazione del contributo agevolato, la base di calcolo è stabilita tra €. 2,50/ora ed €. 9,10/ora con scaglioni di €. 0,30. (delibera consiliare n. 31 dd. 23.10.2013)
 - **Convenzione con il Comune di Pellizzano** per il servizio di nido per l'infanzia (delibera n. 31 dd. 18.07.2012)
 - **Convenzione con il Comune di Rabbi** per il servizio di nido per l'infanzia (delibera n. 46 dd. 30.10.2012)
- A breve verrà approvata la **convenzione con l'asilo nido di Monclassico**.

Servizi per la conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

- Gli uffici comunali di Malè sono a disposizione del pubblico alla mattina e al pomeriggio e sono compatibili con la totalità delle esigenze familiari e lavorative
- L'orario di apertura del CRM è stato stabilito per andare incontro alle esigenze lavorative

Spazi di socializzazione per bambini e famiglie

- Il Comune garantisce gratuitamente tutti gli spazi comunali per qualsiasi incontro riguardante la famiglia, ai gruppi di catechesi che settimanalmente si trovano per il catechismo dei bambini e ragazzi, per incontri riguardanti la salute, l'attività educativa e per le riunioni di tutti i gruppi di volontariato e associazioni.
- Il Comune mette a disposizione la palestra comunale all'associazione sportiva del paese con lo scopo di favorire l'aggregazione tra bambini, giovani e adulti.
- Il Comune per favorire l'aggregazione degli anziani organizza iniziative, (università della terza età, incontri informativi, momenti di sensibilizzazione) come occasioni d'incontro.
- Presso il parco giochi in Via alla Croce è stata realizzata la Baby Little Home dotata anche di servizio igienico.
- Nel comune sono presenti varie aree gioco, (Via Alla Croce, Via U.Silvestri, parco Regazzini) importanti luoghi di aggregazione, soprattutto per le famiglie con bambini piccoli.
- Il comune è attraversato dalla pista ciclabile che ha già il marchio Family.

3. PIANO GIOVANI

- Il Comune di Malè nel 2013 ha sostenuto il progetto presentato al Piano Giovani della Bassa Val di Sole " **con la partecipazione a PROGETTI:**
"Delibera approvazione convenzione CC. 51 dd. 21/12/2013"
Azione 2 "Arte antica per giovani artisti"
Azione 4 "Geologia e montagna"
Azione 7 "Art&Music Open Air"
Azione 8 "La Grande Guerra in Val di Sole". Anche per il prossimo anno verrà rinnovato analogo impegno.
- Per rafforzare la socializzazione e il gioco di squadra si sostiene l'adesione ai giochi d'estate in Val di Sole per ragazzi/e e giovani con la partecipazione delle squadre di ogni Comune della Alta e Bassa Valle.

4. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Diventa sempre più importante acquisire nuove competenze nella gestione delle politiche familiari, indirizzate al benessere.

Il Comune intende sostenere la genitorialità, promuovendo momenti di ascolto, confronto, rivolto a tutti gli adulti, ponendo particolare attenzione ai genitori. Sono state già realizzate:

- Serate sulla genitorialità, sulla pediatria infantile, sulla salute e la prevenzione
- Sul territorio verranno attivati una serie di incontri informativi sulle tematiche educative per rafforzare le competenze dei genitori.

EVENTO FORMATIVO E INFORMATIVO SUI RIFIUTI

- Il Comune ha organizzato una serata informativa sulla tematica dei rifiuti rivolta a tutti i cittadini
- Sensibilizzazione degli insegnanti di scuola materna, primaria e secondaria nell'affrontare l'argomento dei rifiuti, importanza della raccolta differenziata ed attenzione al rispetto dell'ambiente.
- Il Comune ogni anno organizza la festa ecologica come momento di socializzazione e sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente

5. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti ed ospiti.

CONCLUSIONE

Il Comune di Malè si impegnerà ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia",

Sarà sensibile alle richieste/ proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

Malè, 10 dicembre 2013

N. 51

COMUNE DI CASTELLO-
MOLINA DI FIEMME

Originale/Copia



COMUNE DI CASTELLO - MOLINA FIEMME
PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE n. **89**
della Giunta comunale

OGGETTO: Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014" e del Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino".

L'anno duemilaquattordici addì dodici del mese di settembre alle ore 14:00 nella sala riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta comunale.

Presenti i signori:

		Presente	Assente
Barbetta Dott. Antonio	Sindaco	☒	☐
Capovilla Loris	Assessore	☒	☐
Caviola Patrizia	Assessore	☐	☒
Corradini Giovanna	Assessore	☐	☒
Larger Marco	Assessore	☒	☐

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 79 D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L)

Certifico Io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 15.09.2014 all'Albo Informativo ove rimane esposta per 10 giorni consecutivi.
Addì 15.09.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Renzo Bazzanella

R. Bazzanella

Assiste il Segretario Comunale dott. Renzo Bazzanella.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il dott. Antonio Barbetta, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 89 del 12.09.2014.

OGGETTO: Approvazione del *"Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014"* e del Disciplinare per l'assegnazione del marchio *"Family in Trentino"*.

Si premette quanto segue.

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile ed amico della famiglia.

Con la L.P. 02.03.2011 n. 1 è stato a tal fine approvato il *"Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"* e, con l'art. 35 di detta legge, istituito il *"Fondo per la famiglia"* destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale di Trento ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguire la piena promozione ed, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, etc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto, l'Amministrazione comunale ha già promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area del *"Distretto Famiglia"* - avvenuta a Cavalese in data 5 giugno 2014.

Da parte dell'Assessore comunale alla cultura ed alle politiche familiari Sign. Loris Capovilla è stato predisposto un *"Piano di interventi in materia di politiche familiari"* per il corrente anno ed è stato compilato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio *"Family in Trentino"*, documenti che vengono ora sottoposti all'approvazione della Giunta comunale.

Il Piano prevede, fra l'altro, per il 2014, una specifica misura di sostegno finanziario per i nuclei familiari residenti nel territorio comunale in cui, nel corso del corrente anno, è nato/nascerà il terzo figlio (o il quarto, quinto etc....).

Inoltre, si proseguirà la collaborazione con il Piano Giovani di Zona, lo Spazio Giovani intercomunale e con tutte le associazioni del Paese, nonché quella con il Comune capofila di Cavalese nell'attivazione ed organizzazione di eventi e momenti di formazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa;

Considerata l'opportunità di procedere all'approvazione dell'unito *"Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014"*, quale momento esplicativo del *"Distretto Famiglia"* ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2010-2013;

Visto ed esaminato inoltre l'unito Disciplinare per l'assegnazione del marchio *"Family in Trentino"* e ritenuto lo stesso parimenti meritevole di integrale approvazione;

Ravvisata la necessità di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, data l'urgenza di trasmettere i suddetti documenti ai competenti Uffici provinciali;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa espresso dal Segretario comunale e contabile espresso dal Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, ai sensi dell'art. 81 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

Visto il D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L e ss.mm. ed in particolare l'art. 2;

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Visto il corrente bilancio di previsione;

Con voti unanimi favorevoli resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014", nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale sub A);
2. di approvare altresì il Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", nel testo che si allega al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale sub B);
3. di demandare al competente Funzionario responsabile l'adozione degli atti gestionali necessari a dare attuazione al Piano medesimo;
4. di dichiarare la presente deliberazione, per le motivazioni in premessa esposte e mediante votazione separata ed unanime espressa nelle forme di legge, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 30.11.1992, n. 23, avverso il presente provvedimento è possibile presentare:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm. e dell'art. 35 dello Statuto comunale;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104 o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Gli atti delle procedure di affidamento relativi a pubblici lavori, servizi o forniture, ivi comprese le procedure di affidamento di incarichi di progettazione e di attività tecnico-amministrative ad esse connesse, sono impugnabili unicamente mediante ricorso al T.R.G.A. di Trento entro 30 giorni, ai sensi degli articoli 119 e 120 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104.

VN/RB/ps
 SEGR/RAG/UFFICIO ENTRATE

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
dott. Antonio Barbetta



IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Castello di Fiemme, li 15.09.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -

Renzo Bazzanella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

- ☐ Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico senza riportare, entro dieci giorni dall'affissione, denunce di vizi di illegittimità o incompetenza per cui la stessa è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 79, comma 1 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.
- ☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4, del Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L.

Castello di Fiemme, li 12 SET 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -

Renzo Bazzanella

Si certifica l'inserimento della presente deliberazione all'interno del portale albottematico.fr.it in data 15.09.2014.

L'atto, copia conforme all'originale, depositato e sottoscritto dai soggetti competenti, rimarrà consultabile sul portale per giorni 10 consecutivi, fino a tutto il 25.09.2014.

Castello di Fiemme, li 15.09.2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
- dott. Renzo Bazzanella -

Renzo Bazzanella

Allegato A) alla deliberazione GC n. 89 dd. 12.09.2014

IL SINDACO (Dott. Antonio Barbeta)

IL SEGRETARIO COMUNALE (Dott. Renzo Bazzanella)



Comune di Castello-Molina di Fiemme

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI ANNO 2014

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMILIARI DELLA PAT

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)
- Marzo 2011: Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovra provinciale
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di parità
- Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI CASTELLO-MOLINA DI FIEMME

ACQUISIZIONE DEL MARCHIO

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme, dopo la firma dell'Accordo avvenuta in data 5 giugno 2014 presso una sala del Comune di Cavalese, si è impegnato nei mesi estivi allo scopo di ottenere il marchio "Family", per diventare così *"Comune Amico della Famiglia"*.

L'Assessorato comunale alla cultura e alle politiche familiari ha provveduto alla compilazione del "Disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino"- Categoria Comuni" ed ha redatto il seguente "Piano di interventi a favore delle politiche familiari".

SENSIBILIZZAZIONE

Sono stati presi contatti con alcune delle associazioni del paese per spiegare e chiarire quali sono il significato ed i fini dell'adesione da parte del Comune al Distretto Famiglia della Valle di Fiemme. E' stato chiesto anche alle associazioni di compiere questo importante passo e di adoperarsi, in autunno, ad aderire al Distretto, seguendo così l'esempio che il Comune si impegna a dare dal momento della firma in poi.

Si organizzeranno degli incontri informativi con l'intera popolazione per spiegare in cosa consiste ed i vantaggi derivanti dalla certificazione del Comune come *"Amico della Famiglia"*. Sensibilizzare la popolazione è uno degli obiettivi principali perseguiti dal Comune.

Si esporranno i materiali Family che la Provincia ci fornirà per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti.

Si predisporranno inoltre appositi espositori da collocare in Municipio a Castello di Fiemme e nella sede frazionale di Molina di Fiemme.

INTERVENTI ECONOMICI

Il Comune di Castello-Molina di Fiemme intende mettere in campo, tenuto anche conto della perdurante crisi economica, uno specifico intervento finanziario a sostegno delle famiglie numerose. Ai nuclei familiari residenti nel territorio comunale in cui, nel corso del 2014, è nato/nascerà il terzo figlio (o il quarto, quinto etc...) verrà riconosciuto un contributo per concorrere alle maggiori spese generali che il lieto evento comporta per il bilancio della famiglia. L'entità del contributo sarà commisurata al nr. di bambini (terzo, quarto, quinto etc. figlio) nati nel corso dell'intero anno. Il budget complessivo massimo messo a disposizione dal Comune per il 2014 è pari ad € 1.500,00. L'ammontare massimo del contributo per nucleo familiare non potrà comunque essere maggiore di €. 200,00 (duecento) su base annua. Il beneficio verrà riconosciuto in automatico dal Comune, senza necessità di alcun adempimento da parte degli interessati, con detrazione dalla/e fattura/e emessa/e nell'anno 2015 (ed eventuale congruaglio nei successivi) relativamente al servizio idrico (acqua-fognatura-depurazione).

Va inoltre ricordato che, a tutti i nuovi nati, il Comune già da diversi anni fornisce un kit regalo. Al momento della registrazione del proprio figlio presso l'Ufficio Anagrafe, ai genitori viene consegnato un buono per il ritiro di un kit di pannolini lavabili.

Per le famiglie con anziani o con persone portatrici di handicap, il Comune interviene da tempo con un contributo per l'abbattimento del costo dello smaltimento RSU; lo stesso avviene nei confronti delle Case di Riposo di Tesero e Predazzo, erogando un contributo per l'abbattimento delle spese di tale tipologia (a bilancio 2014 sono stati stanziati circa € 3.500,00).

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMILIARI

Il Comune ha realizzato, nel corso del corrente anno, un progetto con lo scopo di creare due posti di lavoro a tempo determinato per cittadini disoccupati giovani e/o con famiglia a carico.

Gli uffici comunali hanno da tempo orari che permettono ai cittadini di

accedere in fasce comode, una volta alla settimana anche nel pomeriggio. E' possibile altresì utilizzare lo strumento dell'appuntamento.

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel raccordare le azioni legate al piano Family con quelle inerenti le politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera" e allo Spazio Giovani "L'Idea".

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Come avviene da molti anni il Comune -sostiene sia finanziariamente, sia collaborando attivamente- le associazioni del paese o che comunque operano a favore della Comunità locale nell'organizzazione di attività ed eventi.

Le sale comunali ed attrezzature varie (tendoni/palchi ecc), vengono concesse a titolo gratuito a tutte le associazioni locali stabilmente e/o in funzione di singole manifestazioni.

Le manifestazioni vengono ideate e realizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici, allo scopo di tenere in considerazione le esigenze e le richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate ed apprezzate.

Il nostro Comune, inoltre, collabora strettamente con quello di Cavalese, capofila per il Distretto Famiglia di Fiemme, partecipando e favorendo la partecipazione ad eventi, incontri, serate e attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione di Fiemme.

[illegible]

N. 52

COMUNE DI CARANO

Deliberazione G.C. nr. 60 dd. 08.09.2014.

OGGETTO: Approvazione "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMIGLIARI DEL COMUNE DI CARANO" - Anno 2014.

Viene premesso.

La Provincia Autonoma di Trento ha adottato una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P.02.03.2011 n.1, è stato a tal fine approvato il "*Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*" e, all'art.35, istituito il "Fondo per la famiglia" – destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta Provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune di Carano intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, etc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

In questo contesto l'Amministrazione comunale ha già promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area del "Distretto Famiglia" – sottoscritto in data 5 giugno 2014.

Per l'anno 2014, benché già in corso, è stato redatto un "Piano di interventi in materia di politiche familiari" che viene sottoposto all'approvazione in questa sede.

Sinteticamente, il Piano redatto prevede l'attivazione di interventi economici a favore delle famiglie numerose, attraverso l'erogazione di un contributo una tantum di euro 200,00 (famiglie con tre e più figli che nasceranno nel 2014), la donazione di un pacco-nascita per ogni nuovo nato registrato presso l'Anagrafe comunale, la collaborazione con il Piano Giovani di Zona, lo Spazio Giovani intercomunale e tutte le associazioni del Paese, la collaborazione stretta con il Comune capofila di Cavalese nell'attivazione ed organizzazione di eventi e momenti di formazione, comportando complessivamente un costo stimato di € 1.000,00.=.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata integralmente la premessa.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano di interventi in materia di politiche familiari – Anno 2014" – nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al *Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 200-2013*.

Vista la L.P. 02.03.2011, n. 1.

Visto il T.U.L.L.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L –modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, coordinato con le disposizioni introdotte dalla legge regionale 2 maggio 2013 n. 3.

Acquisiti preventivamente sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni di cui all'art. 81 del medesimo T.U. di regolarità tecnica amministra e contabile da parte del Segretario Comunale, in assenza del Responsabile del servizio Finanziario.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge.

DELIBERA

1. Di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "Piano di interventi in materia di politiche familiari – Anno 2014" – nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale.

2. Di individuare, a norma dell'art. 21 del Regolamento di contabilità, il fondo di euro 1.000,00.= all'intervento 1100205 – capitolo 1160, da destinare all'impegno della spesa derivante dalla concreta attuazione del citato Piano, incaricando allo scopo il Responsabile del Servizio Finanziario della gestione del suddetto fondo dell'adozione degli atti gestionali conseguentemente necessari a dare attuazione al Piano medesimo.

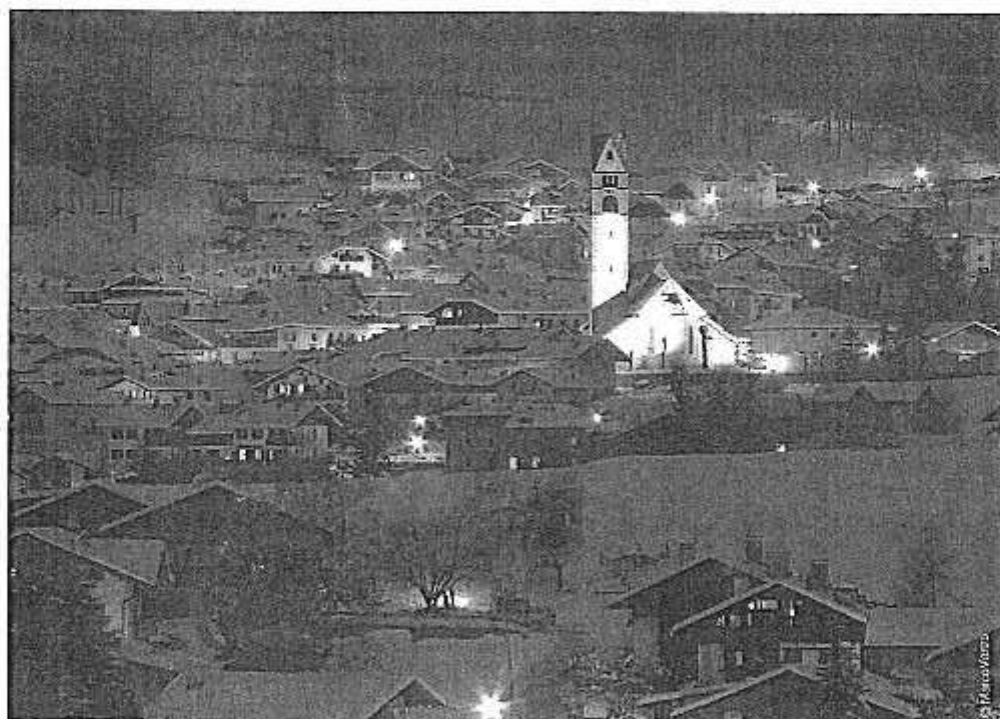
Di dare atto che avverso la presente deliberazione, ai sensi dell'art.4 della L.P. 30.11.1992 n° 23 e s.m., è ammessa la presentazione:

- *di opposizione da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta della Comunità, ai sensi del combinato disposto dell'art. 79, comma 5 del T.U.L.L.R.R.O.CC. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L e dell'art. 33 dello Statuto del Comune di Carano;*
- *ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n.104;*
- *ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.*



Comune di Carano

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI



ANNO 2014

PREMESSE GENERALI

LE POLITICHE FAMIGLIARI DELLA PAT

- Gennaio 2009: affidamento dell'incarico speciale di "Coordinamento politiche familiari e di sostegno alla natalità"
- Luglio 2009: approvazione del "Libro Bianco" sulle politiche familiari (definizione degli obiettivi da raggiungere per il benessere della famiglia in Trentino)
- Marzo 2011: Legge provinciale n. 1/2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"
- Luglio 2011: nasce l'Agenzia per la Famiglia della Provincia autonoma di Trento

www.trentinofamiglia.it

AGENZIA PER LA FAMIGLIA: COMPITI

- Realizzazione degli interventi previsti dalla legge 1/2011 sul benessere familiare
- Cura delle azioni a sostegno della natalità
- Gestione degli standard famiglia (marchio Family in Trentino, Esercizio amico della famiglia e Audit Famiglia e Lavoro) a livello provinciale e sovraprovinciale
- Attuazione degli interventi inerenti le politiche a sostegno dei giovani
- Attuazione delle azioni a favore della promozione delle pari opportunità, garantendo il supporto all'attività della Commissione provinciale pari opportunità e della Consigliera di
- Cura degli interventi di sostegno alle attività sportive, con particolare riferimento alla promozione delle stesse nel mondo giovanile
- Promozione del servizio civile e gestione delle connesse attività amministrative
- Attuazione di ogni altro intervento che le è affidato dalla Giunta provinciale

AZIONI DEL COMUNE DI CARANO

ACQUISIZIONE DEL MARCHIO

Il comune di Carano, dopo la firma dell'accordo avvenuta in data 5 giugno 2014 presso la Sala Comunale di Cavalese, si è impegnato nei mesi estivi ed ha lavorato intensamente con lo scopo di ottenere il marchio "Family" per diventare così comune amico della famiglia.

L'assessorato alle politiche sociali e familiari si è impegnato nella compilazione del Disciplinare per i Comuni ed ha redatto il seguente piano di interventi a favore delle politiche familiari del paese di Carano.

SENSIBILIZZAZIONE

È stato inoltre organizzato un incontro con le associazioni del paese per spiegare e chiarire quali sono i fini ed il senso dell'adesione da parte del comune al Distretto Famiglia della Valle di Fiemme. Con l'occasione gli invitati sono stati spronati a compiere anch'essi questo importante passo e nel prossimo mese di settembre molte di queste organizzazioni entreranno a far parte del Distretto, seguendo così l'esempio che il comune si impegna a dare dal momento della firma in poi.

Si intende inoltre realizzare una serata informativa con l'intera popolazione per spiegare cosa comporta e quali vantaggi tutti potranno trarre dal proprio comune certificato come "amico della Famiglia". Sensibilizzare la popolazione è uno degli obiettivi che il comune di Carano si pone come principale.

Verrà creato un espositore dedicato al materiale Family che la Provincia vorrà fornirci per poter informare al meglio la popolazione sugli eventi, convegni ed attività dei Distretti. L'espositore sarà posizionato nell'atrio del Municipio che grazie alla sua posizione, vicino ad ambulatorio, farmacia e scuole, sarà accessibile a tutti.

INTERVENTI ECONOMICI

Il comune di Carano intende impegnarsi anche economicamente nel sostegno delle famiglie. A quelle più numerose, dal terzo figlio in poi, sarà garantito un buono del

valore di 200 euro come intervento concreto ed utile a sostegno delle famiglie. Il contributo verrà erogato alla famiglia, che avrà il compito di creare le basi di un piano risparmio per la costruzione del "futuro" del neonato.

A tutti i nuovi nati, invece, il comune, in collaborazione con la Farmacia di Carano, ha creato un kit regalo contenente prodotti per l'igiene del neonato ed una pratica borsa con fasciatoio per aiutare le mamme negli spostamenti. Al momento della registrazione del proprio figlio presso l'Ufficio Anagrafe ai genitori verrà consegnato un buono da consegnare alla Farmacia per ritirare il pacco, un libro/album personalizzabile con una dedica da parte dell'Amministrazione come augurio e felicitazione per un nuovo cittadino ed un kit di pannolini lavabili.

Per le famiglie con anziani o con persone portatrici di handicap: il comune interviene con un contributo per l'abbattimento del costo dello smaltimento RSU per speciali categorie di utenti.

Le sale comunali vengono concesse a titolo gratuito a tutte le associazioni, sia in funzione di singole e specifiche serate, sia come sedi stabili.

PROGETTI DI INTEGRAZIONE E SOSTEGNO AI TEMPI FAMILIARI

Il comune ha, sotto l'esempio del comune di Varena, realizzato un progetto, in collaborazione con la cooperativa "Il Gabbiano" con lo scopo di impegnare una somma per la creazione di due posti di lavoro a tempo determinato, riservati a cittadini senza lavoro e prediligendo quelli con una famiglia.

Gli uffici comunali hanno da diversi anni orari flessibili che permettono ai cittadini di accedere ai servizi anche nelle ore del pranzo e nella giornata di sabato.

ADESIONE AI SERVIZI SOVRACOMUNALI

Il Comune intende dare continuità alle iniziative già intraprese negli scorsi anni nel raccordare le azioni legate al piano Family con quelle legate alle politiche giovanili, con attenzione particolare al Piano Giovani della Valle di Fiemme "Ragazzi all'opera" e allo Spazio Giovani "L'Idea".

COLLABORAZIONE E CONTRIBUTI

Come avviene da molti anni il comune di Carano sostiene sia economicamente sia collaborando attivamente con le associazioni del paese nell'organizzazione di eventi ed attività, nonché affidando sale e sedi. La gestione del campo sportivo di loc. Cimana è affidata all'U.S. Stella Alpina.

Le manifestazioni vengono ideate ed organizzate grazie alla collaborazione stretta tra Amministrazione, associazioni ed operatori economici con lo scopo di tenere in considerazione le esigenze e richieste di tutte le fasce della popolazione. Le manifestazioni a favore delle famiglie e dei bambini sono fra le più partecipate.

Il comune di Carano inoltre, collabora strettamente con il comune di Cavalese, comune capofila per il Distretto Famiglia di Fiemme, partecipando ed aiutando nella partecipazione di eventi, incontri, serate e attività organizzate per sensibilizzare ed informare la popolazione di Fiemme.

N. 53

COMUNE DI CUNEVO

5. di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
- a. opposizione alla Giunta comunale durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3 bis, della L.R. 1/1993, come modificato dall'art. 12 della L.R. 23.10.1998 n. 10;
 - b. ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - c. ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, che parte di chi abbia un interesse concreto e attuale. (i ricorsi b) e c) sono alternativi).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
Zanon Fulvio



IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo

Cunevo, 28.08.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

REFERITO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 106 - D.P.G.R. 27.02.1993 n. 4/L)

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del dipendente incaricato, che copia del presente verbale viene pubblicata dal giorno 28 agosto 2014 al 07 settembre 2014 all'Albo Pretorio e all'Albo informatico e precisamente per 10 giorni consecutivi.

Cunevo, 28 agosto 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESEGUIBILITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del D.P.R. 01.02.2005 N. 3/L.

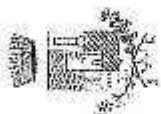
La presente deliberazione è esecutiva ad ogni effetto di legge.

Cunevo, 26 agosto 2014



IL SEGRETARIO COMUNALE
Pichenstein dott.ssa Paola

Originale/Cepia-



COMUNE DI CUNEVO

Provincia di Trento

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 74
DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino-categoria Comuni- Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Cunevo - anno 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTISEI del mese di AGOSTO alle ore 18.30 nella sala delle riunioni, presso la sede Municipale di Cunevo.
La Giunta Comunale di questo Comune si è radunata sotto la presidenza del Sindaco signor Zanon Fulvio.

Sono presenti i Signori:

ZANON FULVIO - Sindaco
CATTANI RINALDO - Assessore
FORMOLO MARCO - Assessore
IOB ALESSIA - Assessore
IOB FRANCO - Assessore

Assente giustificato: ==

Assiste il Segretario comunale Pichenstein dott. Paola

PARERI ISTRUTTORI ai sensi dell'art. 80 DPR n. 3/L.

Visto si esprime parere favorevole di regolarità tecnico - amministrativa a sensi dell'art. 81 del DPR n. 3/L in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto richiamata.

Cunevo, 26.08.2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Pichenstein dott.ssa Paola



Riconfermata legittima il numero degli intervenuti, il signor ZANON FULVIO nella sua qualità di Sindaco dichiara aperta la seduta dando atto che è stato osservato la procedura istruttoria di cui all'art. 80 del DPR n. 3/L, invita quindi i presenti a prendere in esame e deliberare in merito all'argomento in oggetto indicato.

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natiuità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diversificate funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innalzare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezza alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia-lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.

Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante percorsi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disintegrazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

L'amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e portare al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguire la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (case, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia divenga di diritto soggetto attivo e propositivo.

PREMESSO quanto sopra;

VISTO che in data 31/08/2012 prot. 201/9/2012 si è attivata la procedura per la richiesta all'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" e si è approvato il regolamento operativo, redatto sulla base dello schema di discipline approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1;

VISIA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

DATO ATO che il suddetto dispendio prevede al requisito n. 1, di rilevanza obbligatoria, la predisposizione di un piano annuale di interventi in materia di politiche familiari. Il Piano, in sintesi, considera l'attivazione di una serie di iniziative a favore delle famiglie, coinvolgendo sia i giovani che le persone anziane, con servizi socio-educativi scolastici,

momenti di formazione, iniziative promozionali e del tempo libero, al fine di valorizzare e sostenere in pieno la famiglia.

CONSIDERATO che con successivo provvedimento si provvederà ad approvare il disciplinare per poter acquisire il marchio "Family in Trentino" - Categoria Comuni".

RICHIAMATA la delibera di Giunta n. 37 del 15.04.2014, con la quale è stato approvato il P.E.G. relativo all'esercizio 2014 e dato atto che il Piano, relativamente alle competenze ed all'organizzazione generale degli uffici, vighe fino all'approvazione del successivo;

DA O'ACCIO che il presente non è atto di gestione e che dunque non rientra nella competenza dei funzionari;

VISID 11.0, delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni, approvato con
 D.P.Reg. 1 febbraio 2005, N. 3/L;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnico amministrativa espresso dal segretario comunale ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 267/2000 e, in relazione alla proposta di deliberazione;

VEDUTO lo Statuto comunale approvato con delibera consiliare n. 5 di data 17 aprile 2008;

VISI: A la legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vi sto il documento prot. 2019/2012 del 31/08/2012, con la quale si attua la procedura per la richiesta di assegnazione del nido "Family in Trentino - Categoria Comuni".

VISIA la Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni".

RIENUNTO opportuno promuovere la candidatura del Comune di Cuneo per l'assegnazione del marchio "Family in Tenino - Categoria Comuni", coerentemente con quanto

previsto dalla deliberazione della Giunta comunale n. 88 del 31.05.2012, in cui si stabilisce gli impegni concreti del Comune di Cuneo nell'ambito del "Distretto famiglia", tra cui

l'orientamento della propria politica ed i propri interventi allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

CON voi uomini espressi per alzata di mano, resi separatamente con riguardo all'immediata eseguità da conferire alla presente, data l'urgenza di conseguire gli obiettivi

DELIVERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche famiglia anno 2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formulare parte integrante e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Facility in Trentino - categoria Comune";
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono già stati impegnati con precedenti provvedimenti, mentre per gli obiettivi 2015 si rimanda a successivo impegno di spesa;
3. di dare atto che la presente deliberazione, con separata ed autonoma votazione, ad unanimità di voti, viene dichiarata immediatamente esecutibile ai sensi dell'art. 79 del D.P.Reg. 2.02.2005 n.3/L
4. di comunicare il presente atto al capogruppo consiliari ai sensi dell'art. 79, 2° comma, del T.U.L.L.R.3.O.C. approvato con D.P. Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;



COMUNE DI CUNEO

Provincia di Trento

**PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
ANNO 2014**

PREMESSA

In data 24.09.2004 la Provincia Autonoma di Trento approvava il “Piano degli interventi in materia di politiche familiari”, che tra i suoi obiettivi principali annovera la qualificazione del Trentino come territorio *amico della famiglia*;

Il Trentino *amico della famiglia* intende diventare un territorio accogliente e ricco di attrattive per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo;

La Provincia assegnerà il marchio alle iniziative che soddisfano i requisiti generali del progetto “amico della famiglia”. In questo percorso sono coinvolte anche le Amministrazioni comunali che, per ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l’individuazione di politiche tariffarie, l’adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l’attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via;

In coerenza con i principi e gli obiettivi sopra esposti il comune di Cunevo ha approvato il seguente Piano comunale degli interventi per l’anno 2014:

PIANO DI INTERVENTO

Il piano di intervento del Comune di Cunevo è strutturato nelle seguenti azioni:

ACQUISIZIONE MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO"

Il primo passo importante che vede coinvolto il Comune di Cunevo riguarda l'assolvimento dei parametri per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino", secondo il disciplinare per la categoria comuni.

L'amministrazione comunale si impegna ad adeguare le strutture, le offerte e le proposte alle esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

Nell'ottica della formazione di una cittadinanza attiva e partecipata e dell'informazione, presso il municipio verrà posizionata una bacheca appositamente dedicata, che sarà aggiornata con le iniziative e notizie relative al presente piano ed in generale alle politiche familiari dei comuni limitrofi, del Progetto 7x7 ComunInsieme, della Comunità della Val di Non e della Provincia Autonoma di Trento.

Inoltre, sul nuovo sito del comune, verrà creato uno spazio dedicato ai provvedimenti e alle iniziative riguardanti le politiche familiari.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo familiare e partecipare attivamente alla realizzazione di una vera coscienza civica. Per tale motivo l'Amministrazione comunale, anche in collaborazione con il progetto 7x7 ComunInsieme, di cui il Comune di Cunevo è capofila, organizzerà nelle sale comunali alcuni momenti formativi aperti a tutta la popolazione in merito a varie problematiche e argomenti inerenti i giovani e la famiglia.

INTERVENTI ECONOMICI

REGALO DI BENVENUTO AI NUOVI NATI

Il Comune di Cunevo, nell'ottica del sostegno alla natalità, predispone un piccolo regalo di benvenuto ai nuovi nati di famiglie residenti (un manuale di psicologia, un portafoto e un giochino del mercato equo e solidale).

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO DI PANNOLINI ECOLOGICI

Il Comune sostiene le spese fino ad un importo massimo di euro 150,00 a bambino per l'acquisto di pannolini ecologici (lavabili e riutilizzabili) ai residenti nel paese previa presentazione di apposita richiesta e di regolare documentazione fiscale di acquisto.

Oltre a questo il Comune di Cunevo applica una riduzione del 50% sulla parte variabile della tariffa rifiuti a favore delle utenze domestiche composte da almeno un soggetto che per malattia comprovata produce una notevole quantità di tessili sanitari.

CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE

Il Comune di Cunevo contribuisce al sostegno finanziario delle associazioni sportive locali che operano nel settore giovanile come l'associazione sportiva US Corona e US Bassa Anaunia al fine di poter garantire anche sul proprio territorio la possibilità di svolgere attività sportiva da parte delle giovani generazioni, permettendone così un equilibrato sviluppo psico-fisico e la necessaria integrazione sociale.

CONCESSIONE IN USO GRATUITO DI SALE E STRUTTURE COMUNALI

Le sale verranno concesse ad uso gratuito per genitori e famiglie residenti nel Comune di Cunevo che intendono organizzare momenti conviviali, di aggregazione, socializzazione e svago per bambini e ragazzi oltre che per le famiglie stesse (laboratori di attività manuali, incontri, ritrovi di gruppi e associazioni).

Il Comune da anni mette a disposizione del Circolo Pensionati e Anziani una sala comunale per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

Inoltre è in concessione gratuita una sala prove per la Banda dei sette comuni della Bassa Val di Non, i Musicanti Nonesi.

PROGETTI A SOSTEGNO DEI GIOVANI

Nel periodo luglio-agosto 2014 il Comune aderisce al progetto proposto dalla Comunità della Val di Non "Giovani in Job" per favorire la cittadinanza attiva, l'impegno civico, il rispetto per la cosa pubblica e l'ambiente.

Tale progetto si pone l'obiettivo di fornire l'opportunità, ad alcuni ragazzi, di sperimentarsi per alcune settimane, durante le vacanze estive, in piccole attività lavorative presso il proprio comune.

I giovani saranno chiamati a svolgere, accanto al servizio retribuito pari a 20 ore, attività di volontariato per ulteriori 20 ore. L'amministrazione comunale potrà collocare il monte ore nell'arco dell'estate in base alle specifiche attività individuate con il rispetto dei vincoli di orario stabiliti per il lavoro minorile; la retribuzione avviene mediante Voucher di € 200,00 lordi totali.

Il Comune di Cunevo partecipa attivamente ed è comune capofila del Progetto 7x7 ComunInsieme Giovani; è un progetto di promozione e sviluppo di comunità, dove la Comunità intera, intesa come l'unione dei 7 comuni, ne è la protagonista. I sette comuni della Bassa Val di Non intendono lavorare in modo condiviso a beneficio dei propri cittadini e in particolare dei giovani, dei bambini e delle famiglie.

Il comune di Cunevo, in collaborazione con il progetto 7x7 ComunInsieme, la cooperativa sociale Casa Zambiasi e i comuni di Flavon e Terres, sostiene, anche economicamente lo "Spazio Giovani del Contà". La finalità di questo "Centro di Aggregazione Giovanile" è di offrire ai ragazzi/giovani spazi di condivisione e confronto creativo, con il supporto del gruppo dei pari e di educatori "professionali". Un luogo quindi d'incontro/confronto dove immergersi nel gioco e beneficiare di un ambiente sicuro che propone un modello educativo positivo volto allo sviluppo delle capacità personali utili allo stare insieme ed a esercitare il diritto al protagonismo inteso come legante fondamentale delle attività.

SERVIZI

Nel Comune di Cunevo è presente la Scuola materna dei tre paesi del Contà (Cunevo, Flavon e Terres).

Inoltre il Comune intende confermare la convenzione con il comune di Terres per la fruizione del servizio asilo nido.

Ogni residente del Comune di Cunevo che si trova nell'impossibilità di conferire autonomamente i rifiuti al centro raccolta, può accedere al servizio di assistenza nel conferimento di tali rifiuti; una volta al mese l'operaio comunale ritira presso le abitazioni i rifiuti e si occupa del trasporto al centro raccolta.

In collaborazione con i Comuni di Flavon e Terres è stato da poco realizzato il "Sentiero Margherita"; un percorso pianeggiante interamente in area boschiva, in una zona panoramica particolarmente idonea per le passeggiate domenicali delle famiglie. Si prevede di collocare lungo il percorso ulteriori punti di sosta con panchine e bacheche a scopi ludico ricreativi. Tale opera costituisce un importante strumento di valorizzazione del territorio locale per attività sportivo-ricreativa da parte delle famiglie dando la possibilità alle stesse di organizzare gite e attività fisica all'aperto.

N. 54

COMUNE DI TRENTO



COMUNE DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 232

della Giunta comunale

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA E DEL DISCIPLINARE PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO".

Il giorno 24.11.2014 ad ore 08.40 si è riunita nella sala delle adunanze la Giunta comunale.

Presenti: sindaco	Andreatta Alessandro
vicesindaco	Biasioli Paolo
assessori	Castelli Paolo
	Condini Fabiano
	Franzoia Mariachiara
	Gilmozzi Italo
	Marchesi Michelangelo
	Robol Andrea
	Tomasi Renato

e pertanto complessivamente presenti n. 9, assenti n. 0, componenti della Giunta.

Assume la presidenza il sindaco Andreatta Alessandro.

Partecipa il segretario generale Ambrosi Cecilia.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

683

udita la proposta del relatore riguardante l'oggetto n. 2014/269 corredata dal parere favorevole reso in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa dal responsabile del Servizio interessato, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, allegato alla presente deliberazione;

premessi che:

- la legge provinciale sul benessere familiare, L.p. 2 marzo 2011 n. 1, tra le finalità prevede da parte della Provincia autonoma di Trento e degli Enti locali la valorizzazione della natura ed il ruolo della famiglia, mediante un insieme di interventi ed il coinvolgimento attivo di Organizzazioni pubbliche e private, secondo logiche distrettuali e con l'obiettivo di rafforzare il benessere familiare, la coesione sociale e le dotazioni territoriali di capitale sociale e relazionale, intendendo diffondere sul territorio il "Distretto per la famiglia", "... inteso quale circuito economico e culturale, a base locale, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e finalità operano con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la famiglia con figli...";
- la Giunta provinciale già dal 2006, secondo le finalità poi espresse nella succitata legge provinciale, con propria deliberazione 10.02.2006 n. 219 ha istituito il marchio "Family in trentino", quale certificazione territoriale per identificare con immediatezza gli operatori pubblici e privati che erogano servizi di qualità a favore delle famiglie secondo uno standard predefinito di qualità; il marchio è stato anche confermato nel Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia autonoma di Trento nel 2009 e ribadito con la succitata legge provinciale;
- l'adesione a tale certificazione è volontaria ed è rilasciata secondo specifici criteri disciplinati dalla Giunta provinciale con appositi provvedimenti nei diversi settori di attività;

atteso che:

- con deliberazione 22.03.2013 n. 298 la Giunta provinciale ha approvato il Disciplinare per l'assegnazione del marchio Family in Trentino - Categoria "Comuni", sostituendo integralmente il precedente documento approvato nel 2006 e modificato nel 2012;
- con determinazioni del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la Famiglia 23.05.2014 n. 47 e 29.07.2013 n. 221 sono state rispettivamente approvate le istruzioni operative e la domanda, secondo uno specifico modulo, per l'assegnazione del marchio ai Comuni;

rilevato che la procedura di accesso al marchio da parte dei Comuni prevede in particolare l'approvazione di un documento di autovalutazione, riportante i requisiti obbligatori e facoltativi previsti dal disciplinare, che deve essere compilato esprimendo:

- una valutazione qualitativa, che consiste in una breve descrizione del singolo requisito posseduto a giustificazione del punteggio assegnato, alla quale può essere allegata la documentazione ritenuta utile;
- una valutazione quantitativa da realizzare attribuendo un punteggio numerico secondo le indicazioni specificate nel disciplinare medesimo;

visto l'ordine del giorno del 15.01.2013 del Consiglio comunale, avente ad oggetto "La famiglia è una risorsa: non perdiamola!", con il quale, tra l'altro, si impegnano gli uffici, secondo gli ambiti di competenza, a fare un'autovalutazione dei servizi e delle iniziative promosse dal Comune di Trento per le famiglie secondo gli standard richiesti dalla certificazione "Family in Trentino";

considerato che le priorità, le attività e gli obiettivi relativi alle politiche familiari del Comune di Trento sono descritti e previsti negli strumenti di programmazione e pianificazione, quali i Piani di settore, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Piano Esecutivo di Gestione per il periodo 2014-2016;

visto il documento, denominato "Pianificazione comunale per la famiglia", di cui all'Allegato n. 1 della presente, che riassume ed aggrega i suddetti elementi, secondo i requisiti previsti dal disciplinare per il marchio Family e che potrà essere aggiornato annualmente in sintonia con i Piani di settore, la Relazione Previsionale e Programmatica ed il Piano Esecutivo di Gestione;

evidenziato inoltre che i Servizi comunali sono stati coinvolti in un processo di autovalutazione, quale attività di auto-riflessione, di raccolta, di integrazione e di rielaborazione delle informazioni sulle politiche familiari: su quanto e come si fa per le famiglie che vivono sul territorio cittadino;

considerato che sulla base degli esiti della suddetta attività è stato redatto un

documento (denominato "Disciplinare"), articolato secondo i requisiti previsti dal disciplinare per il marchio Family, nel quale è stata espressa l'autovalutazione qualitativa e sono stati attribuiti i punteggi dell'autovalutazione quantitativa;

visto il suddetto "Disciplinare", Allegato n. 2 della presente, composto nello specifico da:

- "Indice", contenente titoli, sottotitoli, bibliografia di riferimento di ogni requisito contenuto nel Disciplinare;
- "Introduzione";
- "Disciplinare" composto da 49 requisiti;
- n. 8 allegati;
- "Pianificazione comunale per la famiglia";

ritenuto che il Comune di Trento possieda i requisiti quali-quantitativi per poter promuovere la propria candidatura per ricevere l'assegnazione del marchio Family in Trentino e che è possibile procedere all'invio della domanda secondo le modalità e la modulistica approvate per la categoria "Comuni" dalla Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la famiglia;

visti:

- il Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;
- lo Statuto comunale approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 09.03.1994 n. 25 e 23.04.2013 n. 80;
- il Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;
- il Regolamento per la disciplina dei contratti approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 03.11.1994 n. 169 e 31.07.2002 n. 117;

atteso che l'adozione della presente rientra nella competenza della Giunta comunale ai sensi dell'art. 28 del D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25, nonché della lettera f) del punto 6. del dispositivo della propria deliberazione 30.12.2013 n. 297, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del P.E.G. per il triennio 2014-2016;

richiamate inoltre:

- la deliberazione del Consiglio comunale 20.12.2013 n. 214, immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 e triennale 2014-2016 e successive variazioni;
- la deliberazione della Giunta comunale 30.12.2013 n. 297, immediatamente eseguibile, relativa all'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G) per il triennio 2014-2016 e successive variazioni;

dato atto che la presente deliberazione non presenta profili di rilevanza contabile e non necessita pertanto l'espressione del parere di regolarità contabile di cui all'art. 12 del Regolamento di contabilità approvato e da ultimo modificato rispettivamente con deliberazioni consiliari 14.03.2001 n. 35 e 01.08.2002 n. 122;

atteso che occorre provvedere con urgenza all'invio della domanda e che pertanto ricorrono i presupposti di cui all'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25;

constatato e proclamato, da parte del Presidente, l'esito della votazione allegato;
sulla base di tali risultati la Giunta comunale

d e l i b e r a

1. di approvare il documento "Pianificazione comunale per la famiglia", come descritto in premessa, di cui all'Allegato n. 1, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
2. di approvare il "Disciplinare" per l'assegnazione del marchio Family in Trentino di cui all'Allegato n. 2, nel quale si richiama la presente, che firmato dal Segretario forma parte integrante ed essenziale della deliberazione;
3. di autorizzare il Sindaco ad inoltrare alla Provincia autonoma di Trento - Agenzia provinciale per la Famiglia la richiesta di assegnazione del marchio Family in Trentino;
4. di impegnare l'Amministrazione a soddisfare nel tempo quanto previsto dal disciplinare per l'assegnazione del marchio, a conformarsi alle successive modifiche apportate al medesimo

disciplinare da parte della Provincia autonoma di Trento nonché ad adempiere agli impegni previsti a seguito dell'assegnazione del marchio;

5. di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79, comma 4 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L, modificato dal D.P.Reg. 3 aprile 2013 n. 25.

Allegati parte integrante:

- Allegato n. 1 e n.2.

IL SEGRETARIO
f.to Ambrosi

IL PRESIDENTE
f.to Andreatta

Alla presente deliberazione è unito:

- esito della votazione palese;
- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- certificazione iter.



COMUNE DI TRENTO

ESITO DELLA VOTAZIONE

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI
PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA E DEL DISCIPLINARE PER
L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO".

Votazione palese

Componenti presenti al momento del voto n. 9

Favorevoli: n. 9 i Componenti Andreatta, Biasioli, Castelli, Condini, Franzoia, Gilmozzi, Marchesi,
Robol, Tomasi

Contrari: n. 0

Astenuti: n. 0

Trento, addì 24.11.2014

Il Segretario Generale
Dott.ssa Ambrosi Cecilia
(firmato elettronicamente)



COMUNE DI TRENTO

Proposta di Giunta n. 269 / 2014

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Oggetto: L.P. 1/2011 SUL BENESSERE FAMILIARE. APPROVAZIONE DEI DOCUMENTI PIANIFICAZIONE COMUNALE PER LA FAMIGLIA E DEL DISCIPLINARE PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO".

Vista la suddetta proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 81 del Testo unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige approvato con D.P. Reg. 01.02.2005 n. 3/L, modificato con D.P.Reg. 03.04.2013 n. 25, parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

Trento, addì 20 novembre 2014

Servizio Attività sociali
Il Dirigente
dott. Paolo Frenez
(firmato elettronicamente)



PIANO DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TRENTO



Anno 2014

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 2 marzo 2011 la legge provinciale n. 1/2011 *"Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità"*, riferimento normativo tramite il quale si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il Comune di Trento intende sostenere le politiche per la prevenzione del disagio e per la promozione del benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio comunale, il Comune di Trento intende intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il territorio del comune di Trento si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie, mettendo in atto tutte le iniziative necessarie finalizzate alla costituzione di un Distretto famiglia urbano, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014. Il piano si articola in **16 azioni** raggruppate in **4 macro aree** di operatività.

1. PROGRAMMAZIONE

- 1.1. Costituzione di una Cabina tecnica di regia composta da rappresentanti di diversi assessorati comunale (istruzione, sport, turismo, sociale, giovani...);
- 1.2. Nomina di un Comitato interassessorile presieduto dal Sindaco con la partecipazione degli assessori referenti, del Forum delle Associazioni familiari del Trentino e del terzo settore;
- 1.3. Rafforzamento della parte relativa alle politiche di prevenzione del disagio e del benessere familiare e conciliazione famiglia e lavoro nel Piano sociale del Comune;
- 1.4. Introduzione di sistemi premianti per le organizzazioni che hanno ricevuto le certificazioni "Family Friendly".

2. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

- 2.1. Conseguimento del marchio "Family in Trentino" per la categoria "Comuni";
- 2.2. Reinserimento del Comune nel circuito dello standard sulla conciliazione famiglia e lavoro "Family Audit".

3. LABORATORIO TERRITORIALE

- 3.1. Installazione di una baby little home sul Monte Bondone;
- 3.2. Messa in atto di tutte le azioni necessarie finalizzate all'attivazione di un Distretto famiglia urbano sul territorio comunale.

4. FORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

- 4.1. Organizzazione del Convegno "Comune di Trento a misura di famiglia" previsto per maggio 2014;

4.2 Formazione degli operatori del sistema ricettivo sulle politiche del benessere familiare in collaborazione con l'APT;

4.3 Sensibilizzazione di minimo tre pubblici esercizi del territorio comunale finalizzata all'acquisizione del marchio di prodotto "Esercizio amico dei bambini";

4.4 Sensibilizzazione di minimo tre associazioni sportive del territorio comunale finalizzata all'acquisizione del marchio "Family in Trentino";

4.5 Collaborazione con i musei della città per rafforzare la dimensione "family" degli stessi, in particolare con quelli già certificati "Family in Trentino";

4.6 Creazione del parco delle torri a misura di famiglia con installazione della baby little home.

N. 55

COMUNE DI TIONE DI
TRENTO

ORIGINALE



Comune di Tione di Trento

Provincia di Trento

DELIBERAZIONE N. 191/2014

DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Procedura per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni". Approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari" del Comune di Tione di Trento - anno 2014.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI alle ore 14,45 del giorno QUINDICI del mese di LUGLIO presso la Sede Municipale di Tione di Trento, a seguito di convocazione disposta dal Vice Sindaco e previa osservanza delle formalità prescritte dalle norme vigenti, si è riunita la Giunta comunale.

SONO PRESENTI I SIGNORI:

1. EUGENIO ANTOI INI.....Vice Sindaco
2. MARIO FAILONI.....Assessore
3. FRANCESCO SALVATERRA.....Assessore
4. MIRELLA GIRARDINI.....Assessore
5. LUCA SCALFI.....Assessore
6. ROBERTO ZAMBONI.....Assessore

SONO ASSENTI GIUSTIFICATI I SIGNORI:

1. MATTEA GOTTARDI.....Sindaco

Il Sig. Eugenio Antolini nella sua qualità di Vice Sindaco, ha assunto la presidenza e, con l'assistenza del Segretario Generale dott. Diego Viviani, dopo aver accertato la regolare costituzione dell'adunanza, ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE GIUNTALE
N. 191 DD. 15.7.2014



IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Diego Vidani

PIANO DEGLI INTERVENTI
IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI TIONE DI TRENTO
PER L'ANNO 2014

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Il 2 marzo 2011 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Trentino - Alto Adige la legge provinciale n. 1/2011 "Sistema Integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità".

Il Comune di Tione di Trento intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul proprio territorio provinciale il Comune di Tione di Trento intende intraprendere un corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, conciliazione famiglia/lavoro, ecc.) in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Comune di Tione di Trento si vuole qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, perseguendo l'obiettivo di accrescere sul proprio territorio il benessere familiare.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema trentino in generale e del proprio Comune in particolare. Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il Comune di Tione di Trento con deliberazione consiliare n. 13 dd. 16 aprile 2014 ha approvato la relazione previsionale e programmatica della Giunta comunale in cui si prevedono iniziative di progetti sociali, culturali, sportivi, impegnandosi ad intervenire con aiuti diretti e prestando particolare attenzione al benessere sul territorio.

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso dell'anno 2014.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 RISPARMIO FAMIGLIA

Per quanto riguarda le tariffe dell'Asilo Nido si applicano agevolazioni tariffarie pari al 40% in meno per il secondo e successivi figli frequentanti il servizio.

E' vigente una convenzione con la Cooperativa Sociale Tagesmutter del Trentino - Il Sorriso di Trento, in base alla quale viene erogato alle famiglie che usufruiscono di tale servizio un contributo orario rapportato alla condizione economica familiare, accertata con il sistema ICEF.

E' stato istituito il servizio di fornitura di pannolini lavabili alle famiglie interessate le quali, previo versamento di una piccola percentuale sulla spesa complessiva, vengono fornite di un kit per la prova dell'utilizzo dei pannolini ecologici.

1.2 TARIFFE FAMILIARI COMUNALI

E' previsto per le utenze domestiche composte da almeno un occupante residente minore di due anni a titolo di agevolazione sulla quota variabile, l'addebito di un numero massimo di litri svuotati da definirsi annualmente con la deliberazione del gestore della tariffa. Tale agevolazione viene applicata d'ufficio quale risultante dai dati dell'anagrafe comunale. E' un atto della Comunità di valle.

Il Comune interviene a favore delle persone anziane e delle persone con comprovate disabilità, in condizioni economiche di bisogno, dando la possibilità di usufruire gratuitamente di un quantitativo di legna.

2. SERVIZI

2.1 SERVIZI PRIMA INFANZIA

Con riguardo ai servizi per la prima infanzia, al fine di conciliare i tempi familiari e i tempi di lavoro dei genitori, è stato adottato all'asilo nido un orario che si articola in quattro fasce possibili di scelta: orario ridotto mattino, orario ridotto pomeriggio, orario intero, prolungamento.

2.2 SERVIZIO DI SUPPORTO SCOLASTICO

Il Comune intende proseguire anche per il 2014 il suo impegno di supporto scolastico e socio-educativo nell'ottica della conciliazione famiglia-lavoro integrandosi con le politiche scolastiche.

Si mettono in campo risorse per dare continuità a progetti già avviati, quale il progetto Trampolino, portato avanti dal 2006 in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora".

Tale progetto è volto alla socializzazione e condivisione di attività per svolgere assieme oltre che attività di supporto scolastico anche attività ludiche, ricreative e culturali.

Si conferma per l'estate 2014 la "Scuola Materna estiva" in collaborazione con la Cooperativa "L'Ancora" nel mese di luglio, consistente in attività ludico - ricreative rivolte ai bambini in età di scuola materna da tenersi presso la Scuola Materna di Tione di Trento, servizio offerto alla comunità ed inteso a sopperire alla carenza di offerta educativa per la fascia di età interessata nel mese di luglio.

Si conferma per l'estate 2014 l'attività estiva "Virtuosamente insieme" progetto rivolto alle famiglie e ai bambini dai 5 ai 14 anni in convenzione con la Cooperativa "L'Ancora", servizio che risponde in modo concreto al bisogno delle famiglie. L'attività, destinata ai bambini in età scolare della prima elementare alla terza media, offre ai bambini residenti a Tione di Trento la possibilità di frequentare un'attività ludica estiva ed alle loro famiglie un'opportunità di sostegno nell'organizzazione del periodo delle vacanze scolastiche, con una riduzione, variabile in base alle fasce di servizio richieste, sulla quota di partecipazione all'iniziativa a carico delle famiglie di Tione di Trento in quanto Comune convenzionato.

L'Amministrazione comunale sostiene il progetto di Age Giudicarie "Navighiamo con la bussola" che coinvolge le famiglie sul tema dell'uso consapevole della rete internet e delle opportunità che può offrire a livello educativo nonché sui rischi gestionali.

2.3 Servizi Sociali

Nell'anno 2013 è stata stipulata una convenzione con la Società Termè Val Rendena Spa di Caderzone per la riduzione tariffaria a favore dei residenti a Tione di Trento sui servizi dalla stessa offerti, convenzione che si intende rinnovare anche per il 2014.

2.4 Servizi culturali

L'Amministrazione comunale svolgerà anche per la stagione 2014/2015 la "Stagione di prosa". Con riguardo alle famiglie nel progetto sono inserite da anni tre rappresentazioni denominate "A teatro con mamma e papà".

Per gli ingressi alle rappresentazioni teatrali si è pensato ad una riduzione sul costo d'ingresso per nuclei familiari, ed in particolare per le famiglie numerose.

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente l'iniziativa culturale e sociale relativa all'attivazione dei corsi dell'Università della terza età e del tempo disponibile, organizzati da più di 25 anni a Tione di Trento. Per tali corsi mette inoltre a disposizione gratuitamente la palestra per l'effettuazione dei corsi di ginnastica e yoga.

2.5 Servizi rivolti ai giovani

L'Amministrazione comunale, in convenzione con i Comuni della Val Rendena e della Bresa di Tione aderisce al Piano Giovani di Zona.

Istituisce annualmente premi di studio per studenti universitari

Effettua il concorso biennale "Incontro con le Istituzioni".

2.6 Sostegno all'Associazionismo

L'Amministrazione comunale sostiene finanziariamente con importi consistenti l'associazionismo locale mettendo a disposizione sedi, spazi, attrezzature.

2.7 Settore sportivo

Famiglia e sport costituisce un binomio importantissimo per lo sviluppo delle opportunità a fini educativi per le famiglie.

Il Comune di Tione di Trento ha in essere due convenzioni, una con il Comune di Spiazzo per la gestione della piscina di Spiazzo ed una con il Comune di Bolbeno per la gestione della sciovia Coste di Bolbeno. Entrambe le convenzioni permettono ai residenti nel proprio territorio di fruire di tariffe agevolate nelle due strutture sportive.

L'Amministrazione comunale mette a disposizione delle Associazioni di Tione le strutture sportive (Palestre, campi di calcio) in uso gratuito.

Inoltre l'Amministrazione comunale interviene finanziariamente con contributi ordinari alle associazioni sportive e con contributi straordinari a varie Associazioni locali in cui il settore giovanile è attività principale.

N. 56

COMUNE DI RABBI

Comune di Rabbi

Provincia di Trento



COPIA

Verbale di deliberazione n. 58 della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" al fine di conseguire l'ottenimento del "MARCHIO FAMILY IN TRENTINO". **2014**

L'anno duemilaquattordici addì ventidue del mese di **maggio** alle ore **venti e trenta** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale:

	Presenti	Assenti	
		Giur.	Ingiur.
- CICOLINI LORENZO - Sindaco	X		
- PATERNOSTER ADRIANA - Vicesindaco	X		
- PEDERGNANA FERNANDO - Assessore	X		
- MENGON LUCA - Assessore	X		
- MISSERONI FRANCO - Assessore			X

Assiste il Segretario Comunale dott. Aldo Costanzi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor Lorenzo Cicolini nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato, posto all'ordine del giorno.

REFERATO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 79 - D.P.Reg. 01/02/05,
n. 3/L e ss.mm.)

Certifico io sottoscritto Segretario
Comunale, che copia del presente
verbale viene pubblicato il giorno

27/05/2014

all'albo informativo ed affisso
all'albo comunale ove rimarrà
consultabile per dieci giorni
consecutivi,

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Aldo Costanzi

OGGETTO: Approvazione del "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" al fine di conseguire l'ottenimento del "MARCHIO FAMILY IN TRENTINO".

Relazione:

Il 24 settembre 2004 la Provincia Autonoma di Trento ha approvato il "Piano degli interventi in materia di politiche familiari". Fra i suoi obiettivi principali vi è quello di qualificare il Trentino come un territorio "amico della famiglia". Il Trentino è una terra che può fare molto per la famiglia, sostenendola concretamente e mettendola nelle condizioni di svolgere le sue importanti funzioni sociali, economiche ed educative.

Il Trentino "amico della famiglia" vuole anche diventare un territorio accogliente e attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, un territorio che sia capace di connettere le politiche sociali con le politiche orientate allo sviluppo. Il progetto prevede il coinvolgimento volontario di tutte le organizzazioni pubbliche e private che sviluppino iniziative ed erogano servizi per la promozione della famiglia sia residente che ospite (nel caso ad esempio delle tante famiglie che trascorrono un periodo di soggiorno in Trentino).

Per facilitare l'individuazione delle organizzazioni che hanno aderito al progetto è stato predisposto un apposito marchio, denominato "Family in Trentino".

In questo percorso sono coinvolte anche le amministrazioni comunali che, per poter ottenere il marchio, devono aver attuato iniziative specifiche a sostegno delle famiglie tra cui ad esempio l'individuazione di politiche tariffarie, l'adeguamento del territorio (parchi giochi, piste ciclabili, eliminazione delle barriere architettoniche), o ancora la realizzazione di percorsi protetti casa-scuola, l'attivazione di momenti formativi sui temi riferiti alla genitorialità e così via.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

Il Comune di Rabbi ha quindi redatto il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014 illustrato dettagliatamente dalla Vicesindaco Adriana Paternoster che viene allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale, in vista della attivazione formale della procedura per la richiesta di assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni" con l'approvazione del documento operativo, redatto sulla base dello schema di disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con la Legge Provinciale 2 marzo 2011 n. 1.

LA GIUNTA COMUNALE

Udita e fatta propria la relazione sopra esposta;

Esaminato il piano degli interventi in materia di politiche familiari per l'anno 2014 e valutatolo favorevolmente;

Richiamata la Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema Integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

Vista la successiva Legge Provinciale 16 marzo 2012 n. 2 che approva il nuovo disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Ritenuto opportuno promuovere la candidatura del Comune di Rabbi per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni", coerentemente con le scelte già fatte e con le linee d'azione già intraprese, tra gli interventi già portati avanti unitamente alla Comunità e ad altri soggetti istituzionali allo scopo di ottenere il marchio "Family in Trentino - Categoria Comuni";

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia

politiche familiari - anno 2014" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" coerentemente e perciò in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari;

Acquisito il parere favorevole, espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 81 - 2° comma - del T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm., in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa dell'atto reso, in relazione alle sue competenze, dal Segretario Comunale;

Rilevato che non risulta necessario acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura della spesa da parte del Responsabile dell'Ufficio di Ragioneria, non comportando il presente atto impegno di spesa;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione autonoma Trentino - Alto Adige, D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;

Con voti favorevoli unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

- 1) Di approvare, per quanto esposto in premessa, il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014 nel testo che si allega al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale, atto propedeutico alla attivazione della procedura finalizzata all'ottenimento dell'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
- 2) Di dare atto che all'approvazione del piano farà seguito la stesura del disciplinare per l'assegnazione del marchio "Family in Trentino che verrà sottoposto all'esame ed approvazione del Consiglio comunale per l'ottenimento del "Marchio Family", mediante invio all'Agenzia Provinciale per la Famiglia, Natalità e Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento.
- 3) Di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 non è previsto alcun impegno di spesa, in quanto sono iniziative o già attive o comunque potranno essere portate in esecuzione solo dopo l'assunzione di provvedimenti attuativi specifici.
- 4) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 79 - 2° comma del D.P.Reg. 01.02.2005 n° 3/L e ss.mm..
- 5) Di dare evidenza ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta Comunale durante il periodo di pubblicazione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e ss.mm.;
 - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento, ex art. 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, entro i 60 giorni, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale, ovvero straordinario al Presidente della Repubblica, ex art. 8 del D.P.R. 24.11.71 n° 1199, entro 120 giorni.

Che in relazione alle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture è ammesso il solo ricorso avanti al T.R.G.A. di Trento con termini processuali ordinari dimezzati a 30 giorni ex artt. 119 1° comma lettera a) e 120 D.Lgs. 02.07.2010 n° 104, nonché artt. 244 e 245 del D.Lgs. 12.04.2010, n. 163 e ss.mm.
- 6) Di dare atto che la presente deliberazione, per effetto della Legge Costituzionale 18.10.2001 n° 3, non è soggetta al controllo preventivo di legittimità e diverrà esecutiva dopo il 10° giorno dall'inizio della pubblicazione, come stabilito dall'art. 79 - 3° comma - del D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Data lettura del presente verbale n° 58 di data 22/05/2014 viene approvato e sottoscritto,

IL SINDACO
F.to Lorenzo Cicolini

L'Assessore
F.to Adriana Paternoster

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si attesta che della presente delibera, contestualmente alla pubblicazione all'albo informatico ed affissione all'albo comunale, viene data comunicazione ai capigruppo consiliari, ai sensi dell'art. 79 - 2° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Il Segretario
F.to dott. Aldo Costanzi

La presente deliberazione è stata dichiarata **immediatamente eseguibile**, ai sensi dell'art. 79 - 4° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Rabbi,

Il Segretario

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Rabbi, 22/05/2014



Il Segretario
dott. Aldo Costanzi

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo informatico ed affissa all'albo comunale senza riportare, entro dieci giorni, denunce di vizi di legittimità o incompetenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 79 - 1° comma - del T.U. approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n° 3/L e ss.mm..

Rabbi, 07/06/2014



Il Segretario
dott. Aldo Costanzi



**PIANO DEGLI INTERVENTI IN
MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
DEL COMUNE DI RABBI
ANNO 2014**

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale n° 58 dd. 22.05.2014

Anno 2014

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI RABBI

ANNO 2014

L.P. 02/03/2011, N. 1

Premessa

Il Comune di Rabbi da sempre evidenzia un calo demografico, causato principalmente da giovani che emigrano vuoi verso comuni limitrofi, vuoi località anche molto distanti, e questo soprattutto per ragioni lavorative. Il fenomeno dell'emigrazione iniziato negli anni 20 del secolo scorso, ha visto la popolazione di Rabbi diminuire da 2726 abitanti (censimento del 1921) agli attuali 1398. Solo negli ultimi anni questa tendenza ha subito un arresto, con la popolazione abbastanza stabile, un aumento di nuovi nati e di nuove famiglie.

La popolazione anziana (389 persone da 60 anni in su) rappresenta il 28% di tutta la popolazione. I bambini da 0 a 15 anni sono invece 203 con una media di nuovi nati negli ultimi 5 anni di 13 bambini.

Le famiglie sono passate dalle 610 del 2007 alle 636 del 2012 ed anche il numero medio di componenti è variato di poco da 2,3 a 2,2, comunque abbastanza in linea con quello medio provinciale (2,2).

Non è poco per una Valle che negli ultimi 80 anni ha sempre registrato il fenomeno dello spopolamento legato ai fattori quali: l'altezza e le relative condizioni climatiche, l'abbandono delle attività tradizionali per via dell'insufficienza del reddito percepito a causa di un'estrema parcellizzazione dei fondi, la mancanza di lavoro ed anche di servizi. Tutto quello che concorre a spingere gli abitanti della montagna a desiderare maggiori guadagni, prospettive di vita più allettanti, stili di vita diversi e un miglioramento della posizione sociale, concretizzando queste aspettative altrove.

Da qui la necessità di assicurare la fornitura di adeguati servizi di base e sostenere e promuovere la famiglia, ma non solo. La sfida è ardua, perché non basta porre al centro l'offerta di servizi efficaci, risposte ai bisogni che di volta in volta si presentano, la realizzazione di reti e sinergie; occorre dare impulso alla nostra economia

per far sì che più giovani coppie possano desiderare di "fermarsi" e costruire un futuro in un territorio veramente incantevole ma anche "difficile".

L'obiettivo è dunque quello di promuovere un modello di sviluppo sostenibile della Valle e nel contempo favorire e tutelare gli interessi della popolazione residente, tenendo conto delle complesse questioni ambientali, sociali, economiche e culturali, attraverso una pianificazione territoriale, che sappia coniugare agricoltura, foreste, turismo, natura e paesaggio, servizi e trasporti, energia e tutela del suolo: serve allora saper combinare tradizione ed innovazione, identità culturale e modernità.

Il nostro Comune, in sinergia con le altre istituzioni che forniscono risposte ai numerosi bisogni primari della nostra comunità interviene regolarmente con servizi e opportunità che rappresentano concreti strumenti di supporto alle famiglie nei diversi cicli della vita. Si pensi al sistema dei servizi educativi per l'infanzia, ai servizi sociali per le famiglie in difficoltà, alle opportunità per la popolazione anziana e per le persone non autosufficienti.

E' bene, proprio per valorizzare la ricchezza di questo patrimonio, anche in termini di analisi dei bisogni e qualità delle risposte, documentare le azioni intraprese e rendere esplicita questa attenzione, con uno sguardo organico alle tematiche sulla famiglia e consentire, attraverso il coinvolgimento di molteplici attori, sinergie e collaborazioni concrete.

Affrontare il tema della promozione delle famiglie significa avere un'attenzione ai vari cicli di vita, ognuno dei quali implica bisogni, sensibilità, a volte difficoltà di natura diversa. Decidere di condividere la vita, di crescere un figlio, di prendersi cura di una persona non autosufficiente presuppone un'assunzione di responsabilità che fa delle famiglie una risorsa indispensabile per la vita degli individui e per la coesione del tessuto sociale. Infine la complessità dei bisogni delle famiglie comporta la capacità di coglierne in modo trasversale le richieste, spesso non espresse, di sostegno che può caratterizzarsi come sociale, educativo, relazionale, economico.

L'impegno della nostra amministrazione comunale verso la famiglia si vuole contrassegnare per il 2014 in una serie di iniziative e di servizi, da realizzare anche in sinergia con Istituzioni ed Associazioni del territorio, come evidenziato nei documenti programmatici con i relativi gli stanziamenti nel bilancio e nei conseguenti documenti di verifica finanziari e di programmazione.

PIANO DEGLI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del 2014.

SERVIZI PRIMA INFANZIA

- **Asilo nido:** ultimato nel 2012 l'asilo nido di Pracorno offre servizio a n.ro 15 bambini, provenienti da Rabbi e dai Comuni limitrofi convenzionati: è previsto il completamento degli spazi esterni e giardino. E' prevista l'attuazione del progetto di avvicinamento alla biblioteca per i bambini che frequentano l'asilo nido.
- **Asilo nido:** messa a disposizione della Cooperativa La Coccinella (gestore dell'asilo nido comunale) di appositi spazi situati al piano superiore dell'edificio (sala adibita anche a palestra) al fine di organizzare incontri con i genitori e organizzare nel migliore dei modi l'attività ludica e di cura della persona.
- **Scuola per l'infanzia di Pracorno:** contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura).
- **Collocazione di fasciatoio:** Posizionamento di un fasciatoio presso i bagni della struttura Terme di Rabbi (in convenzione) e dell'area ludica in località Coler, a disposizione gratuita delle famiglie che ne avranno necessità. L'allocazione verrà pubblicizzata con indicazioni apposite. Inoltre presso le Terme e la struttura in località Coler, su richiesta, si potrà disporre di un angolo riservato per l'allattamento.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Interventi di sostegno per bambini fino ad 11 anni

- **Colonia estiva:** il Comune aderisce in convenzione anche per il 2014 alla iniziativa promossa dalla Comunità della Valle di Sole per l'attivazione di un soggiorno estivo diurno per minori.
- **Apertura uffici comunali:** gli uffici comunali sono aperti al pubblico tutti i giorni dalle ore 8 alle 12,30 e dalle 13,30 alle 17,00 e per esigenze particolari anche oltre l'orario normale di apertura.
- **Asilo nido:** apertura del micro nido anche durante il mese di agosto per facilitare le famiglie nel lavoro estivo legato alla stagione turistica.

Interventi e servizi di carattere ludico/ricreativo

- **Parco Urbano a San Bernardo:** completamento parco urbano in località Valorz a servizio dell'intera Valle e principalmente dell'abitato di San Bernardo, sull'area messa a disposizione della Parrocchia, che disporrà di un parco giochi vero e proprio e di un'area a verde con annesso percorso Kneipp. Ammodernamento dell'esistente campo da calcetto, dove annualmente vengono svolte degli incontri per un torneo giovanile locale.
- **Campo da calcetto a Pracorno:** nella frazione di Pracorno è stato realizzato nell'ambito dei lavori di realizzazione della nuova scuola per l'infanzia, un campo da calcetto polifunzionale.
- **Palestra comunale:** è una sala polifunzionale, adibita anche per la proiezione di film e di rappresentazioni o spettacoli, anche da parte delle associazioni locali (Gruppo Folk Quater Sauti Rabiesi).
- **Area ludica al Coler:** in località Coler è presente un'ampia area a verde realizzata dal Parco Nazionale dello Stelvio a seguito dei nubifragi del 1999: il Comune di Rabbi, su delega del Parco gestisce il parcheggio, realizza la manutenzione dell'area verde e l'attivazione di un'area informativa e dell'area ludica annessa. Il servizio è attivo da giugno a settembre.

Interventi e servizi di carattere didattico/educativo e formativo

- **Scuola Musicale:** E' attiva convenzione con la Scuola Musicale Eccher per l'affido di compiti di insegnamento delle discipline musicali, garantendo in questo modo un sostegno finanziario in favore delle famiglie residenti in Valle.
- **Scuola musicale estiva:** annualmente, sempre in collaborazione con la Scuola Musicale Eccher, viene organizzato un programma di 10 incontri musicali (due settimane tra luglio e agosto) durante i quali i ragazzi possono esercitarsi con attività corali, di formazione musicale e strumentale, permettendo così un primo approccio allo studio della musica.
- **Mountain bike:** sostegno finanziario al progetto "La Val di Sole su due ruote" con parziale copertura dei costi per l'organizzazione del corso rivolto ai giovanissimi con finalità ludiche, mediante lezioni sulla sicurezza, giochi e passeggiate in bici nei boschi, con il proposito di favorire un diverso avviamento alla pratica sportiva e creare occasioni di socializzazione e divertimento per bambine e bambini.
- **Sci da fondo:** Sostegno finanziario dell'attività dello Sci Club Rabbi, riconosciuta l'incidenza oltre modo positiva dell'attività svolta dall'Associazione nell'ambito dell'apprendimento della pratica sportiva dello sci da fondo da parte di bambine e bambini: messa a disposizione della palestra per i corsi di ginnastica presciistica.
- **Ciaspole e sci alpinismo:** Viene garantita la battitura della pista da fondo e quella dei percorsi delle ciaspole, nonché la battitura delle strade forestali per favorire la pratica dello sci alpinismo mediante la messa a disposizione del mezzo battipista comunale ed in collaborazione con l'Associazione Sci Club Rabbi.

- **Ginnastica artistica:** Sostegno all'Associazione Ginnastica Acrobatica Valle del Noce per la realizzazione di un corso di ginnastica per bambine e bambini delle scuole elementari.
- **Attività motoria:** nel corso dell'anno scolastico presso la scuola elementare vengono organizzati da parte delle associazioni locali, corsi di vario genere: a titolo indicativo corso di danza per bambine, corso di ginnastica presciistica, corso di ginnastica dolce, corso di yoga: l'amministrazione comunale contribuisce con la messa a disposizione della struttura ed anche con il finanziamento diretto delle varie associazioni coinvolte.
- **Iniziative di accoglienza alle famiglie straniere:** presso il Molino Ruatti di Pracorno, a cura dell'Associazione di promozione sociale Mulino Ruatti, viene annualmente organizzata una giornata, in collaborazione con l'Associazione Amici della Sierra Leone, per condividere momenti di convivialità e scambio culturale con le persone immigrate che risiedono in Valle di Rabbi.
- **Attività educative estive:** in collaborazione con Progetto 92 realizzazione attività educative per bambini delle scuole elementari: l'Amministrazione contribuisce con l'abbattimento del costo di trasporto dei bambini.
- **Laboratori estivi:** presso il Molino Ruatti durante l'estate: visite guidate, laboratori per bambini, incontri culturali serali con relatori di approfondimento sulla Valle e sul suo ambiente. Il Comune gestisce la struttura in comodato gratuito dalla Provincia in collaborazione con l'Associazione Mulino Ruatti.
- **Progetti formativi:** adesione al progetto di rete promosso dai due Piani Giovani in collaborazione con la Comunità della Valle di Sole "Estate giovani 2014", progetto formativo e lavorativo per ragazze ragazzi da 16 a 19 anno finalizzato alla partecipazione a piccole attività lavorative di supporto delle Amministrazioni comunali, precedute da momenti di formazione civica ed ambientale.
- **Lavoro giovanile:** nell'ambito del progetto di gestione dell'area verde "Coler", il Comune favorisce l'assunzione di giovani studenti (circa n.ro 5 studenti ultradiciottenni).

INTERVENTI ECONOMICI

- **Tariffe nido:** Riduzione tariffe a partire dal secondo figlio. Monitoraggio, revisione e riduzione tariffe asilo nido dopo analisi dei costi successiva all'apertura del nuovo asilo nido e al calcolo ICEF.
- **Strutture sportive:** il Comune non dispone di servizi sportivi a pagamento, concorre con apposita convenzione, sostenendone i relativi costi, all'accesso agevolato alle strutture sportive gestite dal Comune di Malè, attraverso la Società *in house* "S.G.S. srl".
- **Contributo pannolini ecologici:** la Comunità della Valle di Sole ha attivato il progetto che prevede il contributo per l'acquisto dei pannolini lavabili per tutte le giovani famiglie con bambini della Valle, con costi a carico della medesima amministrazione.

- **Centro Raccolta Materiali:** gli operai comunali sono a disposizione delle famiglie impossibilitate a portare al Centro raccolta materiali i rifiuti della raccolta differenziata, soprattutto per le persone anziane delle frazioni. Rifiuti: per la tariffa rifiuti una delle variabili sono gli accessi al CRM, per cui più si differenzia, meno si paga. La tariffa rifiuti è graduata in base ai componenti del nucleo familiare con un massimo di cinque persone. I nuclei familiari con numero superiore sono equiparati ad un nucleo di cinque componenti.
- **Contributi Associazioni:** contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio anche a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

- **Piano Giovani di Zona:** il Comune di Rabbi ha aderito al Piano Giovani Bassa Val di Sole, approvando la relativa convenzione per gli anni 2013, 2014 e 2015, con i Comuni di Caldes, Cavizzana, Croviana, Commezzadura, Dimaro, Malè, Monclassico e Terzolas, con deliberazione consiliare n.ro 9 dd.21/03/2013. La compartecipazione finanziaria del Comune di Rabbi, al pari degli altri Comuni è pari ad Euro 2,50 per abitante residente. Il Programma Operativo di Gestione 2014 è stato presentato al competente servizio provinciale per il relativo finanziamento.
- **Centro di aggregazione giovanile:** adesione alla Convenzione per la gestione dell'Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole. Nell'ambito della convenzione è stato realizzato uno spazio di aggregazione per adolescenti e giovani a Malè, connesso con lo spazio musica e sale prova musicali, presso l'edificio polifunzionale dell'Istituto comprensivo Bassa Val di Sole.

ALTRI SERVIZI PER AGEVOLARE LA PERMANENZA

- **Ambulatori medici:** data la dislocazione dei nuclei abitati della Valle, lungo un asse di circa 10 chilometri, si ritiene necessario che ognuna delle tre frazioni, Pracorno, San Bernardo e Piazzola, sia dotata di un ambulatorio medico: tutti i tre locali sono adeguatamente arredati e riscaldati; i costi di gestione sono a carico del Comune di Rabbi. Inoltre presso l'edificio Municipio è presente anche l'ambulatorio pediatrico, adeguatamente arredato e funzionale per i piccoli utenti.
- **Servizio di raccolta prelievi analisi:** per utenti in stato di necessità verrà attivato il servizio di trasporto provette analisi eseguite a domicilio e consegna presso il Poliambulatorio di Malè con cadenza settimanale.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

- **Regolamenti:** sono stati approntati i Regolamenti per l'Istituzione delle Consulte previste dallo Statuto Comunale: Consulta delle Donne, Consulta dei Giovani e Consulta degli Anziani, che verranno approvati nel prossimo consiglio comunale.
- **Festa dei nuovi nati:** il Comune organizza annualmente la "Festa dei nuovi nati", aperta a tutta la popolazione, con la partecipazione del Gruppo Strumentale di Malè e la consegna delle Pigotte Unicef ad ogni "nuovo bambino" accolto nella Comunità Rabiese.
- **Prevenzione e benessere:** organizzazione incontri sul tema della prevenzione e della salute (tematica: le dipendenze: alcool, fumo, gioco d'azzardo); giornata della salute e serate e momenti informativi su: utilizzo nuove tecnologie e reti informatiche, il divario digitale, stili di vita e benessere (alimentazione, controllo vista, movimento..)
- **Raccolta differenziata:** organizzazione di serate informative nelle tre frazioni sulla tematica della raccolta differenziata dei rifiuti in vista dell'apertura del nei Centro Raccolta Materiali di Pracorno.
- **Sensibilizzazione dei bambini:** coinvolgimento degli insegnanti di scuola materna e primaria per attuare nelle scuole una attenta raccolta differenziata affrontando con gli alunni l'argomento dei rifiuti, importanza della raccolta differenziata ed attenzione al rispetto dell'ambiente.
- **Festa degli alberi:** il Comune organizza annualmente la "Festa degli alberi" con il coinvolgimento dell'Ente Parco e della Società Terme di Rabbi per i bambini della scuola elementare, giornata a contatto con il paesaggio, con la visita alle Terme, ad una malga e l'apprendimento di conoscenze sull'ambiente e sulla comunanza di uomini, animali e natura nella vita all'alpeggio. Analogo momento viene organizzato per i bambini delle scuole dell'infanzia.
- **Parco Nazionale dello Stelvio:** il Comune collabora attivamente con il Parco Nazionale dello Stelvio che durante l'anno organizza regolarmente laboratori di educazione ambientale, nonché serate e campagne informative.

SERVIZI SPECIFICI E PROMOZIONALI

- **Palestra comunale:** il Comune mette a disposizione gratuitamente la palestra per le attività organizzate dalle Associazioni, soprattutto quelle che forniscono sostegno alle famiglie attraverso l'insegnamento ai giovani dello sport e di altre discipline (Sci Club, S.A.T. di Rabbi, Associazione Danza Val di Sole);
- **Locali scuola elementare:** in estate i locali della scuola elementare (palestra, mensa e cucina) vengono messi a disposizione per l'organizzazione di laboratori didattici (es. Summer Camp, corso di perfezionamento dell'inglese per i bambini della scuola primaria).

- **Sala multimediale:** presso la scuola elementare di San Bernardo è presente una sala multimediale per l'insegnamento delle tecnologie informatiche, con annesso punto internet; l'accessibilità alla sala multimediale è garantita tutti i giorni dal lunedì al venerdì durante l'anno scolastico, a richiesta durante il periodo di chiusura della scuola; un altro punto internet accessibile al pubblico è presente nell'edificio Municipale.
- **Salute e benessere:** La Società Terme di Rabbi srl, partecipata del Comune di Rabbi propone tariffe agevolate per i residenti che utilizzano le cure termali, con attenzione particolare alla popolazione anziana.

OPERE PUBBLICHE DI CARATTERE AMBIENTALE E NATURALISTICO

PERCORSO CULTURALE "SENTIERO DEL RIO VALORZ : è in avanzata fase di realizzazione percorso "Sentiero del Rio Valorz", con il proposito di valorizzare un'area di grande interesse ambientale e diffondere le conoscenze sulle caratteristiche dei luoghi e promuovere comportamenti responsabili nei confronti dell'ambiente di montagna. Il progetto finanziato con fondi LEADER si rivolge ad una ampia gamma di potenziali fruitori: Ai residenti della Val di Rabbi - in particolare ai bambini e ai ragazzi; ai turisti della valle potenzialmente interessati alla conoscenza degli aspetti naturalistici e culturali dei luoghi di vacanza; ed nell'ambito del turismo scolastico.

Il percorso è lungo circa 2 chilometri e possiede un dislivello di soli 150 metri; il tempo di percorrenza previsto è di circa un'ora o poco più. Risulta quindi breve e di facile percorribilità per tutti (famiglie con bambini, persone anziane, ecc). Si tratta di un percorso "ad anello", che permette di compiere una passeggiata tornando al punto di partenza senza ripercorrere il sentiero. Si articola in un punto di partenza con una struttura informativa e in una serie di "tappe" - o stazioni - coincidenti con: punti di rilevanza paesaggistica, dai quali è possibile "leggere" facilmente i connotati del territorio; luoghi particolarmente favorevoli all'osservazione degli elementi naturali più rilevanti; ambiti adatti alla riflessione su tematiche inerenti gli aspetti culturali del rapporto uomo-ambiente.

L'ANTICA VIA DELLE MALGHE IN VAL DI RABBI: è in avanzata fase di esecuzione (lavori già appaltati) la realizzazione del percorso di trekking che si sviluppa ad anello collegando le varie malghe dislocate sulle montagne che fanno corona alla Valle di Rabbi, utilizzando vecchi sentieri esistenti e strade forestali di collegamento, attraverso ambienti ed aree di particolare bellezza per la gran parte inserite nel territorio del Parco Nazionale dello Stelvio. Il tracciato è servito da facili collegamenti sia con i territori limitrofi che con i numerosi centri abitati della Valle, dai quali ci si può innestare direttamente sul percorso o rientrare dopo averne percorso solamente una parte. Lungo il percorso sono state individuate alcune strutture per l'alpeggio che già costituiscono punti di appoggio, altre sono in fase di ristrutturazione per un utilizzo turistico-ricettivo.

Il percorso verrà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica da posizionare lungo i percorsi per indicare i gradi di difficoltà dei tracciati difficoltà e la loro adeguatezza alle

varie tipologie di utenza (famiglie con bambini piccoli, in età scolare, per ragazzi e adolescenti, persone anziane, ecc..).

LA VIA DELL'ACQUA ED IL PONTE TIBETANO: il progetto è in fase di progettazione esecutiva: il percorso sull'acqua si snoda lungo una zona umida tra le Terme di Rabbi e la antica segheria veneziana in località Plan con arrivo al soprastante punto panoramico con veduta sulla piccola cascata del Ragaiolo; qui si innesta il ponte tibetano a sbalzo sulla forra, che collega i due versanti continuando lungo il sentiero che porta alla Malga Fratte, da dove si gode di un ampio panorama verso la Valle di Saent e le cascate omonime. Anche questo percorso verrà dotato di apposita segnaletica e cartellonistica, nonché panchine per la sosta.

Considerazioni finali

Considerando che l'obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati ad aderire all'accordo e ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti ed ospiti.

Il Comune di Rabbi si impegnerà ad offrire servizi e significative politiche attive di attenzione alla dimensione "famiglia", sarà sensibile alle richieste/ proposte date dalla comunità al fine di prevedere nel tempo continue azioni di miglioramento che possano rispondere in maniera sempre più efficace ed efficiente alle specifiche esigenze delle famiglie.

N. 57

COMUNE DI TON



COMUNE DI TON
PROVINCIA DI TRENTO

COPIA

Verbale di deliberazione n. 136
della Giunta Comunale

OGGETTO: Approvazione "piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del comune di Ton per il periodo 2014-2015 - L.p. 02.03.2011, n. 1.-

L'anno Duemilaquattordici addi Ventiquattro del mese di Novembre alle ore 17:00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Componente	P.	A.G.	A.I.	Componente	P.	A.G.	A.I.
WEBBER SANDRA	X			ZUCAL SERGIO	X		
GABARDI ALBERTO	X			MARCOLLA FRANCO	X		
MARCOLLA MAURO	X						

Assiste il Segretario Comunale
PASOLLI DOTT. GIANCARLO

Riconosciuto il numero degli intervenuti, la Signora

WEBBER SANDRA

nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Approvazione "piano annuale di interventi in materia di politiche familiari" del comune di Ton per il periodo 2014-2015 - L.p. 02.03.2011, n. 1,-

La Giunta Comunale

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato nel 2009 il "*Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità*", documento in cui si evidenzia la volontà di perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare le politiche familiari e di realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia;
- Il Trentino si qualifica sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare;
- Si intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, connotando le politiche familiari come investimento sociale strategico, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio;
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia;
- Il Comune di Ton ha aderito nell'anno 2012 al Distretto di Famiglia della Val di Non;
- Il Comune di Ton intende chiedere alla Provincia Autonoma di Trento l'assegnazione del marchio "Family in Trentino";
- Il Comune di Ton da anni è impegnato nel sostenere le politiche per il benessere familiare ponendo al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende intraprendere un percorso in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo;

vista in proposito la L.P. 2 marzo 2011, n. 1, recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità";

dato atto quindi dell'opportunità di dotarsi di un Piano annuale di interventi in materia di politiche familiari, secondo i criteri previsti dalla predetta L.P. n. 1/2011, quale strumento di indirizzo a livello locale delle politiche familiari;

visto ed esaminato il documento programmatico per il periodo 2014-2015, così come proposto dall'Assessore delegato e valutato di approvare tale documento, condividendone appieno gli obiettivi e le azioni, volte a realizzare un percorso di certificazione territoriale familiare, per accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale;

visto il parere favorevole allegato alla presente ai sensi dell'art. 18 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L espresso dal Segretario comunale in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa

dato atto che non necessita acquisire il parere di regolarità contabile né l'attestazione di copertura finanziaria in quanto non connessi con l'oggetto della presente deliberazione;

rilevata inoltre l'opportunità di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 79 comma 4 - del D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L, stante la necessità e l'urgenza di dare avvio attuativo al programma in parola;

visto lo Statuto comunale;

visto il T.U. delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;

con voti favorevoli unanimi, espressi per alzata di mano

D E L I B E R A

1. di approvare l'allegato "Piano di interventi in materia di politiche familiari", relativo al Comune di Ton per il periodo 2014-2015, così come da documento allegato alla presente deliberazione;
2. di trasmettere copia della presente deliberazione e il Piano allegato, di cui in parola, alla P.A.T. - Agenzia Provinciale per la famiglia, la natalità e politiche giovanili - Via Gilli, n. 4 - Trento;
3. di dare evidenza che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico del bilancio comunale;
4. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 79 dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005, n. 3/L;
5. di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P. 30 novembre 1992, n. 23 e succ. modifiche, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

© opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, dell'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino-Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1° febbraio 2005 n. 3/L;

© ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 2 lett. b) della Legge 06.12.1971, n. 1034;

© ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.-

PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI TON - PERIODO 2014-2015 - L.P. 02/03/2011, N. 1 -

Allegato alla deliberazione della Giunta Comunale nr. 136 di data 25.11.2014.

PREMESSA

Il *Libro bianco* sulle politiche familiari e per la natalità, approvato dalla Provincia Autonoma di Trento, (10 luglio 2009) ha delineato il percorso orientato al rafforzamento delle politiche familiari sulle territorio provinciale. Politiche familiari rivolte in primis a garantire il benessere delle famiglie oltre che ad incoraggiare la loro capacità di progettazione a medio-lungo periodo, andando conseguentemente così ad aumentare e rafforzare il tessuto sociale e mettendo in evidenza l'importanza rivestita dalla famiglia come strumento di coesione della comunità locale.

La Legge Provinciale n.1 del 2 marzo 2011, *Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità* ha dettato le linee guida riordinando il quadro generale delle politiche familiari provinciali e creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie.

In questo nuovo scenario normativo i Comuni sono chiamati ad esercitare una funzione programmatica e operativa che implica conoscenza e analisi approfondita dei bisogni e, conseguentemente, definizione di strategie efficaci di risposta.

In quest'ottica è fondamentale puntare ad un progressivo potenziamento del rapporto di collaborazione tra soggetti pubblici e privati nella costruzione del welfare locale a più reti, che coinvolga più soggetti con più responsabilità e più mutualità, in cui i saperi professionali sappiano interagire, ascoltarsi e svilupparsi per la progettazione e la creazione di iniziative di interesse generale, nei settori della scuola, della sicurezza, della salute a favore della condizione dell'agio familiare.

Alla luce di ciò l'Amministrazione Comunale di Ton da alcuni anni ha avviato un percorso virtuoso a favore della famiglia, quale soggetto promotore e portatore di sviluppo sociale.

Con il presente Piano di interventi il Comune di Ton intende assumersi l'impegno di sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. In questa prospettiva e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale il Comune di Ton intende superare la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

PIANO DI INTERVENTI

Di seguito si riportano le azioni che il presente Piano degli interventi intende realizzare nel corso del periodo 2014-2015

SERVIZI PRIMA INFANZIA

Servizio di conciliazione per l'Infanzia: Sistemazione del parco giochi nella frazione di Toss da destinare anche all'uso del servizio per l'infanzia

Scuole materne equiparate: contributi a favore dell'attività svolta, sostegno alle attività programmate in corso d'anno (es: promozione del libro e della lettura);

Collocazione di fasciatoio

Posizionamento di un fasciatoio presso i bagni pubblici, a disposizione gratuita delle famiglie che ne avranno necessità. La locazione viene pubblicizzata con indicazioni apposite.

SERVIZI ALLE FAMIGLIE PER LA CONCILIAZIONE DEI TEMPI FAMIGLIA-LAVORO

Asilo estivo: per bambini dai 3 ai 5 anni, gestita dal Servizio per l'Infanzia e dal Comune di Ton con l'obiettivo di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo e favorire così una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Colonia estiva: durante il periodo estivo, per bambini e ragazzi da 6 a 15 anni con attività ludico-didattiche aperta a residenti e a figli di lavoratori nel Comune. Il progetto prevede anche il coinvolgimento attivo di vari attori e realtà presenti sul territorio. L'obiettivo è di supportare le famiglie nella custodia e nell'educazione dei figli nel periodo estivo, per favorire una efficace conciliazione dei tempi lavoro-famiglia;

Laboratori creativi/azioni: momenti creativi/socializzanti/educativi sotto la guida di esperti anche in presenza dei genitori, giocando, collaborando, divertendosi (incontri formativi, laboratori creativi, spazi genitori, educazione stradale...).

Giocacompiuti: assistenza nello svolgimento dei compiti nel periodo extrascolastico sotto la guida di giovani volontari. L'obiettivo è quello di offrire supporto didattico e socio-educativo anche nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

Spettacoli/animazione bambini: gestiti da esperti animatori, per consentire ai bambini/ragazzi di occupare il tempo libero in maniera creativa, divertente e di socializzare con i pari età.

INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

Spazi per le associazioni: gestione degli spazi nelle frazioni affidati ai Circoli ricreativi e ad associazioni non profit tramite convenzione.

Socializzazione, ambiente, tradizione, cultura: la manifestazione di distribuzione delle Pigotte ai nuovi nati nel Comune di Ton, progetto di volontariato con il coinvolgimento degli anziani che realizzano le Pigotte e delle famiglie con neonati per creare un clima di socializzazione fra generazioni diverse (si realizza nel periodo natalizio).

Sportello Caritas: La Caritas Decanale gestisce da alcuni anni uno sportello C.E.D.A.S. (punto di ascolto) per raccogliere ed indirizzare adeguatamente le situazioni di bisogno sul territorio, assistendo anche le famiglie straniere per quanto riguarda l'accoglienza e le prime necessità. Il Comune di Ton collabora con C.E.D.A.S. individuando le situazioni bisognose, in accordo con il Servizio sociale della Comunità di Valle.

Sostegno e collaborazione con le associazioni locali non profit per eventi a favore delle famiglie.

Lavoro: interventi a favore dell'inserimento lavorativo per adulti, giovani, donne: "Intervento 19", lavori socialmente utili (Convenzione con il Tribunale), in collaborazione con la Comunità di Valle e l'Agenzia del Lavoro di Cles promuove il progetto "Giovani in Job" esperienza di primo approccio all'ambito lavorativo per giovani studenti dai 16 ai 18 anni. Si proseguirà inoltre l'accoglienza di studenti stagisti, nei vari servizi comunali, in collaborazione con le scuole superiori.

Collaborazione Istituto Comprensivo per le attività di formazione: sostegno ai corsi, alle iniziative ed alle serate formative/informative della scuola programmate dalla Commissione Cultura e dalla Commissione Politiche Sociali e giovanili a sostegno della genitorialità (anche attraverso il Piano Giovani di Zona e il Progetto 7X7 Comuninsieme).

Collaborazione con Associazione Filo Logico: collaborazione per l'integrazione e l'inserimento di persone diversamente abili.

INTERVENTI ECONOMICI

Contributo pannolini ecologici: a partire dal 2011, è stato istituito il "PROGETTO START-UP" per la concessione contributi alle famiglie per acquisto pannolini ecologici per neonati, con apposito stanziamento in bilancio. L'iniziativa prosegue anche per il 2014 e per il 2015.

Attività estiva per bambini e ragazzi: riduzione tariffaria a partire dal secondo figlio.

Contributi Associazioni: contributi ordinari e straordinari alle associazioni culturali, sportive e ricreative che svolgono attività sul territorio a favore delle famiglie.

INIZIATIVE PER I GIOVANI

Piano Giovani di Zona GiovanInsieme: adesione e realizzazione progetti a favore del protagonismo giovanile.

Concessione spazi ad associazioni giovanili; concessione spazi per attività alle associazioni sportive dilettantistiche che avviano attività a favore dei bambini e ragazzi.

FORMAZIONE ED INFORMAZIONE

Supporto alla genitorialità: momenti di ascolto, di confronto, di informazione rivolti a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori anche in collaborazione con gli Enti Educativi e le Scuole presenti sul territorio.

Prevenzione e benessere: incontri sul tema della prevenzione e della salute, sui corretti stili di vita e benessere.

Scuola e sport: sostegno alle iniziative scolastiche anche ai fini educativi in collaborazione con le associazioni sportive del territorio (avviamento allo sport) tramite il progetto SCUOLA E SPORT e LA FESTA DELLO SPORT.

Promozione dell'attività culturale per adulti ultratrentacinquenni, ai fini del benessere psicofisico, attraverso i corsi dell'Università della Terza Età e del Tempo Disponibile.

AREA COMUNICAZIONE

Sezione informativa e portale internet: sito web del Comune con link informativo dei servizi rivolti alla famiglia con promozione delle iniziative specifiche.

Serata Family: il Comune intende organizzare una serata informativa relativa al marchio Family in Trentino, per presentare alla popolazione il significato del marchio e le ricadute per i cittadini utenti.

Strumenti di verifica: predisposizione di strumenti di verifica e valutazione che coinvolgono le famiglie sulle iniziative attivate (cassetta per proposte, reclami, gradimento – consegna questionari tramite notiziario comunale e/o mailing list).

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto

IL SINDACO
f.to Webber Sandra

IL SEGRETARIO
f.to Pasolli dott. Giancarlo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 26-11-2014 all'albo pretorio ove rimarrà esposta per 10 giorni consecutivi.

Addi, 26-11-2014

IL SEGRETARIO
f.to Pasolli dott. Giancarlo

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

li 26-11-2014

IL SEGRETARIO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi del terzo comma dell'art. 100 del D.P.G.R. 27.02.95, N. 4/L.

Addi, 24-11-2014

IL SEGRETARIO
Pasolli dott. Giancarlo

N. 58

COMUNE DI CINTE TESINO



COMUNE DI CINTE TESINO
Provincia di Trento

Verbale di deliberazione n. 105
della GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI -
APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CINTE TESINO - ANNO 2014/2015.

L'anno DUEMILAQUATTORDICI addì VENTITRE del mese di DICEMBRE alle ore 10.00 nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocata la Giunta Comunale.

Presenti i signori:

Buffa Celestino - Sindaco -

Busana Pietro

Mezzanotte Mirco

Tessaro Annalisa

Assenti i Signori:

Pace Mauro

Assiste il Segretario Comunale sig. **Bonella Giampaolo**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto posto all'ordine del giorno.

OGGETTO: PROCEDURA PER L'ASSEGNAZIONE DEL MARCHIO "FAMILY IN TRENTINO - CATEGORIA COMUNI -
APPROVAZIONE DEL "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI" DEL COMUNE DI CINTE TESINO - ANNO 2014/2015.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.
- La Legge Provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", ha riordinato l'architettura delle politiche familiari provinciali, creando un sistema integrato di politiche strutturali orientato alle politiche di mantenimento del benessere delle famiglie per dare certezze alle famiglie stesse, cercando di incidere positivamente sui loro progetti di vita. Le politiche familiari strutturali costituiscono un insieme di interventi e servizi che mirano a favorire l'assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità e la nascita, a sostenere la conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, a rafforzare i legami familiari e i legami tra le famiglie, a creare reti di solidarietà locali.
- Sostanzialmente le finalità della legge sono realizzare un sistema integrato degli interventi, che si attua mediante raccordi sinergici e strutturali tra le politiche dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale e del lavoro, culturali, giovanili, ambientali e urbanistiche, della gestione del tempo libero, dello sport e del tempo libero, della ricerca e delle altre politiche che concorrono ad accrescere il benessere familiare.
- Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disgregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.
- L'Amministrazione comunale intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, interagendo con essa a 360 gradi, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento delle risorse attivabili su tutto il territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori di intervento (casa, servizi ed assistenza alla persona, servizio di supporto scolastico, politiche tariffarie ecc.), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "Piano degli interventi in materia di politiche familiari - anno 2014/2015" nel testo allegato, quale momento esplicativo del "Distretto famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari per la natalità 2009-2013.

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

- lo Statuto comunale.
- il Regolamento comunale per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e soggetti privati approvato con deliberazione consiliare n. 11 dd. 31/03/1995 ed approvato dalla Giunta prov.le di Trento sub n. 5072/1-R in data 18/05/1995.
- il Regolamento di Contabilità approvato con delibera del Consiglio comunale n. 36 di data 21/12/2000 come modificato da ultimo con deliberazione consiliare n. 5 dell'1 giugno 2011, esecutive a sensi di legge.

Visti i pareri favorevoli preventivamente espressi sulla proposta di deliberazione:

- da parte del Responsabile del Servizio Finanziario sotto il profilo della regolarità contabile e della copertura finanziaria.
- da parte del Segretario comunale sotto il profilo della regolarità tecnico amministrativa.

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare il Piano degli interventi in materia di politiche familiari anno 2014/2015 nel testo che si allega al presente provvedimento, per formarne parte integrale e sostanziale, come previsto al requisito n. 1 del disciplinare, approvato con L.P. 16.03.2012 n. 2, per ottenere l'assegnazione del marchio "Family in Trentino - categoria Comuni".
2. di dare atto che per gli obiettivi previsti nel Piano degli interventi in materia di politiche familiari relativi al periodo 2014 non è previsto alcun impegno di spesa in quanto sono già stati impegnati con precedenti provvedimenti, mentre per gli obiettivi 2015 si rimanda a successivo impegno di spesa.
3. di dichiarare la presente deliberazione, con votazione favorevole unanime, immediatamente eseguibile, a sensi del comma 4, dell'art. 79 del T.U.L.L.R.R.O.C. succitato, stante la necessità di presentare domanda alla PAT per ottenere il marchio Family entro il 31 dicembre 2014.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Buffa Celestino

IL SEGRETARIO
Bonella Giampaolo

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che il presente verbale è stato pubblicato all'Albo comunale dal 24/12/2014 al 03/01/2015 senza opposizioni.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo comunale nelle forme di legge e:

- ☐ divenuta esecutiva ai sensi dell'articolo 79 comma 3° del T.U.L.L.R.R.O.C.C. approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, nr. 3/L;
- ☐ dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 79 comma 4° del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01 febbraio 2005, n. 3/L.

Cinte Tcsino, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Bonella Giampaolo

Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

1. Opposizione, da parte di ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione da presentare alla Giunta Comunale, ai sensi dell'art. 79 comma 5° del T.U.L.L.R.R.O.C. approvato con D.P.Reg. 01/02/2005 nr. 3/L.
2. Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del D.P.R. 24 gennaio 1971, n. 1199.
3. Ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni, ai sensi della legge 06 dicembre 1971, n. 1304.



COMUNE DI CINTE TESINO
PIANO ANNUALE DI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI
2014-2015

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante *"Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità"* ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Cinte Tesino intende quindi fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e *mission* perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico e turistico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale ed evidenziando l'importanza rivestita dalla famiglia all'interno della comunità.

Per il nostro piccolo comune si tratta anche di limitare lo spopolamento dimostrando la vicinanza dell'amministrazione comunale nel dare risposte ai bisogni delle famiglie affinché il territorio di appartenenza rimanga per loro un importante punto di riferimento sia sociale che affettivo.

Con questo spirito il nostro Comune ha aderito in qualità di partner al Distretto Famiglia Valsugana e Tesino (delibera della Giunta comunale n. 28 del 18/04/2013) sottoscrivendo l'Accordo Volontario di Area e impegnandosi a conseguire il Marchio Family entro il 2014.

In coerenza con quanto stabilito al requisito n.1 del disciplinare per il conseguimento di tale marchio è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che è stato strutturato su due macroaree.

SERVIZI

- E' attivo l'asilo nido in convenzione con i Comuni di Pieve Tesino, Castello Tesino e Bieno, presso il primo piano della struttura comunale, come da delibera nr. 24 del 14/12/2011.
- Parchi giochi: all'interno del territorio comunale di Cinte Tesino sono disponibili 3 aree dislocate in 3 diversi punti del paese con giochi adatti ai bambini di diverse età; il parco giochi vicino al Comune verrà dotato di nuove attrezzature nella primavera del 2015.
- Recentemente è stata riorganizzata l'area sportiva, con la riqualificazione del campo da tennis, del campo da calcio e la creazione di un campo da calcetto con manto erboso sintetico, che saranno a disposizione degli utenti la prossima primavera, con tariffa agevolata per gli under 14. Il campo da calcio regolamentare è a disposizione dell'Unione Sportiva Tesino, come da convenzione del 05/08/2011.
- Viene messa a disposizione delle famiglie la sala al piano inferiore della "Casa dei Cintesi"; in questo modo i genitori hanno la possibilità di incontrarsi e confrontarsi, per rafforzare e ravvivare la loro presenza sul territorio.
- Per la stagione estiva 2015 verrà supportata l'organizzazione del Grest presso il vicino comune di Castello Tesino; la durata dell'attività estiva organizzata per i bambini frequentanti la scuola elementare è pari a 10 giorni, mentre sono 8 le giornate per i ragazzi delle medie.
- Sul bollettino comunale verrà inserita una rubrica dedicata alla famiglia, al fine di informare e coinvolgere genitori e figli nelle iniziative proposte dal Comune e dalla Provincia.

- Esiste già una cassetta sulla parete esterna dello stabile comunale per raccogliere suggerimenti e reclami, la cosa verrà maggiormente pubblicizzata per dar modo alle famiglie di utilizzare questo strumento.

INTERVENTI ECONOMICI

- Viene mantenuta l'erogazione del bonus bebè - come da delibera nr. 26 del 2002 - al momento dell'iscrizione alla scuola materna di uno dei 3 comuni per i nuovi nati residenti a Cinte Tesino, come da regolamento.
- Verrà mantenuto quanto già disposto in merito al pagamento della tariffa TARI (delibera nr. 33 del 29/05/14) dove il Comune copre il 50% per chi ha bambini fino a 3 anni a partire dal primo figlio.
- Si riconferma il contributo alla scuola elementare "Alcide Degasperi" di Pieve Tesino per quanto riguarda il trasporto degli alunni di Cinte Tesino al Passo Brocon per la frequenza del corso di sci e a Levico per i corsi di nuoto.
- Viene prevista l'erogazione di un contributo alla Parrocchia di San Lorenzo per l'organizzazione del Grest estivo.
- Si conferma la messa a disposizione delle famiglie della sala presso la Casa dei Cintesi ad uso gratuito.
- Si conferma la messa a disposizione gratuita dell'associazione Onlus Eureka dei locali sopra il centro sportivo di proprietà comunale.
- Verrà messo a punto il regolamento per una gratificazione economica da dare agli studenti delle scuole superiori che abbiano ottenuto una media più che buona.
- Verrà proposta una borsa di studio per i neolaureati meritevoli.
- Sostegno alla Pro Loco per l'organizzazione della Festa dei Bambini, una giornata particolare dedicata ai più piccoli.

CONSEGUIMENTO MARCHIO FAMILY

- Il Comune intende conseguire entro il 2014 il Marchio Family assolvendo ai requisiti richiesti dal rispettivo disciplinare

Nel corso del 2014-2015 altre potranno essere le iniziative messe in atto rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presuppone una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere ed un coinvolgimento attivo della stessa.

31 DIC. 2014



IL SINDACO

[Handwritten signature]

N. 59

COMUNE DI PIEVE TESINO



COMUNE DI PIEVE TESINO

PROVINCIA DI TRENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONE

della

GIUNTA COMUNALE

n. 235 Reg. deliberazioni

OGGETTO: approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 - 2015."

Il giorno sedici del mese di **dicembre 2014** ad ore **19.00** nella sala delle riunioni, presso il Municipio di Pieve Tesino, previa regolare convocazione, si è riunita la Giunta comunale.

Sono presenti i Signori:

1. **Livio Mario Gecele**
2. **Bruno Nervo**
3. **Stefania Buffa**
4. **Eric Prati**

Sono assenti i Signori: **Tullio Gecele.**

Assiste il Segretario Comunale Signor dott. **Stefano Menguzzo.**

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Signor **Livio Mario Gecele**, in qualità di **Sindaco**, assume la **Presidenza** e dichiara aperta la seduta, per la trattazione dell'argomento in oggetto.

OGGETTO: approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari per gli anni 2014 - 2015.

Premesso che:

la Provincia Autonoma di Trento ha approvato, in data 10 luglio 2009, il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento attraverso il quale, nel corso della corrente legislatura, intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Con L.P. 02.03.2011, n. 1, è stato quindi approvato il "Sistema integrato delle politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" e, all'art. 35, istituito il "Fondo per la famiglia" - destinato a potenziare gli interventi in materia di politiche familiari.

In data 13 maggio 2011, la Giunta provinciale ha conseguentemente adottato i criteri e le modalità di presentazione dei progetti.

Il Comune intende sostenere le politiche per il benessere familiare e porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione e, attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale, superare la vecchia logica assistenzialistica, per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc.), in cui la famiglia diventi di diritto soggetto attivo e prepositivo.

In questo contesto il Comune di Castello Tesino ha promosso e coordinato le fasi preparatorie che hanno portato alla firma dell'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo in Valsugana e Tesino del "Distretto Famiglia" sottoscritto in data 7 dicembre 2011 dal Comune di Roncegno Terme, la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità Valsugana e Tesino, il Comune di Ronchi, il Comune di Novaledo, il Comune di Torcegno, l'Apt Lagorai Terme e Laghi, la Rete Trentina di Educazione Ambientale, il Golf Club Roncegno, l'Associazione "Vacanze in Baita", l'Associazione "Cavalieri della Valsugana", il B&B "Monte Tesobo", l'Associazione "Limite Zero", l'Albergo "Roncegno", la Cassa Rurale di Roncegno, l'Associazione Accademia della Musica "S. Osvaldo", il Centro benessere "Fit", la pizzeria "Goloso", l'Agritur "Rincher", l'Azienda agricola "Rincher", il ristorante "La Stua".

Nel corso del 2012 le seguenti Organizzazioni: Comune di Castelnuovo, Comune di Cinte Tesino, Comune di Grigno, Comune di Telve, Comune di Telve di Sopra, Comune di Carzano, Comune di Castello Tesino, Comune di Pieve Tesino, Farmacia Santa Lucia - Roncegno Terme, Comitato Turistico - Roncegno Terme, Ecomuseo del Lagorai - Torcegno, Circolo Primavera - Roncegno Terme, Associazione "Il Cerchio della Luna" - Novaledo, Società "Rari Nantes Valsugana" - Borgo Valsugana, Ristorante "Alle Pozze" Roncegno Terme, Associazione "Crea Rossa" Roncegno Terme, Associazione "Vovinam Viet Vo Dao" - Roncegno Terme, Albergo Villa Rosa - Roncegno Terme hanno manifestato formale interesse ad aderire al Distretto. La sottoscrizione ufficiale è avvenuta il 21 maggio 2013.

Fra gli obiettivi indicati dal piano di lavoro 2014 per il Comune di Pieve Tesino vi è il conseguimento del marchio FAMILY. Per raggiungere tale marchio, fra i requisiti obbligatori previsti dal relativo disciplinare, vi è l'elaborazione del PIANO D'INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI che viene proposto all'approvazione in questa sede.

Il piano d'intervento in materia di politiche familiari prevede, in sintesi, l'attivazione di interventi economici e di servizi a sostegno della famiglia, dei momenti di informazione e formazione rivolti alla stessa, un patto formativo ed educativo con il territorio e la scuola declinato in vari progetti condivisi, l'implementazione di standard family tra gli attori pubblici e privati aderenti al Distretto Famiglia affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

La Giunta Comunale

Richiamata integralmente la premessa;

considerata l'opportunità di disporre l'approvazione del "piano degli interventi in materia di politiche familiari - 2013 -2014" nel testo allegato, quale obiettivo del "Distretto di Famiglia" ed in attuazione delle norme provinciali relative al Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità 2009 - 2013.

Richiamata la L.P. 02.03.2011, n. 1;

visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L;

dato atto che è stato acquisito il preventivo parere del Segretario comunale per la regolarità tecnico - amministrativa, espresso in modo favorevole ex art. 81 del vigente T.U.LL.RR.O.C. approvato con D.P.Reg. 1.2.2005 n. 3/L;

ad unanimità dei voti favorevoli, espressi nelle forme di legge.

delibera

1. di approvare, per i motivi indicati in premessa, il "PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI anni 2014 - 2015" nel testo che si allega al presente provvedimento, formandone parte integrale e sostanziale;
2. di dare atto l'impegno di spesa derivante dall'approvazione del presente programma avverrà contestualmente all'adozione del provvedimento che autorizzerà ogni singola iniziativa;
3. di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento a sensi dell'art. 79, comma 4 del T.U.LL.RR.O.C. approvato con DPR. 01/02/2005 n. 3/L;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4, c. 4 della L.P. n. 23/1992, avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - opposizione ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, durante il periodo di pubblicazione;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del Dlgs. 02.07.2010, n- 104; i ricorsi b) e c) sono alternativi.

Verbale letto, confermato e sottoscritto,

IL SINDACO
f.to Livio Mario Gecele

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto, Segretario comunale, su conforme attestazione dell'incaricato alle pubblicazioni, certifica che, la presente deliberazione, è in pubblicazione su Albo on line del sito www.comune.pievetesino.tn.it dal giorno 19.12.2014, n. 483 reg. Pubblicazioni, per dieci giorni consecutivi.

Pieve Tesino, lì 19.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo

Certifica altresì che, entro il periodo di pubblicazione della medesima, non risultano pervenuti reclami, opposizioni.

Pieve Tesino, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Stefano Menguzzo

Deliberazione dichiarata immediatamente esecutiva;

inviata ai Capigruppo consiliari in data 19.12.2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to dott. Stefano Menguzzo



Distretto famiglia VALSUGANA e TESINO

PIANO DEGLI INTERVENTI IN MATERIA DI POLITICHE FAMILIARI DEL COMUNE DI PIEVE TESINO PER GLI ANNI 2014 - 2015

PREMESSA

La Provincia Autonoma di Trento ha approvato in data 10 luglio 2009 il Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità, documento tramite il quale, nel corso della corrente legislatura, si intende perseguire una politica di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

La Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 recante "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" ribadisce l'importanza di qualificare sempre più il territorio come amico della famiglia.

Il Comune di Pieve Tesino intende fare proprie le indicazioni di questi strumenti legislativi rendendo il proprio territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi ed opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, un territorio all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere il benessere familiare.

Si vuole prioritariamente rendere consapevole la famiglia della propria dimensione educativa e farla divenire protagonista del contesto sociale in cui vive, esercitando le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo primario di questa politica è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

S'intende rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono "investimenti sociali" strategici, che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel promuovere coesione e sicurezza sociale all'interno della comunità.

Con questo spirito il Comune con delibera di Giunta n. 228 del 04/12/2012 ha voluto essere partner del Distretto Famiglia Valsugana e Tesino al quale attualmente aderiscono i seguenti soggetti:

1. Provincia Autonoma di Trento
2. Consigliera di Parità
3. Comune di Roncegno Terme
4. Comunità Valsugana e Tesino
5. Comune di Ronchi
6. Comune di Novaledo
7. Comune di Torcegno
8. Comune di Scurelle
9. Comune di Strigno
10. Comune di Castello Tesino
11. Comune di Cinto Tesino
12. Comune di Pieve Tesino
13. Comune di Bieno
14. Comune di Villa Agneda
15. Comune di Grigno
16. Comune di Carzano
17. Comune di Castelnuovo
18. Comune di Telve
19. Comune di Telve di Sopra
20. Comune di Ospedaletto
21. Comunità di Valle
22. Comitato Turistico – Roncegno T.
23. APT Lagorai Terme e Laghi
24. Rete Trentina di educazione ambientale – Laboratorio territoriale
25. Golf Club Roncegno
26. Accademia della musica S. Osvaldo di Roncegno
27. Associazione "Vacanze in Balta"
28. Associazione "Cavalieri della Valsugana"
29. Associazione Crea Rossa - Marter
30. B&B Monte Tesobo
31. Associazione "Limite Zero"
32. Albergo Roncegno
33. Albergo Villa Rosa – Roncegno T.
34. Chalet Abete Rosso – Castello Tesino
35. Banda – Castello Tesino
36. Pro Loco – Castello Tesino
37. Pizzeria "Goloso"
38. Agritur "Rincher"
39. Azienda agricola "Rincher"
40. Ristorante "La Stua" - Ronchi
41. Ristorante "Alle Pozze" – Roncegno T.
42. Cassa Rurale di Roncegno
43. Circolo Primavera – Roncegno T.
44. Centro Benessere "Fit" di Roncegno
45. GSD Roncegno Calcio
46. Associazione Vovinam Viet Vo Dao
47. Inbike Valsugana

48. Veloce Club – Borgo Valsugana
49. Lago Stefy – Novaledo
50. Gruppo di Animazione "Gli Strani Elementi" – Roncegno T.
51. Oratorio – Roncegno T.
52. Oratorio – Telve
53. Farmacia Santa Lucia – Roncegno T.
54. Associazione "Il Cerchio della Luna" – Novaledo
55. Agritur Malga Masi – Novaledo
56. Malga Casapinello – Roncegno T.
57. Agritur Paradiso – Roncegno T.

L'accordo volontario di area che l'Amministrazione Comunale ha sottoscritto stabilisce quanto segue: il territorio della Valsugana e Tesino intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante "Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità" un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi. In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. dare attuazione al dispositivo di cui al capo IV "Trentino Distretto per la famiglia" della legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" e ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. attivare sul territorio del Comune di Pieve Tesino, della Valsugana e del Tesino, con il forte coinvolgimento di attori pubblici e privati, il laboratorio sulle politiche familiari, per sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.

In coerenza con quanto stabilito nell'ambito dell'Accordo Volontario di Area e dal disciplinare per l'acquisizione del Marchio Family tra le azioni puntuali spettanti al Comune di Pieve Tesino, è prevista la stesura del presente Piano di Interventi in Materia di Politiche Familiari che si articola in 5 macro aree d'intervento declinate in 12 azioni puntuali.

PIANO D'INTERVENTI

Sono riportate di seguito le azioni specifiche che il presente Piano degli Interventi prevede di realizzare nel periodo 2014 - 2015, in coerenza con gli impegni assunti dal già citato Accordo Volontario di Area per promuovere il Distretto Famiglia Valsugana e Tesino.

1. INTERVENTI ECONOMICI

1.1 Contributo nuovi nati

Il Comune di Pieve Tesino intende sostenere la natalità delle proprie famiglie con un contributo di euro 1.200,00 per ogni bambino nato che risulti residente nel Comune, che mantenga per almeno 5 anni la residenza e frequenti la scuola materna nel Comune.

1.2 Tariffe familiari comunali

Nel caso di famiglie con bambini di età fino a due anni, oppure con soggetti costretti all'uso di presidi igienico-sanitari a causa di particolari patologie certificate (pannoloni), il Comune si sostituisce al soggetto obbligato nel pagamento totale o parziale della tariffa per la gestione dei rifiuti nella misura eccedente gli scarichi minimi previsti e fino al massimo di 800 litri.

2. SERVIZI

2.1 Servizi alla Prima Infanzia

Il Comune intende confermare come già fatto per il 2014, anche per il 2015, la convenzione con l'Asilo Nido di Cinte Tesino a favore dei propri residenti.

2.2 Servizi per la Conciliazione dei Tempi Famiglia-Lavoro-Territorio

Il Comune garantisce l'operatività dei propri uffici nelle fasce orarie compatibili con le esigenze familiari e lavorative. Si garantisce l'apertura degli stessi a partire dalle 7.30 fino alle 17.30 dal lunedì al giovedì, mentre il venerdì l'orario di apertura va dalle 7.30 fino alle 13.00.

2.3 Il progetto Libera-mente (TERMINATO 31.12.2014)

Durante l'anno scolastico, in collaborazione con la Comunità di Valle, un operatore garantisce ai ragazzi da 10 a 13 anni, per un pomeriggio settimanale, assistenza nello svolgimento dei compiti (qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità). L'obiettivo è quello di offrire un supporto scolastico socio-educativo nell'ottica della conciliazione dei tempi famiglia-lavoro.

In quest'ottica s'inserisce anche il progetto Libera-mente che prevede una settimana di frequenza mattutina, durante il periodo estivo, per bambini da 7 a 11 anni con due operatrici che propongono delle attività ludico-didattiche (qualora vi sia l'attivazione da parte della Comunità). Il progetto prevede il coinvolgimento attivo di vari attori del territorio ed è reso in rete con altri Comuni della valle.

2.4 Contributi Associazioni

Ci si prefigge come obiettivo di dare un contributo maggiore alle Associazioni Culturali e Sportive, che svolgono attività sul e per il territorio del comune di Pieve Tesino, nel caso intendano realizzare progetti e attività che prevedano delle politiche a favore delle famiglie.

2.5 Spazi di socializzazione per adulti

Il Comune intende, qualora pervengano richieste, mettere a disposizione le sale comunali, quando non adibite ad attività istituzionali, per favorire momenti di aggregazione, socializzazione e svago per adulti.

2.6 Collocazione di fasciatoio e creazione "angolo allattamento"

Presso il Centro Polifunzionale si intende collocare un fasciatoio per il cambio dei bambini con l'individuazione di un angolo tranquillo per l'allattamento.

3. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

La formazione continua è un presupposto fondamentale per poter assumere in prima persona la responsabilità dell'impegno educativo. Per questo motivo il Comune intende sostenere la genitorialità e promuovere momenti di ascolto, confronto critico, informazione rivolto a tutti gli adulti che, a vario titolo, rivestono ruoli educativi all'interno della Comunità, a cominciare dai genitori. A questo proposito si intende collaborare attivamente con la Comunità di Valle, i Comuni della Valsugana e del Tesino, i partner del Distretto Famiglia, l'Agenzia per la Famiglia ed il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino per proporre, nel corso del 2014 - 2015, degli incontri informativi e formativi rivolti alle famiglie e a tutti coloro che sono impegnati in ambito sociale, familiare ed educativo al fine di promuovere sempre con maggiore incisività la cultura della famiglia.

Le tematiche saranno finalizzate a dare risposta ai bisogni reali del territorio. Particolare attenzione sarà rivolta all'uso corretto delle nuove tecnologie, alla prevenzione della ludopatia ed alle iniziative educative rivolte a bambini e ragazzi e di supporto della genitorialità usufruendo anche delle opportunità offerte dal finanziamento del progetto, da parte dell'Agenzia per la Famiglia, per promuovere il benessere familiare (DESTINAZIONE FAMIGLIA: Favorire l'armonizzazione familiare attraverso il sostegno alla genitorialità e servizi conciliativi integrati) e dal Piano Giovani di Zona (Genitori e figli in un mondo connesso. Laboratori di consapevolezza 2.0). Tali progetti sono stati presentati dal Comune di Roncigno che coordina il Distretto Famiglia.

Saranno proposti momenti ludico – educativi ai bambini per offrire spunti di riflessione su argomenti che possano arricchire il loro percorso formativo.

3.1 Evento formativo e informativo in merito ai rischi connessi alle nuove tecnologie

Il Comune intende promuovere un incontro o un evento, in collaborazione con il Distretto Famiglia e la Scuola Secondaria di Primo Grado di Castello Tesino, per informare i ragazzi e le famiglie sulle potenzialità e i rischi legati all'uso delle nuove tecnologie ed i nuovi strumenti di comunicazione.

3.2 Evento formativo e informativo sul tema della ludopatia

Il Comune intende rafforzare le competenze genitoriali sul tema della ludopatia organizzando con un momento formativo e informativo in collaborazione con la Scuola Secondaria di Primo Grado di Castello Tesino, la Comunità di Valle e gli altri Comuni Partner del Distretto Famiglia.

4. IL PATTO EDUCATIVO CON IL TERRITORIO

Il Comune è consapevole che, assieme alla famiglia, alla scuola ed al territorio anche le istituzioni devono sentirsi corresponsabili nell'accompagnare bambini e ragazzi lungo il

loro percorso educativo e formativo. Questo richiama anche ad un grande lavoro culturale e di educazione alla responsabilità, a cominciare da chi governa.

S'intende quindi proseguire la fruttuosa collaborazione instaurata con le scuole del territorio ed il mondo associativo che rappresenta il volto più autentico e genuino della realtà locale.

4.1 Il progetto "Lavoroestate 2014: parlare con il fare"

Il progetto, finanziato in parte dal PGZ, vuole formare i ragazzi, dai 16 ai 17 anni, a realizzare un'esperienza lavorativa che possa permettere loro di interfacciarsi anche con i problemi ad essa connessi come l'impegno necessario a produrre un reddito, il rispetto per tutte le forme di lavoro, le capacità relazionali. I ragazzi che collaboreranno saranno suddivisi in squadre che per due settimane realizzeranno, in cinque giorni lavorativi per tre ore giornaliere, delle attività nel verde all'interno dei comuni aderenti al progetto, tra cui anche quello di Pieve Tesino. Il progetto prevede anche due incontri di formazione generale e delle ore di formazione in merito alla sicurezza sul lavoro che verrà effettuata prima dell'inizio delle attività. A conclusione delle attività si terrà l'incontro di valutazione dell'esperienza fatta dai ragazzi.

5. GLI STANDARD FAMILY

Considerando che obiettivo prioritario dell'Accordo di Area è quello di implementare sul territorio gli standard Family, l'Amministrazione Comunale s'impegna a sensibilizzare gli attori pubblici e privati aderenti all'accordo, ad attivarsi affinché possano adeguare le loro strutture, le loro offerte e proposte, in base alla specificità di ciascuno, alle effettive esigenze delle famiglie residenti e ospiti.

5.1 Acquisizione del marchio Family in Trentino per la categoria Comuni

Il Comune di Pieve Tesino intende ottenere, entro il mese di dicembre 2014, l'attribuzione del Marchio Family, attraverso l'approvazione del disciplinare approvato dalla Giunta Provinciale con delibera n. 298 del 22/02/2014 ad integrazione di quello già approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 491 del 16 marzo 2012, orientando le politiche comunali verso i reali bisogni delle famiglie, con particolare riguardo ai nuclei familiari numerosi.

Nel corso del 2015 altre potranno essere le iniziative messe in atto nell'ambito del progetto Stazione Famiglie o rispondenti a proposte e suggerimenti provenienti dal territorio, dalla scuola, da enti e istituzioni l'adesione alle quali presupporrà una ricaduta positiva sulla famiglia, sul suo benessere e un coinvolgimento attivo della stessa.

Pieve Tesino, 30 novembre 2014



Agenzia provinciale per la famiglia,
la natalità e le politiche giovanili - PAT

Piazza Venezia, 41 – 38122 Trento

Tel. 0461 491675/4127 – Fax 0461 494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it

www.trentinofamiglia.it

www.familyaudit.it